# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 48
DEL 1 DICEMBRE 2010

48

Anno XLVII n. 48

# Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione


**Decreto** del Presidente della Regione 16 novembre 2010, n. 0244/Pres.

LR 18/2005 art. 15, commi 2 e 2 bis. Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

pag. **11**

**Decreto** del Presidente della Regione 18 novembre 2010, n. 0246/Pres.

LR 18/2005 , artt. 29, 30, 31, 32, 33 e 48. Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114.

pag. **17**

**Decreto** del Presidente della Regione 18 novembre 2010, n. 0247/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Sostituzione di un componente della Commissione regionale per il lavoro.

pag. **20**

**Decreto** del Presidente della Regione 19 novembre 2010, n. 0250/Pres.

LR 16/2009 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio). Sostituzione dei rappresentanti regionali nell'organismo tecnico di Udine.

pag. **21**

**Decreto** del Presidente della Regione 19 novembre 2010, n. 0251/Pres.

LR 2/1985 artt. 1 e 2. Regolamento per la concessione dei finanziamenti per interventi straordinari di disinfestazione dalle zanzare, termiti nonché per la derattizzazione ai sensi della legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2.

pag. **22**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 19 novembre 2010, n. 1246

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

pag. **31**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 19 novembre 2010, n. 1247

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

pag. **34**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e program-

mazione 19 novembre 2010, n. 1248

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente.

pag. **37**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1266

LR 21/2007 artt. 18 commi 5 e 6 e 28 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie a favore del capitolo 1452.

pag. **40**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1267

LR 24/2006, art. 69, comma 5 e LR 21/2007, art. 35, comma 1 - Trasferimento di fondi agli Enti locali per esercizio e compiti amministrativi devoluti dalla Regione a seguito DDGGRR 1505/2010, 1506/2010 e 1507/2010.

pag. **40**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1268

LR 21/2007, articolo 33, comma 1, lettera b) bis - Istituzione di capitoli di E/ 1148 e 1149 per memoria.

pag. **42**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1269

LR 21/2007, art. 33, comma 1- Istituzione di capitolo di entrata "per memoria".

pag. **43**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1270

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore della UBI 10.4.1.1164.

pag. **43**

**Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1271

LR 21/2007, artt. 18 comma 8 e 28 comma 10 - Reiscrizione di perenti di parte corrente. Considerato che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori.

pag. **44**

**Decreto** del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 19 novembre 2010, n. 2942

Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2. Finanziamenti a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi per l'anno 2010. Approvazione graduatoria e prenotazione risorse.

pag. **53**

**Decreto** del Direttore centrale attività produttive 10 novembre 2010, n. 2210/PROD/SAGACI

Costituzione della Commissione giudicatrice relativa all'avviso di selezione per quattro incarichi di esperti per lo svolgimento di attività istruttorie in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013. (Pubblicato sul BUR n. 39 del 29/09/10).

pag. **55**

**Decreto** del Direttore centrale attività produttive 10 novembre 2010, n. 2286/PROD/SAGACI

Parziale modifica del decreto n. 2210/PROD/SAGACI dd. 10 novembre 2010.

pag. **56**

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 novembre 2010, n. 12528/LAVFOR/FP/2010

L 236/93 Progetti formativi annualità 2009. Parternariato e delega. Interpretazione ufficiale.

pag. **57**

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 novembre 2010, n. 12711/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - azione 113 - Piano anticrisi - mese di settembre 2010.

pag. **58**

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 novembre 2010, n. 12721/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Polo formativo economia del mare.

pag. **87**

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 novembre 2010, n. 12851/LAVFOR.FP/2010

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di ottobre 2010.

pag. **91**

**Deliberazione** della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2243

POR FSE 2007/2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), DLgs. 163/2006 e successive modifiche - Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione.

pag. **96**

**Deliberazione** della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2244. (Estratto)

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Aggiornamento del Piano finanziario del programma di cui alla DGR 1967/2009 e modifica dell'allegato H alla DGR 3161/2007.

pag. **98**

**Deliberazione** della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2260. (Estratto)

Comune di Moraro: conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 18 del 09.09.2010 e n. 23 del 22.10.2010, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **107**

**Deliberazione** della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2272

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione di ulteriori disponibilità finanziarie in favore dei progetti integrati di filiera agricoli e dei progetti integrati territoriali agricoli, di cui al bando approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 916 del 19.5.2008.

pag. **107**

**Deliberazione** della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2273

Modifica alla DGR 495/2010 "Regolamenti (CE) n. 73/2009 e DM 30125/2009. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

pag. **109**

**Deliberazione** della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2274

LR 8/2004 - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Approvazione disciplinare tecnico ai sensi della LR 21/2002, prodotto asparago bianco, approvato con decreto del Direttore generale n. 127 di data 2.9.2010.

pag. **121**

**Deliberazione** della Giunta regionale 18 novembre 2010, n. 2323

Approvazione del documento "Linee d'indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati".

pag. **135**

**Deliberazione** della Giunta regionale 18 novembre 2010, n. 2328

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Sercoop - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste.

pag. **139**

**Direzione** centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Idroelettrica e Costruzioni Edili di Borghi Renato.

pag. **140**

**Direzione** centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. (Impianto idroelettrico Fuina). Comune di Prato Carnico.

pag. **141**

**Direzione** centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Vertex Srl.

pag. **141**

**Direzione** centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Concessioni di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. **142**

**Direzione** centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Bagnaria Arsa: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 32 del 19 luglio 2010.

pag. **142**

**Direzione** centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Basiliano. Avviso di riapprovazione del Piano regolatore particolareggiato comunale del polo produttivo della Strada regionale 13.

pag. **143**

**Direzione** centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 9 del 5 marzo 2010.

pag. **143**

**Direzione** centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 5 novembre 2010.

pag. **144**

**Direzione** centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Elenco di n. 16 iscrizioni di società cooperative nel Registro regionale delle cooperative con decreti del 5 novembre 2010 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

pag. **144**

**Direzione** centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Elenco di n. 4 iscrizioni di società cooperative nel Registro regionale delle cooperative con decreti del 15 novembre 2010 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

pag. **144**

**Direzione** centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste - Pordenone

Avviso viabilità forestale di servizio denominata "Valdestali - Colmazzan", in Comune di Frisanco, eseguita ai sensi dell'art. 26 bis della LR 8 aprile 1982, n. 22, così come inserito dall'art. n. 9 della LR 25 agosto 1986, n. 38. Acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica.

pag. **145**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **148**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **148**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **149**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **149**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **150**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Visco n. 13/COMPL/2010.

pag. **151**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Barcola 2/COMP/09. I pubblicazione dell'Editto della

Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 12 ottobre 2010.

pag. **151**

**Segretariato** generale - Servizio Libro fondiario e usi civici- Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Basovizza 10/COMP/09. I pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 19 ottobre 2010.

pag. **152**

**Avviso** di rettifica

SO n. 24 del 27 ottobre 2010. Legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010".

pag. **153**

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

**Comune** di Chiusaforte (UD)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - Anni 2011/2014.

pag. **154**

**Direzione** centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria - Trieste

Avviso di aggiudicazione di appalto di servizi.

pag. **154**

**AcegasAps** Spa - Trieste - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e preventivi

Pubblicazione per estratto dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici rilasciata dal Comune di Trieste Area Pianificazione Territoriale Servizio Ambiente ed Energia prot. corr. n. 10-26224/75/08/9 prot. gen. 106507 dd. 29/06/2010 linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Carso Sud in località Cattinara nel Comune di Trieste.

pag. **155**

**AcegasAps** Spa - Trieste - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e preventivi

Pubblicazione per estratto dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici rilasciata dal Comune di Trieste Area Pianificazione Territoriale Servizio Ambiente ed Energia prot. corr. n. 10-26203/75/08/13 prot. gen. 106443 dd. 29/06/2010 linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Cattinara Ovest in località Cattinara nel Comune di Trieste.

pag. **155**

**Associazione** Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 10 al PRGC del Comune di Taipana.

pag. **156**

**Associazione** Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 11 al PRGC del Comune di Taipana.

pag. **156**

**Associazione** Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 23 al PRGC del Comune di Nimis.

pag. **157**

**Comune** di Buttrio (UD)

Avviso di avvenuta adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **157**

**Comune** di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **157**

**Comune** di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Ecocentro la Nuova Terra" - Zona E5.
pag. **158**

**Comune** di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata relativo alla zona omogenea H2i lungo via Circonvallazione Sud a Codroipo.
pag. **158**

**Comune** di Dogna (UD)
Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **159**

**Comune** di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di adozione della variante n. 43 al PRGC vigente.
pag. **159**

**Comune** di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Hotel Playa", ricadente in zona B1 del PRGC vigente.
pag. **159**

**Comune** di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Tahiti", ricadente in zona B2 del PRGC vigente.
pag. **160**

**Comune** di Monrupino/Občina Repentabor (TS)
PRPC di iniziativa privata tendente alla sopraelevazione ed ampliamento dell'edificio residenziale n. 90 della frazione di Repen, sito sulle pp.cc. nn. 157, 1425, 1426/1 e 1427/1 del CC di Rupingrande. Approvazione.
pag. **161**

**Comune** di Precenicco (UD) - Ufficio tecnico
Avviso di approvazione variante n. 11 al PRGC.
pag. **161**

**Comune** di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al Piano particolareggiato di ricostruzione del Centro Storico.
pag. **161**

**Comune** di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **162**

**Comune** di San Giorgio di Nogaro (UD)
Approvazione della variante n. 5 Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Comparto 3.
pag. **162**

**Comune** di Sequals (PN)
Avviso di deposito riguardante la conferma e la proroga di validità delle servitù militari attualmente operanti nel territorio comunale.
pag. **162**

**Comune** di Tolmezzo (UD)

Determinazione del Responsabile n. 571 del 9.11.2010 - Lavori sulla viabilità di accesso all'ospedale civile del capoluogo - Estratto determinazione deposito indennità esproprio.

pag. **163**

**Comune** di Torviscosa (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al PRGC.

pag. **163**

**Comune** di Torviscosa (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al PRGC.

pag. **164**

**Comune** di Varmo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 9 al PRGC.

pag. **164**

**Comune** di Villa Vicentina (UD)

Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

pag. **165**

**Enel** Distribuzione Spa - PLA Udine

Pubblicazione dell'estratto dell'Autorizzazione n. 17899 del 06.09.2010 del Comune di Cormons - Servizio Urbanistica - Edilizia Privata.

pag. **165**

**Immobiliare** Arco Srl - Brescia

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione" all'interno dell'UMI A Lotto 2 del PRPC (Piano regolatore particolareggiato comunale), approvato con delibera CC n. 4 del 28/02/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC, e successiva variante n. 1 approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 25 febbraio 2009, Comune di Villesse (GO).

pag. **166**

**Provincia** di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 318 del 3 dicembre 2009. Comune di Pravisdomini. Approvazione del progetto della piazzola ecologica sita in via Blessaglia a Pravisdomini, mappali 279 - 280.

pag. **167**

**Provincia** di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 320 del 3 dicembre 2009. Comune di San Vito al Tagliamento. Approvazione del progetto della piazzola ecologica sita in via Zuccherificio, in Comune di San Vito al Tagliamento.

pag. **167**

**Provincia** di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 30 dell'11 febbraio 2010. Società Bioman Spa di Mirano (VE). Approvazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006, di una variante al progetto di un impianto di recupero di rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, sito in Comune di Maniago (PN).

pag. **168**

**Provincia** di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 31 dell'11 febbraio 2010. Comune di Spilimbergo. Approvazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006, del progetto di una piazzola ecologica sita in Comune di Spilimbergo, via del Macello.

pag. **172**

**Provincia** di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 40 del 26 febbraio 2010. Società Geo Nova Spa di Treviso. Approvazione del progetto di variante relativa all'impianto di trattamento rifiuti urbani e speciali, sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Carnia n. 9.

pag. **173**

**Provincia** di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 159 del 10 giugno 2010. Società Carlet Andrea e F.lli Srl di Fontanafredda. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi, modello Supertrack 504 PVC.

pag. **177**

**Provincia** di Pordenone - Settore Viabilità Stradale (Ufficio Espropri)

Determinazione dirigenziale n. 2627 del 9.11.2010 (Estratto). Lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 64 di Villadolt in Comune di Roveredo in Piano (PN). Espropriazione per pubblica utilità: ordine di deposito integrativo della indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art.21 DPR n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1 di Piano Particellare.

pag. **181**

**Provincia** di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di asservimento n. 131 del 9.11.2010. Messa in sicurezza della SP "della val Resia" minacciata da fenomeni di caduta massi da Borgo Povici verso Monte in Comune di Resiutta.

pag. **181**

**Provincia** di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di asservimento n. 132 del 9.11.2010. Messa in sicurezza della SP "della val Raccolana" minacciata da fenomeni di caduta massi in Comune di Chiusaforte.

pag. **183**

**Azienda** Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico e collaboratore professionale sanitario infermiere e tecnico della prevenzione.

pag. **185**

**Azienda** per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Sorteggio componenti commissione concorsi pubblici per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

pag. **188**

**Comune** di San Floriano del Collio (GO)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 "Esecutore tecnico manutentivo - Autista scuolabus - Elettricista" (categoria B, posizione economica B1) Area Funzionale Servizi Tecnici - riservato a candidati con conoscenza della lingua slovena.

pag. **188**

**Občina** Števerjan (GO)

Javni natečaj z izpiti za zaposlitev za nedoločen čas in polno zaposlitev Ene osebe z nalogami Tehničnega izvajalca in vzdrževalca - Šoferja šolskega avtobusa - električarja (B kategorija, finančni položaj B1), Delovni oddelek Tehnične službe. Natečaj je odprt kandidatom s poznavanjem slovenskega jezika.

pag. **189**

**Ersa** - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio fitosanitario e chimico - Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione e consulenza occasionale presso il Servizio fitosanitario e chimico dell'Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla certificazione di qualità dei laboratori.

pag. **189**

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_48_1_DPR_244_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 16 novembre 2010, n. 0244/Pres.

LR 18/2005 art. 15, commi 2 e 2 bis. Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'istituzione di un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati, secondo gli indirizzi di cui all'articolo 13, comma 1;

**ATTESO** che il comma 2 del succitato articolo 15 prevede che con regolamento siano stabiliti i criteri e le modalità di ripartizione del predetto Fondo, da trasferire agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;

**VISTO** il comma 2 bis del medesimo articolo 15, come infine novellato dall'articolo 13, comma 1, lett. b), della legge regionale 24 maggio 2010, n. 7 "Modifica alle leggi regionali 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e 11/2006 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), disciplina della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, integrazione e modifica alla legge regionale 15/1984 (Contributi per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali) e altre disposizioni in materia di politiche sociali e per l'accesso a interventi agevolativi", ai sensi del quale, fino all'emanazione del regolamento di cui all'articolo 13, comma 2, lettera d), della legge regionale 20/2005, disciplinante le modalità per la concessione dell'accreditamento di cui all'articolo 20 della medesima legge, il Fondo è finalizzato all'accesso ai nidi d'infanzia gestiti da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati;

**VISTI** i relativi regolamenti di attuazione emanati rispettivamente con propri decreti n. 06/Pres. del 12 gennaio 2007, per l'anno scolastico 2006-2007, n. 0269/Pres. del 16 ottobre 2008, per l'anno scolastico 2007-2008 e n. 0286/Pres. del 16 ottobre 2009, per l'anno scolastico 2008-2009;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di adottare un nuovo regolamento per l'anno scolastico 2009-2010, alla luce delle modifiche normative intervenute;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 9 settembre 2010 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche ed integrazioni";

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 14 ottobre 2010, in accoglimento delle proposte di modifica agli articoli 5, comma 4, e 8, comma 1 del testo regolamentare, presentate dall'Assessore competente su indicazione del Comune di Udine;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2010, n. 2157 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche ed integrazioni", contenente le suesposte modifiche agli articoli 5, comma 4, e 8, comma 1;
**VISTO** il testo del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche ed integrazioni", nel testo allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche ed integrazioni", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_48_1_DPR_244_2_ALL1

# Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni

Art. 1 oggetto
Art. 2 definizioni
Art. 3 funzioni amministrative degli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni e trasferimento dei relativi fondi
Art. 4 rendicontazione
Art. 5 beneficiari e requisiti
Art. 6 importo del beneficio
Art. 7 cumulabilità
Art. 8 termine e modalità di presentazione della domanda
Art. 9 erogazione del contributo
Art. 10 monitoraggio e valutazione d'impatto della misura
Art. 11 entrata in vigore

## **art. 1** oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 15 della legge regionale 20/2005, fino all'emanazione del regolamento di cui all'articolo 13, comma 2, lettera d), disciplinante le modalità per la concessione dell'accreditamento di cui all'articolo 20 della medesima legge, il Fondo è finalizzato all'accesso ai nidi d'infanzia gestiti da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati.
3. Il presente regolamento stabilisce altresì gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.

## **art. 2** definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
   a) nidi d'infanzia gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale o privati: i servizi per la prima infanzia di cui all'articolo 3 della legge regionale 20/2005 gestiti dai soggetti individuati dall'articolo 6 della medesima legge, autorizzati o avviati con la procedura di cui al combinato disposto degli articoli 18 e 29, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 20/2005, e dell'articolo 56, commi 1, 4, 5 e 6 della legge regionale 24 maggio 2010, n. 7 [Modifica alle leggi regionali 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e 11/2006 (Interventi regionali a sostegno

della famiglia e della genitorialità), disciplina della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, integrazione e modifica alla legge regionale 15/1984 (Contributi per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali) e altre disposizioni in materia di politiche sociali e per l'accesso a interventi agevolativi];

b) nucleo familiare: il nucleo familiare così come definito dall'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e successive modifiche e relativi decreti attuativi;

c) anno scolastico 2009/2010: il periodo di tempo compreso tra il 1° settembre 2009 ed il 31 agosto 2010.

## **art. 3** funzioni amministrative degli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni e trasferimento dei relativi fondi

1. Gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni esercitano tutte le funzioni amministrative relative al beneficio dell'abbattimento delle rette, provvedendo alla raccolta ed all'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale, alla quantificazione, concessione ed erogazione del beneficio a favore degli aventi diritto ed ai controlli sulle dichiarazioni presentate ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

2. La Regione rimborsa agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni le spese sostenute per l'erogazione del beneficio agli aventi diritto, provvedendo a ripartire il Fondo di cui all'articolo 1, comma 1, secondo le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo.

3. La Regione ripartisce agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni le risorse disponibili per il 60 per cento in proporzione alle assegnazioni finanziarie per l'anno scolastico 2008/2009, regolarmente rendicontate, e per il 40 per cento in base al numero dei bambini iscritti ai nidi d'infanzia presenti nell'ambito territoriale di competenza degli enti gestori stessi al 30 ottobre 2009, desunti dalla rilevazione operata a tale data dal Centro Regionale di Documentazione e Analisi sull'infanzia e l'adolescenza (CRDA), di cui alla legge 23 dicembre 1997, n. 451 (Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia), ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/2005.

4. I fondi ripartiti ai sensi del comma 3 vengono trasferiti agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni con le seguenti modalità:

a) un acconto pari al 70 per cento della spesa rendicontata per l'anno scolastico 2008/2009, contestualmente all'impegno dei fondi;

b) il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 4.

5. Ai sensi del comma 2 ter dell'articolo 15 della legge regionale 20/2005, qualora, all'esito della rendicontazione di cui all'articolo 4, l'importo dei benefici erogati e rendicontati risulti eccedente rispetto alle risorse ripartite ai singoli enti gestori per far fronte a tali benefici, l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire il conguaglio spettante a favore di tali enti gestori anche a valere sul Fondo destinato all'anno scolastico successivo.

## **art. 4** rendicontazione

1. Gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni presentano alla struttura regionale competente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni, la rendicontazione delle spese sostenute, entro il 30 settembre 2011.

## **art. 5** beneficiari e requisiti

1. Il beneficio è concesso ai nuclei familiari in cui almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa in Regione da almeno un anno ed in cui sia presente il minore iscritto al nido d'infanzia per cui sono state sostenute le spese per il pagamento delle rette di frequenza dei

figli ai nidi d'infanzia, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati.
2. Il nucleo familiare di cui al comma 1 deve avere la residenza in Regione al momento della presentazione della domanda di contributo e un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 109/1998, non superiore a euro 35.000,00=.
3. Le rette di frequenza relative all'anno scolastico 2009/2010, per cui si chiede il beneficio regionale, devono essere state integralmente pagate al momento della presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 8.
4. Non sono considerate rette di frequenza le somme pagate per la sola iscrizione al nido d'infanzia, qualora dette somme vengano addebitate alle famiglie separatamente dalla retta di frequenza.

## **art. 6** importo del beneficio

1. L'importo del beneficio viene fissato in euro 120,00 mensili nel caso in cui, nel mese di riferimento, sia stata pagata una retta per una frequenza di almeno 8 ore e 30 minuti giornalieri e di almeno 5 giorni alla settimana, indipendentemente dalla frequenza effettiva.
2. L'importo del beneficio viene fissato in euro 90,00 mensili nel caso in cui, nel mese di riferimento, sia stata pagata una retta per una frequenza inferiore alle 8 ore e 30 minuti giornalieri oppure inferiore ai 5 giorni alla settimana, indipendentemente dalla frequenza effettiva.
3. Nel caso in cui per il mese di riferimento sia stata pagata una retta ridotta proporzionalmente alla frequenza o all'iscrizione del minore, l'importo del beneficio mensile viene corrisposto integralmente a condizione che il bambino risulti iscritto per un numero di giorni pari o superiore alla metà più uno dei giorni utili, determinati in base alle giornate di apertura effettiva del nido d'infanzia nel mese considerato e tenuto conto delle modalità di utilizzo del nido d'infanzia preventivamente concordate, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
4. Il beneficio complessivo attribuito per l'anno scolastico 2009/2010 non può comunque superare l'importo totale delle rette, riferite a tale anno scolastico, pagate e rimaste a carico della famiglia.

## **art. 7** cumulabilità

1. I benefici di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi e agevolazioni, anche fiscali, per l'accesso ai nidi d'infanzia, fino alla concorrenza della spesa rimasta a carico della famiglia.
2. Nei casi di cui al comma 1, la domanda presentata ai sensi dell'articolo 8 deve essere integrata o corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che sono stati richiesti altri contributi e agevolazioni con l'indicazione del loro importo ai fini della rideterminazione del contributo regionale spettante.
3. Qualora la richiesta o la concessione di altri contributi e agevolazioni ai sensi del comma 1 non sia già intervenuta o determinata al momento della presentazione della domanda di cui all'articolo 8, il richiedente si impegna a comunicare agli altri soggetti erogatori la richiesta del beneficio regionale ai fini dell'eventuale riduzione di quelli spettanti per la medesima finalità.

## **art. 8** termine e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda è presentata all'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni che ha la competenza sul territorio ove risiede il nucleo familiare di cui fa parte il minore interessato entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.
2. La domanda deve essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 5 e l'importo delle spese effettivamente sostenute e rimaste a carico della famiglia, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 7, nonché da un'attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

3. La domanda è presentata da uno dei genitori nel cui nucleo familiare sia presente il minore interessato, su modulistica messa a disposizione di ciascun ente gestore del Servizio sociale dei Comuni conformemente alle disposizioni di cui al comma 2.

## **art. 9** erogazione del contributo

1. L'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni eroga agli aventi diritto il beneficio in un'unica soluzione.

## **art. 10** monitoraggio e valutazione d'impatto della misura

1. La Regione si riserva di acquisire presso il Servizio sociale dei Comuni i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione d'impatto della misura.

## **art. 11** entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_48_1_DPR_246_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2010, n. 0246/Pres.

LR 18/2005 , artt. 29, 30, 31, 32, 33 e 48. Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) e successive modifiche, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 16 del 22 gennaio 2009;
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento delle imprese nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 131 del 9 giugno 2009;
**VISTA** la decisione della Commissione europea C (2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto N248/2009 "Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile";
**VISTO** il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 31 (promozione di nuove attività imprenditoriali), 32 (lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);
**VISTO** l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 18/2005, ai sensi del quale i Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale possono prevedere i seguenti interventi:
a) concessione di incentivi per favorire l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione;
b) concessione di incentivi per la creazione di nuove imprese;
c) contributi per la frequenza da parte dei lavoratori di corsi di riqualificazione;
d) misure speciali, in via sperimentale, volte a favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati privi di ammortizzatori sociali;
**VISTO** il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 28 maggio 2010, n. 0114/Pres., di seguito Regolamento, con il quale è stata data attuazione alle sopra citate disposizioni della legge regionale 18/2005;
**VISTA** la Comunicazione della Commissione europea del 31 ottobre 2009, che ha modificato la sopra citata Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 introducendo la possibilità di concedere aiuti di importo limitato anche ad aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli fino ad un importo massimo di 15.000 euro tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 261 del 31 ottobre 2009;
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010, che ha modificato il sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 recependo l'estensione della possibilità di concedere aiuti di importo limitato anche ad aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli fino ad un importo massimo di 15.000 euro tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 157 dell'8 luglio 2010;
**VISTA** la decisione della Commissione europea C (2010) 715 dell'1 febbraio 2010, che approva il regime di aiuto N706/2009 "Aiuti di importo limitato in favore di aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli";

**RITENUTO** di recepire nel Regolamento l'estensione della possibilità di concedere aiuti di importo limitato anche ad aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli fino ad un importo massimo di 15.000 euro tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010;
**RITENUTO** altresì di modificare l'articolo 11 e l'articolo 33 del Regolamento al fine di dare espressa soluzione testuale ad alcune problematiche segnalate dalle Amministrazioni provinciali, alle quali sono affidate l'istruzione e la decisione dei procedimenti contributivi di cui al Regolamento medesimo;
**SENTITI** il Comitato di coordinamento interistituzionale e la Commissione regionale per il lavoro, che nelle rispettive sedute del 15 settembre 2010 hanno esaminato lo schema di regolamento di modifica all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1842, con la quale è stato approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", di seguito Regolamento;
**SENTITO** il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta di data 14 ottobre 2010 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi degli articoli 34, comma 2, lettera b), e 36, comma 5, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) esprimendo sul medesimo parere favorevole previo recepimento della proposta di inserire tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento le spese sostenute per la certificazione dei rendiconti, fino ad un importo massimo di euro 300;
**SENTITA** la competente Commissione del Consiglio regionale la quale nella seduta di data 9 novembre 2010 ha esaminato ai sensi dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 18/2005 il Regolamento, nel testo risultante dal recepimento della sopra indicata proposta di modifica dell'articolo 8 formulata dal Consiglio delle Autonomie locali, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2241, con la quale è stato approvato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

**DECRETA**

**1.** È emanato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_48_1_DPR_246_2_ALL1

# Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114

Art. 1 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 114/2010
Art. 2 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 114/2010
Art. 3 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 114/2010
Art. 4 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 114/2010
Art. 5 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 114/2010
Art. 6 modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

Art 7 disposizione transitoria
Art. 8 entrata in vigore

## **Art. 1** modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

**1.** Dopo il comma 5 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114 (Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) è inserito il seguente:
"5 bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, sono ammissibili a contributo le spese sostenute ai sensi dell'articolo 41 bis, comma 4, della legge regionale 7/2000, per la certificazione del rendiconto di cui all'articolo 25, comma 4, lettera a), per un ammontare non superiore a 300 euro.".

## **Art. 2** modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

**1.** Dopo il comma 2 dell'articolo 11, del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è aggiunto il seguente:
"2 bis. L'incentivo di cui al presente articolo può essere concesso anche con riferimento alla frequenza dei percorsi di politica attiva del lavoro per beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga previsti dall'accordo del 12 febbraio 2009 tra il Governo - Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - e le Regioni/Province autonome.".

## **Art. 3** modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

**1.** La rubrica dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituita dalla seguente:
"art. 17 regole comuni sull'ammontare degli incentivi di cui agli articoli 12, 13, 14, 15 e 16".

## **Art. 4** modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

**1.** Al comma 3 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) alla lettera a), dopo le parole "nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" sono inserite le seguenti: ", come modificata dalla Comunicazione del 31 ottobre 2009 della Commissione europea";
b) alla lettera b), dopo le parole "nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica)", sono inserite le seguenti: ", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010";
c) dopo la lettera c), è aggiunta la seguente:
"c bis) nel rispetto delle condizioni di cui alla decisione della Commissione europea C (2010) 715 dell'1 febbraio 2010, che approva il regime di aiuto N706/2009 "Aiuti di importo limitato in favore di aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.".

## **Art. 5** modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

**1.** Dopo il comma 3 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è inserito il seguente:
"3 bis. Con riferimento alle aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, la somma dell'importo degli aiuti di importo limitato ricevuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010, e degli aiuti de minimis ricevuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 non deve superare l'importo di 15.000 euro tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.".

## **Art. 6** modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

**1.** Al comma 2 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 dopo le parole "previsti dal comma 1" sono inserite le seguenti ", lettere a), c), d) ed e),".
**2.** Dopo il comma 4 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è inserito il seguente:
" 4 bis. Entro il 31 dicembre 2010 è possibile presentare alla Provincia competente domanda di contributo per la creazione di nuove imprese, qualora la domanda medesima non sia già stata presentata conformemente alle disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 32, con riferimento ad imprese costituite

anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento e per le quali, alla data medesima, non risultasse ancora decorso il termine di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 342/2008 ovvero di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 237/2006.".

## Art. 7 disposizione transitoria

**1.** Entro il 31 dicembre 2010, i soggetti che abbiano effettuato trasformazioni di contratti di apprendistato in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, possono presentare alla Provincia competente domanda di contributo, qualora:
a) le trasformazioni siano state effettuate dall'1 gennaio 2010 al 9 giugno 2010;
b) le trasformazioni abbiano avuto ad oggetto contratti di apprendistato in corso alla data del 31 dicembre 2009.

## Art. 8 entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

10_48_1_DPR_247_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2010, n. 0247/Pres.

# LR 18/2005, art. 5. Sostituzione di un componente della Commissione regionale per il lavoro.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 3, che disciplina la composizione della Commissione regionale per il lavoro;
**VISTO** il proprio decreto 22 settembre 2008, n. 0252/Pres., che ha ricostituito la sopra citata Commissione, e i successivi propri decreti 20 ottobre 2009, n. 0292/Pres., 12 gennaio 2010, n. 01/Pres., 26 marzo 2010, n. 059/Pres. e 25 ottobre 2010, n. 0231/Pres., che hanno disposto la sostituzione di alcuni componenti della Commissione stessa;
**ATTESO** che nell'attuale composizione della Commissione è presente, in qualità di rappresentante dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) del Friuli Venezia Giulia, la dott.ssa Angela Brandi;
**VISTA** la nota del 18 ottobre 2010 con cui l'ANCI del Friuli Venezia Giulia ha comunicato che, a seguito della nomina della dott.ssa Brandi a Assessore regionale al lavoro, ha deliberato la sostituzione della stessa, quale rappresentante dell'ANCI nell'ambito della Commissione, con il signor Lorenzo Giorgi;
**VISTE** le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessato relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
**VISTA** la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;
**RITENUTO** di provvedere alla nomina del signor Lorenzo Giorgi, quale rappresentante dell'ANCI del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Commissione regionale per il lavoro, in sostituzione della dott.ssa Angela Brandi, a seguito dell'intervenuta nomina della stessa a Assessore regionale al lavoro;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2242;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni espresse in premessa, è nominato, quale rappresentante designato dall'ANCI del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Commissione regionale per il lavoro, il signor Lorenzo Giorgi, in sostituzione della dott.ssa Angela Brandi.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_48_1_DPR_250_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2010, n. 0250/Pres.

## LR 16/2009 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio). Sostituzione dei rappresentanti regionali nell'organismo tecnico di Udine.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) ed in particolare l'articolo 4, comma 2, ai sensi del quale i Comuni si avvalgono, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori di cui all'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, di organismi tecnici composti dai responsabili delle strutture regionali a livello provinciale competenti in materia e da esperti;
**ATTESO** che l'articolo 3, comma 4, della citata la legge regionale 16/2009 dispone che gli organismi tecnici siano costituiti con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2010, n. 1373, con cui sono stati individuati i nominativi dei componenti degli organismi tecnici suddetti nelle allora Direzioni provinciali di Pordenone, Trieste e Udine;
**VISTO** il proprio decreto 22 luglio 2010 n. 0169/Pres., con cui sono stati costituiti gli organismi tecnici di cui all'articolo 4, comma 2 della la legge regionale 16/2009 presso le Direzioni provinciali di Pordenone,Trieste e Udine;
**ATTESO** che, a seguito della ristrutturazione degli uffici regionali, avvenuta il 16 ottobre 2010, gli organismi tecnici ora operano nelle sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
**CONSIDERATO** che, sempre a seguito della citata ristrutturazione, è necessario sostituire il Presidente dell'organismo tecnico di Udine, ing. Giovanni Ceschia, delegato dall'allora Direttore provinciale di Udine, in quanto il medesimo dipendente è stato trasferito ad altra Direzione centrale;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010 n. 2256, con cui si nomina Presidente dell'organismo tecnico di Udine, delegato dal Direttore del Servizio edilizia, l'arch. Valdi De Michieli, dipendente dello stesso Servizio e contestualmente si nomina segretario dell'organismo di cui trattasi il geom. Maurizio Pittassi, dipendente del medesimo Servizio, in sostituzione dell'attuale segretario, arch. Valdi De Michieli;
**RITENUTO** altresì di mantenere inalterata la composizione dell'organismo medesimo relativamente ai professionisti esperti, nonché quanto previsto nel proprio decreto 22 luglio 2010 n. 0169/Pres. in relazione al funzionamento e alla durata degli organismi tecnici nelle sedi di Pordenone, Trieste e Udine;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**DECRETA**

**1.** Sono nominati quali rappresentanti regionali nell'organismo tecnico previsto dall'articolo 4, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio), costituito presso la sede di Udine del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, i signori:
- arch. Valdi De Michieli, in sostituzione dell'ing. Giovanni Ceschia, quale Presidente delegato dal Direttore del Servizio edilizia;
- geom. Maurizio Pittassi in sostituzione dell'arch. Valdi De Michieli.

**2.** Rimane inalterata la composizione dell'organismo medesimo relativamente ai professionisti esperti, nonché quanto previsto nel proprio decreto 22 luglio 2010 n. 0169/Pres. in relazione al funzionamento e alla durata degli organismi tecnici nelle sedi di Pordenone, Trieste e Udine e alle composizioni degli organismi di Pordenone e Trieste.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_48_1_DPR_251_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2010, n. 0251/Pres.

## LR 2/1985 artt. 1 e 2. Regolamento per la concessione dei finanziamenti per interventi straordinari di disinfestazione dalle zanzare, termiti nonché per la derattizzazione ai sensi della legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2.

**IL PRESIDENTE**

**VISTI** gli articoli 1 e 2 della legge regionale 2 gennaio 1985 n. 2 (Interventi straordinari per la disinfestazione da zanzare, termiti, nonché per la derattizzazione), come da ultimo modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2010), i quali stabiliscono che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti ai Comuni per le spese derivanti dalle operazioni di disinfestazione dalle zanzare e dalle termiti, nonché per la derattizzazione;

**VISTO** il vigente Regolamento per la concessione dei finanziamenti per gli interventi straordinari di disinfestazione delle zanzare e delle termiti, emanato con proprio decreto 10 aprile 2001, n. 0111/Pres., con il quale sono stati definiti i criteri, le procedure e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui alla citata legge regionale 2/1985;

**DATO ATTO** che il vigente Regolamento emanato con il suddetto proprio decreto n. 0111/Pres./2001 necessita di una revisione onde adeguarne le disposizioni all'intervenuto mutamento del quadro normativo per effetto delle modifiche introdotte con la citata legge regionale 24/2009 che introduce la materia della deratizzazione;

**CONSIDERATO**, in particolare, necessario rideterminare i criteri di riparto delle risorse annualmente disponibili per le finalità di cui alla citata legge regionale 2/1985 prevedendo una diversa suddivisione delle quote dello stanziamento annuale che includa anche i finanziamenti relativi alle spese per la derattizzazione in coerenza alle citate modifiche normative;

**VALUTATO** a tal fine congruo:

- mantenere invariata la quota dell'80 per cento delle risorse annualmente disponibili da destinare ai finanziamenti relativi alle spese per gli interventi di disinfestazioni dalle zanzare;
- dividere la residua quota del 20 per cento nella misura del 10 per cento da destinare, rispettivamente, alle spese relative agli interventi di derattizzazione nonché alle spese relative alle operazioni di disinfestazioni dalle termiti e per l'erogazione dei sussidi a favore dei proprietari di immobili danneggiati dalle termiti;

**PRECISATO**, con riferimento ai suddetti criteri di riparto, anche tenuto conto della complessiva applicazione ricevuta dal citato proprio decreto n. 0111/Pres./2001 anteriormente alle modifiche introdotte dalla legge regionale 24/2009, che:

- la destinazione della maggior quota dello stanziamento annuale al finanziamento relativo alla disinfestazione dalle zanzare consegue alla maggiore incidenza di tale tipologia di infestazione nel territorio regionale;
- la destinazione nella misura del 10 per cento della quota dello stanziamento annuale per il finanziamento delle spese per la derattizzazione appare congrua in ragione della favorevole situazione igienico-sanitaria presente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- la destinazione dell'ulteriore quota pari al 10 per cento dello stanziamento annuale per le spese relative alle operazioni di disinfestazioni nonché per i sussidi a favore dei proprietari di immobili danneggiati dalle termiti appare sufficiente, atteso che dall'entrata in vigore del vigente Regolamento nessun Comune della Regione ha rappresentato problematiche relative alla disinfestazione dalle termiti e sono pervenute due sole richieste di sussidio per interventi di recupero di immobili danneggiati dalle termiti;

**VALUTATO**, altresì, opportuno:

- non suddividere la quota di risorse da destinare ai finanziamenti per le spese relative agli interventi di disinfestazione dalle zanzare, pari all'80 per cento, in base alla distinzione tra zanzara tigre e quella lagunare, atteso che l'evoluzione della situazione territoriale, successiva all'entrata in vigore delle previsioni legislative e regolamentari innanzi richiamate, ha evidenziato una sempre maggiore diffusione della zanzara tigre che interessa pressoché l'intero territorio regionale rendendo sostanzialmente superflua ed inattuale la suddetta ripartizione;
- prevedere, quali parametri ai fini della determinazione dell'ammontare dei finanziamenti concedibili per gli interventi di disinfestazione dalle zanzare e per la derattizzazione, l'estensione territoriale

dei Comuni richiedenti nonché la popolazione residente nei Comuni medesimi anziché il grado di infestazione, stante le criticità connesse all'individuazione di oggettive misure di valutazione dell'intensità dell'infestazione;
**RITENUTO,** quindi, necessario a fronte del mutato assetto normativo e del complessivo riordino del procedimento di concessione dei finanziamenti e dei sussidi di cui agli articoli 1 e 2 della citata legge regionale 2/1985, abrogare il vigente Regolamento ed emanare un nuovo testo regolamentare;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 12 novembre 2010

**DECRETA**

**1.** È emanato, per le considerazioni illustrate in premessa, il "Regolamento per la concessione dei finanziamenti per gli interventi straordinari di disinfestazione delle zanzare e termiti nonché per la derattizzazione ai sensi della legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_48_1_DPR_251_2_ALL1

# Regolamento per la concessione dei finanziamenti per interventi straordinari di disinfestazione dalle zanzare, termiti nonché per la derattizzazione ai sensi della legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2.

*Art. 1* oggetto
*Art. 2* beneficiari
*Art. 3* criteri di ripartizione dello stanziamento
*Art. 4* criteri di assegnazione dei finanziamenti
*Art. 5* termine per la presentazione delle domande
*Art. 6* modalità di presentazione delle domande da parte dei Comuni
*Art. 7* modalità di presentazione delle domande da parte dei proprietari di immobili danneggiati dalle termiti
*Art. 8* istruttoria delle domande
*Art. 9* modalità di concessione ed erogazione dei finanziamenti per gli interventi di disinfestazione dalle zanzare e per la derattizzazione
*Art. 10* modalità di concessione ed erogazione dei finanziamenti per gli interventi di disinfestazione dalle termiti e dei sussidi a favore dei proprietari di immobili danneggiati dalle termiti
*Art. 11* disposizione di rinvio
*Art. 12* abrogazioni
*Art. 13* disposizioni transitorie
*Art. 14* entrata in vigore

## **art. 1** oggetto

**1.** Il presente regolamento, in attuazione delle disposizioni previste dagli articoli 1 e 2 della legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2 (Interventi straordinari per la disinfestazione dalle zanzare, termiti, nonché per la derattizzazione), disciplina i criteri e le modalità di concessione dei seguenti benefici:

**a)** finanziamenti fino alla copertura del 100% della spesa relativa alle operazioni di disinfestazione dalle zanzare effettuata tramite ditte specializzate o direttamente dai soggetti beneficiari;
**b)** finanziamenti fino alla copertura del 100% della spesa relativa alle operazioni di derattizzazione effettuata tramite ditte specializzate o direttamente dai soggetti beneficiari;
**c)** finanziamenti fino alla copertura del 100% della spesa relativa alle operazioni di disinfestazione dalle termiti;
**d)** sussidi a favore dei proprietari di immobili danneggiati dalle termiti peri i quali siano necessarie opere di restauro, rifacimenti o demolizioni.

## art. 2 beneficiari

**1.** Possono accedere ai finanziamenti di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b) e c) i Comuni della Regione.

**2.** Sono beneficiari dei sussidi di cui all'art. 1, comma 1, lettera d) i soggetti privati proprietari dell'immobile danneggiato.

## art. 3 criteri di ripartizione dello stanziamento

**1.** L'Amministrazione regionale concede i finanziamenti ed i sussidi di cui all'art. 1, comma 1, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge di bilancio.

**2.** Le risorse finanziarie annualmente disponibili con la legge di bilancio sono suddivise in:

**a)** una quota pari all'80 per cento per gli interventi di disinfestazione dalle zanzare di cui all'art. 1, comma 1, lettera a);
**b)** una quota pari al 10 per cento per gli interventi di derattizzazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b);
**c)** una quota pari al 10 per cento per gli interventi di disinfestazione dalle termiti di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) e per i sussidi di cui all'art. 1, comma 1, lettera d).

**3.** Qualora non pervengano domande di finanziamento e/o sussidio di cui al comma 2, lettera c), ovvero il relativo fabbisogno è inferiore alla quota del 10 per cento ad essi destinata, le risorse disponibili vanno ad incrementare la quota del 10 per cento destinata agli interventi per la derattizzazione di cui al comma 2, lettera b).

## art. 4 criteri di assegnazione dei finanziamenti

**1.** Qualora le disponibilità finanziarie derivanti dalla legge di bilancio non sono sufficienti rispetto alle domande ammesse, i finanziamenti ed i sussidi concedibili sono ridotti in misura proporzionale tra i soggetti beneficiari.

**2.** I finanziamenti ed i sussidi di cui al presente regolamento non sono in ogni caso assegnati in misura superiore a quanto chiesto dai soggetti beneficiari con la presentazione della domanda.

**3.** Ai fini della determinazione dei finanziamenti concedibili la quota dell'80 per cento destinata agli interventi di disinfestazione dalle zanzare è ripartita nel modo seguente:

**a)** il 50 per cento sulla base dell'estensione territoriale dei Comuni;

**b)** il 50 per cento sulla base della popolazione residente nel territorio comunale.

**4.** Ai fini della determinazione dei finanziamenti concedibili la quota del 10 per cento destinata agli interventi di derattizzazione, eventualmente incrementata ai sensi del comma 5, è ripartita in modo analogo a quanto previsto al comma 3.

**5.** Le risorse che, in sede di determinazione dei finanziamenti ai sensi dei commi 3 e 4, si rendono disponibili per effetto di eventuali eccedenze tra le somme derivanti dall'applicazione dei criteri di riparto e le somme richieste sono distribuite proporzionalmente tra i soggetti beneficiari le cui domande risultano soddisfatte in misura inferiore a quella richiesta.

**6.** La distribuzione proporzionale delle risorse disponibili ai sensi del comma 5 avviene sulla base del rapporto percentuale derivante dalla seguente formula:

$$\frac{\text{(somma richiesta – somma assegnata)}}{\Sigma \text{ (somme richieste – somme assegnate)}}$$

**7.** Le risorse relative ai finanziamenti ed ai sussidi di cui all'art. 3, comma 2, lettera c) sono assegnate ai soggetti beneficiari nei limiti della disponibilità della quota del 10 per cento. Qualora le domande accolte sono superiori allo stanziamento annualmente disponibile, la predetta quota è ripartita tra soggetti beneficiari in misura proporzionale alle richieste dagli stessi presentate.

**8.** Al fine di un più efficace e razionale utilizzo delle risorse le domande di finanziamento presentate dai Comuni che, nell'anno precedente, hanno effettuato interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b) e c) sostenendo oneri in misura inferiore al 70 per cento del finanziamento loro concesso sono accolte nei limiti degli oneri sostenuti dagli stessi sostenuti nell'anno anteriore.

## art. 5 termine per la presentazione delle domande

**1.** Le domande per accedere ai finanziamenti ed ai sussidi di cui al presente regolamento sono presentate alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria – riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE – entro il 28 febbraio di ogni anno.

**2.** Il termine è perentorio e la presentazione della domanda oltre alla scadenza ne comporta l'esclusione.

**3.** Le domande sono inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnate a mano. In caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali entro 15 giorni dalla scadenza del termine.

**4.** Qualora i termini su indicati cadano in una giornata festiva, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno successivo non festivo.

## art. 6 modalità di presentazione delle domande da parte dei Comuni

**1.** La domanda relativa ai finanziamenti di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b) e c) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente nonché recare l'indicazione della tipologia di finanziamento richiesto. La domanda deve essere inoltre corredata dalla seguente documentazione:

**a)** sintetica relazione illustrativa delle attività svolte nell'anno precedente con descrizione degli interventi, dei costi e dei risultati ottenuti;
**b)** relazione tecnica illustrativa degli interventi e delle attività programmati per l'anno cui è riferita la richiesta di finanziamento con descrizione delle finalità, dei costi e delle modalità di intervento;
**c)** preventivo analitico di spesa recante puntuale riferimento alle attività ed alle modalità di effettuazione degli interventi;
**d)** deliberazione, adottata dall'organo competente, di approvazione della documentazione di cui alle lettere b) e c).

**2.** La relazione tecnica illustrativa di cui al comma 1, lettera b) deve, altresì, evidenziare la situazione e le esigenze del territorio in relazione agli interventi di disinfestazione.

**3.** I Comuni beneficiari devono indicare nel preventivo di spesa di cui al comma 1, lettera c), se gli interventi di disinfestazione sono effettuati con proprio personale dipendente o mediante affidamento esterno a ditte specializzate.

**4.** Qualora il Comune beneficiario provveda con modalità di gestione diretta agli interventi di disinfestazione possono essere ammesse a finanziamento le spese relative all'acquisto delle attrezzature di consumo per l'effettuazione degli interventi medesimi.

## art. 7 modalità di presentazione delle domande da parte dei proprietari di immobili danneggiati dalle termiti

**1.** La domanda relativa ai sussidi di cui all'art. 1, comma 1, lettera d), datata e sottoscritta, nonché recante l'indicazione del sussidio richiesto, gli estremi anagrafici, codice fiscale e luogo di residenza del richiedente, deve recare:

**a)** l'indicazione del tipo di intervento necessario per l'immobile danneggiato;
**b)** una relazione tecnica illustrativa dell'intervento e preventivo analitico di spesa comprensivi, ove dovuti, delle autorizzazioni, nulla osta o altri titoli o altri titoli richiesti per legge o regolamento;
**c)** dichiarazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 2, comma 2, e che i danni all'immobile per cui si chiede il sussidio sono causati dalle termiti, che può essere resa ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

**2.** Sono ammissibili le spese direttamente riferibili all'esecuzione di interventi di restauro, rifacimento e demolizione delle parti dell'immobile danneggiato dalle termiti non comportanti variazioni della volumetria, sagoma, superficie ed altezza dell'edificio.

## **art. 8** istruttoria delle domande

**1.** Sono ammesse all'istruttoria le domande pervenute entro i termini di cui all'art. 5 e corredate da tutti gli elementi di documentazione richiesti.

**2.** Il Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria valuta ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti ed i presupposti richiesti per l'ammissibilità delle domande.

**3.** Nell'ambito del procedimento istruttorio il Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria chiede eventuali rettifiche o integrazioni assegnando agli interessati un termine perentorio per provvedere.

**4.** Sono inammissibili le domande:

**a)** presentate oltre il termine indicato nell'art. 5;
**b)** prive della sottoscrizione;
**c)** in caso di mancato rispetto del termine di cui al comma 3;
**d)** prive della documentazione richiesta.

## **art. 9** modalità di concessione ed erogazione dei finanziamenti per gli interventi di disinfestazione ai Comuni

1. I finanziamenti relativi agli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b) e c) sono concessi e contestualmente erogati ai Comuni in un'unica soluzione anticipata con decreto del Direttore Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria.

2. Ai fini della rendicontazione della spesa relativa agli interventi finanziati i Comuni beneficiari presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione o eventualmente prorogato, in conformità all'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso) una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che gli interventi per i quali i finanziamenti sono stati erogati sono stati realizzati nel rispetto delle normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.

3. Qualora il finanziamento sia stato parzialmente utilizzato esso è proporzionalmente rideterminato in sede di rendicontazione ed il Comune beneficiario è tenuto alla restituzione della parte eccedente dell'importo allo stesso erogato.

## **art. 10** modalità di concessione ed erogazione dei sussidi a favore dei proprietari di immobili danneggiati dalle termiti

1. I sussidi di cui all'art. 1, comma 1, lettera d) sono concessi e contestualmente erogati in via anticipata nella misura del 70 per cento della somma complessivamente spettante con decreto del Direttore Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria. L'erogazione del saldo avviene successivamente alla rendicontazione ai sensi del comma 2.

2. Ai fini della rendicontazione delle spese relative agli immobili danneggiati i soggetti beneficiari di cui all'art. 2, comma 2, devono presentare, entro il termine stabilito con il decreto di concessione o eventualmente prorogato, in conformità all'art. 41 della legge regionale n. 7/2000, idonea documentazione giustificativa della spesa corredata da una relazione illustrativa in merito all'attuazione degli interventi.

3. Qualora il sussidio sia stato parzialmente utilizzato, esso è proporzionalmente rideterminato in sede di rendicontazione ed il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della parte eccedente dell'importo allo stesso erogato.

## **art. 11** disposizione di rinvio

**1.** Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale n. 7/2000.

## art. 12 abrogazioni

**1.** E' abrogato il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2001, n. 0111/Pres. (Regolamento per la concessione dei finanziamenti per gli interventi straordinari di disinfestazione delle zanzare e termiti, ai sensi della legge regionale 2 gennaio 1985, n. 2).

## art. 13 disposizioni transitorie

**1.** Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano anche alle domande presentate nell'anno 2010.

**2.** Sono fatte salve le domande già presentate in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Regione n. 0111/Pres., del 10 aprile 2001. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali provvede a richiedere eventuali integrazioni.

## art. 14 entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1246_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 19 novembre 2010, n. 1246

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1246_2_ALL1

## ALLEGATO SUB 1

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 101510 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2941 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 373 | 1284 | 0 | 1 | 2941 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: COMPRENSORIO MONTANO DEL PORDENONESE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 223.955,24 |
| **Totale Decreti** | **223.955,24** |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 373 | 1295 | 0 | 1 | 2941 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: COMPRENSORIO MONTANO DEL PORDENONESE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 162.198,57 |
| **Totale Decreti** | **162.198,57** |
| **Totale Capitolo** | **386.153,81** |
| **Totale Atto** | **386.153,81** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO | 2941 | 386.153,81 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9693 | 0,00 | -386.153,81 |

10_48_1_DAS_FIN PATR_1247_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 19 novembre 2010, n. 1247

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1247_2_ALL1

## ALLEGATO SUB 1

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 101410 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5580 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 163 | 429 | 0 | 1 | 5580 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 555,82 |
| **Totale Decreti** | **555,82** |
| **Totale Capitolo** | **555,82** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 6286 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2005 | 335 | 1015 | 0 | 1 | 6286 | 1035 | 91035814 | -90 |

Nome: VIT ANTONELLO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 21.493,83 |
| **Totale Decreti** | **21.493,83** |
| **Totale Capitolo** | **21.493,83** |
| **Totale Atto** | **22.049,65** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO E LINGUE MINORITARIE | | |
| 5.4.2.5046 CORREGIONALI ALL'ESTERO - SPESE D'INVESTIMENTO | 5580 FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVE DI POLITICA ATTIVA NEI CONFRONTI DEGLI EMIGRATI ART. 8, COMMI 25, 28, L.R. 26.2.2001 N. 4 | 555,82 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO | | |
| 1.1.2.1009 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6286 | 21.493,83 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9692 | 0,00 | -22.049,65 |

10_48_1_DAS_FIN PATR_1248_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 19 novembre 2010, n. 1248

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;

**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1248_2_ALL1

## ALLEGATO SUB 1

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 101610 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 6819 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 335 | 3781 | 0 | 1 | 6819 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - FACOLTÀ DI AGRARIA

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 15.000,00 |
| **Totale Decreti** | **15.000,00** |
| **Totale Capitolo** | **15.000,00** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 9044 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2006 | 375 | 600 | 0 | 1 | 9044 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: SOCIETÀ BRADY ITALIA

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 379,63 |
| **Totale Decreti** | **379,63** |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 375 | 336 | 0 | 1 | 9044 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: SOCIETÀ BRADY ITALIA

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 350,00 |
| **Totale Decreti** | **350,00** |
| **Totale Capitolo** | **729,63** |
| **Totale Atto** | **15.729,63** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA | | |
| 6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI | 6819 | 15.000,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI | | |
| 10.1.1.1163 STUDI, RICERCHE - SPESE CORRENTI | 9044 | 729,63 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9685 | 0,00 | -15.729,63 |

10_48_1_DAS_FIN PATR_1266_1_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1266

LR 21/2007 artt. 18 commi 5 e 6 e 28 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie a favore del capitolo 1452.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che gli stanziamenti iscritti per l'anno 2010 sul capitolo di spesa 1452 "Spese per imposte, sovrimposte e tasse a carico dell'Amministrazione regionale ivi comprese quelle relative a beni patrimoniali" del bilancio regionale si sono dimostrati insufficienti per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al pagamento del saldo ICI, delle tasse sui rifiuti e di imposte relative a contratti - richiesta dd. 08/11/2010;
**VISTO** l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2010-2011-2012 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2009, n. 2975 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
**VERIFICATO** che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2010, e le successive deliberazioni di variazione;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

| UBI | CAP. | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|---|---|---|---|
| 11.3.1.1184 | 1452 | 70.000,00 | | |
| 10.5.1.1176 | 9680 | -70.000,00 | | |

**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 390 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184

- capitolo 1452

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | ONERI SPESE OBBLIGATORIE - CON FUNZIONARIO DELEGATO (ART. 13 L.R. 57/71); CON MODALITÀ ORDINARIA PER PAGAMENTI A COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI ALLA REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI |

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1267_1_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1267

LR 24/2006, art. 69, comma 5 e LR 21/2007, art. 35, comma 1 - Trasferimento di fondi agli Enti locali per esercizio e compiti amministrativi devoluti dalla Regione a seguito DDGGRR 1505/2010, 1506/2010 e 1507/2010.

**L'ASSESSSORE**

**VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale (DGR) nn. 1505, 1506 e 1507 dd. 28 luglio 2010 come rettificate con Decreti del Direttore Centrale della Funzione Pubblica rispettivamente nn. 1792, 1790 e 1789 dd. 19 agosto 2010, con le quali in relazione al trasferimento di personale regionale agli Enti Locali del Comparto unico, ai sensi della legge regionale 27 novembre 2007, n. 24 (Conferimento di funzioni

e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport) e dell'articolo 26 del Contratto collettivo regionale del personale del comparto unico - non dirigenti - quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005, sono state quantificate le risorse relative agli anni 2007,2008, 2009, 2010 e a regime necessarie all'adeguamento del trattamento economico, da devolvere a ciascun ente, in seguito a:

- espletamento delle procedure di progressione orizzontale per l'anno 2007 di cui agli artt. 4 e 5 del CCRL personale comparto unico - non dirigenti - quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005 - code contrattuali
- espletamento delle procedure di progressione orizzontale per l'anno 2008 di cui all'art.2 dell'Accordo progressioni 2008-2009 e premiale 2008, sottoscritto in attuazione del disposto di cui agli artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale;

**VISTO** che le DDGGRR 1505/2010, 1506/2010 e 1507/2010 autorizzano l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ai sensi dell'articolo 69, comma 5, della legge regionale 24/2006, ad allocare dette risorse sull'appropriata unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, con riferimento al pertinente capitolo del Piano Operativo di Gestione (POG) mediante storno di pari importo dalle unità di bilancio del medesimo stato di previsione, con riferimento ai capitoli del POG pure indicati nel prospetto allegato alle deliberazioni sopra citate, come di seguito indicato;

| UBI | CAPITOLI | 2010 | 2011 | 2012 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 11.3.1.1184 | 9650 | - 21.597,69 | - 7.149,05 | - 5.993,37 | - 34.740,11 |
| 11.3.1.1185 | 3550 | - 256.184,66 | - 85.153,25 | - 71.557,00 | - 412.894,91 |
| 11.3.1.1185 | 9670 | - 71.127,67 | - 23.543,87 | - 19.737,88 | - 114.409,42 |
| TOTALE | | - 348.910,02 | - 115.846,17 | - 97.288,25 | - 562.044,44 |

**VISTO** che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio 9.1.1.1159 sulla quale iscrivere lo stanziamento di cui al prospetto allegato alle DDGGRR di cui sopra, con riferimento al pertinente capitolo 1540 del Piano Operativo di Gestione (POG);
**VISTO** l'articolo 35, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975, concernente l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2010 e le sue successive variazioni;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

| UBI | CAPITOLI | 2010 | 2011 | 2012 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 9.1.1.1159 | 1540 | 348.910,02 | 115.846,17 | 97.288,25 | 562.044,44 |
| 11.3.1.1184 | 9650 | - 21.597,69 | - 7.149,05 | - 5.993,37 | - 34.740,11 |
| 11.3.1.1185 | 3550 | - 256.184,66 | - 85.153,25 | - 71.557,00 | - 412.894,91 |
| 11.3.1.1185 | 9670 | - 71.127,67 | - 23.543,87 | - 19.737,88 | - 114.409,42 |

**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 396 - unità di bilancio della spesa 9.1.1.1159

- capitolo 1540

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | NO |
| prenotazione risorse | DIRETTORE CENTRALE |
| destinazione di spesa | Province, comuni e comunità montane - trasferimento quote per esercizio e compiti amministrativi trasferiti dalla regione agli enti locali - criteri e modalità di riparto definiti dalla legge |

b) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 3550

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Spesa per pagamento stipendi e assimilati |

c) alla rubrica n. 560- servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 9670

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Oneri previdenziali e assistenziali a carico Amministrazione regionale |

d) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184

- capitolo 9650

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Oneri IRAP a carico Amministrazione regionale |

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1268_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1268

## LR 21/2007, articolo 33, comma 1, lettera b) bis - Istituzione di capitoli di E/ 1148 e 1149 per memoria.

**L'ASSESSORE**

**PREMESSO** che, a seguito della necessità di far confluire somme restituite da enti pubblici a copertura di capitoli di spesa della Direzione centrale Salute , integrazione sociale sanitaria, politiche sociali;
**CONSIDERATO** che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
**VISTO** l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTE** la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010 e le sue successive integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.94 "Altri proventi" alla Rubrica Salute, integrazione sociale sanitaria, politiche sociali - Servizio area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria- è istituito "per memoria" il capitolo 1148 (3.5.0.) con la denominazione "Restituzione di somme non utilizzate del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità".
**2.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.94 "Altri proventi" alla Rubrica Salute, integrazione sociale sanitaria, politiche sociali - Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali - è istituito "per memoria" il capitolo 1149 (3.5.0.) con la denominazione "Restituzione di somme trasferite e non utilizzate per interventi finalizzati all'incentivazione e sostegno della natalità".
**3.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 650 - servizio n. 447 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.94

- capitolo 1148

| | |
|---|---|
| destinazione | Restituzione di somme non utilizzate del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità |

b) alla rubrica n. 650 - servizio n. 448 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.94

- capitolo 1149

| | |
|---|---|
| destinazione | Restituzione di somme trasferite e non utilizzate per interventi finalizzati all'incentivazione e sostegno della natalità |

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1269_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1269
## LR 21/2007, art. 33, comma 1- Istituzione di capitolo di entrata "per memoria".

**L'ASSESSORE**

**PREMESSO** che, a seguito della ricezione degli avvisi di riscossione si devono accertare le entrate derivanti da somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio Sviluppo economico locale e terziario della Direzione Centrale Attività Produttive;
**CONSIDERATO** che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
**VISTO** l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTE** la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010 e le sue successive integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Economico Locale e Terziario - è istituito "per memoria" il capitolo 2060 (3.6.1.) con la denominazione "Recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza".
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 630 - servizio n. 438 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131

- capitolo 2060

| | |
|---|---|
| destinazione | RECUPERO DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA |

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1270_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1270
## LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore della UBI 10.4.1.1164.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che gli stanziamenti iscritti per l'anno 2010 sul capitolo di spesa 4060 "Spese per oneri di contenzioso" del bilancio regionale si sono dimostrati insufficienti per la copertura delle spese derivanti dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4473 di data 09.04.2010 (depositata il 09.07.2010);
**VISTA** la nota della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici n. 9136/P di data 19.11.2010 .
**VISTO** l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2010-2011-2012 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2009, n. 2975 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
**VERIFICATO** che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2010, e le successive deliberazioni di variazione;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

| UBI | CAP. | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|---|---|---|---|
| 10.4.1.1164 | 4060 | 29.000,00 | | |
| 10.5.1.1176 | 9680 | -29.000,00 | | |

**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 429 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164

- capitolo 4060

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | DIRETTORE CENTRALE |
| destinazione di spesa | ONERI SPESE OBBLIGATORIE - SPESE CONSEGUENTI ALLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 4473/2010 D.D. 09.04.2010 |

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1271_1_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 novembre 2010, n. 1271

LR 21/2007, artt. 18 comma 8 e 28 comma 10 - Reiscrizione di perenti di parte corrente. Considerato che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori.

**L'ASSESSORE**

**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_48_1_DAS_FIN PATR_1271_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 333333 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 4569 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 310 | 1170 | 0 | 1 | 4569 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL FOCOLARE O.N.L.U.S. - GORIZIA

**Residuo Perento**
50.000,00
**Totale Decreti** **50.000,00**
**Totale Capitolo** **50.000,00**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 4991 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 290 | 4243 | 1 | 1 | 4991 | 99108937 | 99108513 | 757 |

Nome: A.C.L.I. FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

**Residuo Perento**
22.584,61
**Totale Decreti** **22.584,61**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 290 | 4243 | 2 | 1 | 4991 | 99109079 | 99108513 | 757 |

Nome: A.C.L.I. FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

**Residuo Perento**
25.095,39
**Totale Decreti** **25.095,39**
**Totale Capitolo** **47.680,00**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5182 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 2004 | 320 | 3077 | 0 | 1 | 5182 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

9.260,00

**Totale Decreti** **9.260,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 320 | 2895 | 0 | 1 | 5182 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

102.799,60

**Totale Decreti** **102.799,60**

**Totale Capitolo** **112.059,60**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5210 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2006 | 290 | 4534 | 0 | 1 | 5210 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: SEMINARIO VESCOVILE DI TRIESTE

**Residuo Perento**

5.200,00

**Totale Decreti** **5.200,00**

**Totale Capitolo** **5.200,00**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5396 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 290 | 4041 | 0 | 1 | 5396 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: PROVINCIA DI GORIZIA

**Residuo Perento**

100.000,00

**Totale Decreti** **100.000,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 290 | 3060 | 0 | 1 | 5396 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento**

42.500,00

**Totale Decreti** **42.500,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 290 | 3245 | 0 | 1 | 5396 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: BENEFICIARI VARI

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 7.500,00 |
| **Totale Decreti** | **7.500,00** |
| **Totale Capitolo** | **150.000,00** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5827 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 320 | 2799 | 0 | 1 | 5827 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 2.675,16 |
| **Totale Decreti** | **2.675,16** |
| **Totale Capitolo** | **2.675,16** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5840 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 320 | 2150 | 0 | 1 | 5840 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 7.519,84 |
| **Totale Decreti** | **7.519,84** |
| **Totale Capitolo** | **7.519,84** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 8463 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 310 | 1008 | 0 | 1 | 8463 | 1035 | 91035814 | -90 |

Nome: COMUNI DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA A

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 3.220,00 |
| **Totale Decreti** | **3.220,00** |
| **Totale Capitolo** | **3.220,00** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 8466 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 310 | 1273 | 0 | 1 | 8466 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: SOGGETTI GESTORI DI NIDI D'INFANZIA DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

**Residuo Perento**
166.322,64
**Totale Decreti** **166.322,64**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 310 | 1273 | 0 | 2 | 8466 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: SOGGETTI GESTORI DI NIDI D'INFANZIA DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

**Residuo Perento**
38.767,72
**Totale Decreti** **38.767,72**
**Totale Capitolo** **205.090,36**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 9188 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2006 | 360 | 1806 | 0 | 1 | 9188 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FRANCESCO AUGUSTO NATO A TRIESTE IL 03/02/1969

**Residuo Perento**
20.000,00
**Totale Decreti** **20.000,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2006 | 360 | 3440 | 0 | 2 | 9188 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FRANCESCO AUGUSTO NATO A TRIESTE IL 03/02/1969

**Residuo Perento**
5.000,00
**Totale Decreti** **5.000,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 360 | 1565 | 0 | 2 | 9188 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FRANCESCO AUGUSTO NATO A TRIESTE IL 03.02.1969

**Residuo Perento** 6.196,57

**Totale Decreti** **6.196,57**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 360 | 3359 | 0 | 1 | 9188 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FRANCESCO AUGUSTO NATO A TRIESTE IL 03.02.1969

**Residuo Perento** 3.792,00

**Totale Decreti** **3.792,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 360 | 3359 | 0 | 2 | 9188 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FRANCESCO AUGUSTO NATO A TRIESTE IL 03.02.1969

**Residuo Perento** 1.440,00

**Totale Decreti** **1.440,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 360 | 4086 | 0 | 2 | 9188 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: FRANCESCO AUGUSTO NATO A TRIESTE IL 03.02.1969

**Residuo Perento** 6.000,00

**Totale Decreti** **6.000,00**

**Totale Capitolo** **42.428,57**

**Totale Atto** **625.873,53**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI | | |
| 8.7.1.3390 ALTRE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - SPESE | 4569 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "IL FOCOLARE DI GORIZIA" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DELL' ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NEL TERRITORIO IN MATERIA DI DISAGIO MINORILE E DI SOSTEGNO DELL' AFFIDAMENTO FAMILIARE A SUPPORTO E IN RACCORDO CON I SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI COMPETENTI PER TERRITORIO ART. 3, COMMA 13, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 15, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 17.11.2010 N. 333333 (R1) | 50.000,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA | | |
| 6.4.1.1128 DIRITTO ALLO STUDIO - ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA - SPESE CORRENTI | 5182 (R1) | 112.059,60 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI | | |
| 5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI | 5210 SOVVENZIONI A FAVORE DI ENTI ED ISTITUZIONI PER L' ISTITUZIONE, IL FUNZIONAMENTO E LO SVILUPPO DI BIBLIOTECHE DI CONSERVAZIONE, DI BIBLIOTECHE SPECIALIZZATE E DI ALTRE BIBLIOTECHE DI INTERESSE REGIONALE E FINANZIAMENTI PER PROGETTI DI AUTOMAZIONE BIBLIOTECARIA DI INTERESSE REGIONALE ART. 11, L.R. 18.11.1976 N. 60 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, L.R. 23.11.1981 N. 77 E INTEGRATO DALL' ART. 8, L.R. 24.7.1986 N. 30 E MODIFICATO DALL' ART. 24, L.R. 19.8.1996 N. 31; ART. 30, COMMA 4, L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 88, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 6, COMMA 83, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 93, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 6, COMMA 101, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 5, COMMA 151, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 5, COMMA 266, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 7, COMMA 104, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 24, COMMA 8, L.R. 1.12.2006 N. 25; DAFP 17.11.2010 N. 333333 (R1) | 5.200,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI | | |
| 5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI | 5396 (R1) | 150.000,00 |

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA | | |
| 6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI | 5827 (R1) | 2.675,16 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI | | |
| 6.2.1.5064 SCUOLE SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - SPESE CORRENTI | 5840 (R1) | 7.519,84 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI | | |
| 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI | 8463 (R1) | 3.220,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI | | |
| 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI | 8466 (R1) | 205.090,36 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE | | |
| 1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI | 9188 (R1) | 42.428,57 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI | | |
| 5.5.1.5060 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE - SPESE CORRENTI | 4991 (VV) | 47.680,00 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9685 | 0,00 | -578.193,53 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9686 | 0,00 | -47.680,00 |

10_48_1_DDC_AMB ENER 2942

# Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 19 novembre 2010, n. 2942

## Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2. Finanziamenti a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi per l'anno 2010. Approvazione graduatoria e prenotazione risorse.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la L.R. 18 gennaio 2006, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006)";

**VISTO** in particolare l'art. 8, "Interventi in materia di lavoro, formazione, università, ricerca e attività produttive" e nel dettaglio i co. da 69, a 73, in base ai quali l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi di cui all'art. 64, co. 7, della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo";

**CONSIDERATO** che il comma 70, del citato articolo 8, prevede che detti finanziamenti siano concessi nella forma di contributo entro i limiti massimi stabiliti dalla normativa europea, applicando il disposto della L.R. 1 dicembre 1997, n. 37 "Disciplina degli interventi <<de minimis>>";

**VISTO** regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;

**CONSIDERATO** ancora il comma 72 dell'art. 8, della L.R. 18 gennaio 2006 n. 2, il quale prevede che i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi, siano determinati da un apposito regolamento di esecuzione;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione riguardante finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi, approvato con Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2010, n. 196/Pres. e pubblicato sul BUR n. 35 del 1 settembre 2010;

**VISTO** l'art. 2, comma 26, della L.R. 16 luglio 2010, n. 12 "Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'art. 34 della L.R. 21/2007, il quale autorizza la spesa di euro 400.000 per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 1.5.1.1028 e del capitolo 1093 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per le finalità di cui all'art. 8, comma 69, della L.R. 2/2006;

**ATTESO** che le domande di finanziamento presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del Regolamento nel BUR, corrispondono a dieci come risulta dalla seguente tabella:

| N. | SOCIETÀ RICHIEDENTE | DATA DOMANDA | DOMANDA PROT. |
|---|---|---|---|
| 1 | ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO SOC. COOP. | 27-set-10 | 11038/SGR-SPM |
| 2 | BORGO SOANDRI SOC. COOP. | 27-set-10 | 11043/SGR-SPM |
| 3 | VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. | 28-set-10 | 11075/SGR-SPM |
| 4 | ALBERGO DIFFUSO VAL MEDUNA VAL COSA E VAL D'ARZINO SOC. COOP. | 29-set-10 | 11136/SGR-SPM |
| 5 | ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP. | 29-set-10 | 11141/SGR-SPM |
| 6 | ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE SOC. CCOP. | 29-set-10 | 11142/SGR-SPM |
| 7 | ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOC. COOP. | 29-set-10 | 11157/SGR-SPM |
| 8 | FORGARIA VIVA SOC. COOP. | 29-set-10 | 11158/SGR-SPM |
| 9 | ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP. | 29-set-10 | 11176/SGR-SPM |
| 10 | ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP. | 30-set-10 | 11196/SGR-SPM |

**CONSIDERATO** che l'art. 6, comma 2, del Regolamento di esecuzione prevede che la graduatoria delle domande di finanziamento, formulata sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascuna società di gestione, è approvata con decreto del Direttore centrale competente e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione;

**CONSIDERATO** che l'art. 9, comma 1, del Regolamento di esecuzione prevede che il contributo è concesso con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, proporzionalmente al punteggio ottenuto secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria al netto di quanto previsto all'articolo 7, comma 6, e tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale;

**ATTESO** che, mediante controllo a campione, si è provveduto al controllo riguardante la veridicità delle

dichiarazioni sostitutive di certificazione, così come previsto dall'art. 71 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il verbale di verifica di data 11 novembre 2010, relativo al controllo della veridicità delle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della società di gestione "Albergo diffuso Valcellina e Val Vajont soc. coop.";
**VISTE** le relazioni di istruttoria di data 15 novembre 2010, in merito alle iniziative di cui trattasi, dalle quali emergono:
- la non ammissibilità della domanda presentata dalla società di gestione "Albergo diffuso Valli del Natisone" per la mancanza del requisito previsto dall'art. 3 comma 1, lett. b), numero di presenze complessivo inferiore a 1.500;
- l'ammissibilità ed i punteggi assegnati a ciascuna delle restanti nove società di gestione che hanno presentato domanda;

**CONSIDERATO** che i finanziamenti richiesti dalla società di gestione "Forgaria Viva soc. coop.", pari a € 48.000,00, e dalla società di gestione "Albergo Diffuso Comeglians soc. coop.", pari a € 45.000,00, risultano inferiori rispetto al contributo concedibile e che pertanto i contributi concedibili per l'anno 2010 corrispondono complessivamente a € 392.868,25;
**ATTESO** che i contributi concedibili alle singole società di gestione garantiscono il rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo agli aiuti d'importanza minore "de minimis ";
**RITENUTO** di formulare la graduatoria sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascuna società di gestione con l'indicazione dell'ammontare del contributo concedibile, tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie stanziate a carico dell'unità di bilancio 1.5.1.1028 e del capitolo 1093 del bilancio regionale per l'anno 2010, così come risulta dalla seguente tabella:

| N. | SOCIETÀ RICHIEDENTE | CODICE FISCALE | PUNTEGGIO TOTALE | CONTRIBUTO CONCEDIBILE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | BORGO SOANDRI SOC. COOP. | 02151620305 | 590 | € 62.187,09 |
| 2 | ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO SOC. COOP. | 02392490302 | 575 | € 60.606,06 |
| 3 | ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP. | 02466120306 | 560 | € 59.025,03 |
| 4 | VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. | 93014100304 | 495 | € 52.173,91 |
| 5 | FORGARIA VIVA SOC. COOP. | 02198380301 | 480 | € 48.000,00 |
| 6 | ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP. | 02089220301 | 470 | € 45.000,00 |
| 7 | ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP. | 01532000930 | 285 | € 30.039,53 |
| 8 | ALBERGO DIFFUSO VAL MEDUNA VAL COSA E VAL D'ARZINO SOC. COOP. | 01545890939 | 185 | € 19.499,34 |
| 9 | ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOC. COOP. | 93015610301 | 155 | € 16.337,29 |
| | TOTALE | | | € 392.868,25 |

**RITENUTO** di prenotare l'importo complessivo di € 392.868,25 e di autorizzarne la spesa a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi per le finalità di cui all'art. 8, comma 69, della L.R. 2/2006;
**VISTI** la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
**VISTA** la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la L.R. 18 gennaio 2006, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006)";
**VISTO** la L.R. 16 luglio 2010, n. 12 "Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**1.** di non ammettere la domanda di finanziamento presentata dalla società di gestione "Albergo diffuso Valli del Natisone soc. coop." in data 29 settembre 2010 al prot. n. 11142/SGR-SPM in quanto non soddisfa il requisito di ammissibilità previsto dall'art. 3 comma 1, lett. b) del Regolamento.
**2.** di approvare la graduatoria delle domande di finanziamento presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi per l'anno 2010, ammissibili a contributo ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2010, n. 196/Pres, così come risulta dalla seguente tabella:

| N. | SOCIETÀ RICHIEDENTE | CODICE FISCALE | PUNTEGGIO TOTALE | CONTRIBUTO CONCEDIBILE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | BORGO SOANDRI SOC. COOP. | 02151620305 | 590 | € 62.187,09 |
| 2 | ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO SOC. COOP. | 02392490302 | 575 | € 60.606,06 |
| 3 | ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP. | 02466120306 | 560 | € 59.025,03 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. | 93014100304 | 495 | € 52.173,91 |
| 5 | FORGARIA VIVA SOC. COOP. | 02198380301 | 480 | € 48.000,00 |
| 6 | ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP. | 02089220301 | 470 | € 45.000,00 |
| 7 | ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP. | 01532000930 | 285 | € 30.039,53 |
| 8 | ALBERGO DIFFUSO VAL MEDUNA VAL COSA E VAL D'ARZINO SOC. COOP. | 01545890939 | 185 | € 19.499,34 |
| 9 | ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOC. COOP. | 93015610301 | 155 | € 16.337,29 |
| | TOTALE | | | € 392.868,25 |

**3.** di prenotare le risorse di € 392.868,25 (trecentonovantaduemilaottocentosessantaotto/25), poste a carico dell'unità di bilancio 1.5.1.1028 e del capitolo 1093 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2011 e del bilancio per l'anno 2010, per le finalità di cui all'art. 8, comma 69, della L.R. 2/2006.
**4.** di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 novembre 2010

PETRIS

10_48_1_DDC_ATT PROD 2210

## Decreto del Direttore centrale attività produttive 10 novembre 2010, n. 2210/PROD/SAGACI

Costituzione della Commissione giudicatrice relativa all'avviso di selezione per quattro incarichi di esperti per lo svolgimento di attività istruttorie in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013. (Pubblicato sul BUR n. 39 del 29/09/10).

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**RICHIAMATO** l'articolo 19 del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e succ. mod.;
**VISTO** il decreto n. 1758/PROD/AG dd. 20 settembre 2010 con il quale è stato indetto l'avviso di selezione per 4 (quattro) incarichi ad esperti per lo svolgimento di attività istruttorie in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013 di competenza della Direzione centrale attività produttive al fine di conseguire gli obiettivi di impegno e di spesa della suddetta programmazione POR FESR;
**RICORDATO** che il predetto decreto n. 1758/PROD/AG 2010 è stato pubblicato sul BUR n. 39 del 29 settembre 2010 e che entro i termini fissati dall'avviso sono state presentate n. 15 domande di partecipazione;
**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di nominare una commissione giudicatrice per l'espletamento della valutazione comparativa prevista dall'articolo 5 del "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della L.r. 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 331/2009;

**DECRETA**

**1.** è costituita - per i motivi illustrati in narrativa - una Commissione giudicatrice di 3 (tre) componenti per la valutazione comparativa dei curricula e della documentazione presentate in ordine all'avviso di selezione - pubblicato sul BUR n. 39 del 29 settembre 2010 - per 4 (quattro) incarichi ad esperti per lo svolgimento di attività istruttorie in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013 di competenza della Direzione centrale attività produttive al fine di conseguire gli obiettivi di impegno e di spesa della suddetta programmazione POR FESR;
**2.** vengono nominati i seguenti componenti della Commissione di cui al punto 1:
*Presidente*
dott. Giorgio PARIS, Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese;
*Componenti*
- dott.ssa Lydia ALESSIO-VERNÌ, direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;

- dott.ssa Marina ZUCCHI, titolare di posizione organizzativa presso il Servizio organizzazione e relazioni sindacali della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

Funge da segretario verbalizzante della Commissione il dott. Stefano FONDA, funzionario del Servizio Affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste,10 novembre 2010

MILAN

---

10_48_1_DDC_ATT PROD 2286

## Decreto del Direttore centrale attività produttive 10 novembre 2010, n. 2286/PROD/SAGACI
Parziale modifica del decreto n. 2210/PROD/SAGACI dd. 10 novembre 2010.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**RICHIAMATO** l'articolo 19 del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e succ. mod.;
**VISTO** il decreto n. 1758/PROD/AG dd. 20 settembre 2010 con il quale è stato indetto l'avviso di selezione per 4 (quattro) incarichi ad esperti per lo svolgimento di attività istruttorie in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013 di competenza della Direzione centrale attività produttive al fine di conseguire gli obiettivi di impegno e di spesa della suddetta programmazione POR FESR;
**RICORDATO** che il predetto decreto n. 1758/PROD/AG 2010 è stato pubblicato sul BUR n. 39 del 29 settembre 2010 e che entro i termini fissati dall'avviso sono state presentate n. 15 domande di partecipazione;
**VISTO** il decreto n. 2210/PROD/SAGACI dd. 10 novembre 2010 con il quale è stata costituita una Commissione giudicatrice per l'espletamento della valutazione comparativa prevista dall'articolo 5 del "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della L.r. 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 331/2009;
**CONSIDERATO** che l'Autorità di gestione del POR FESR 2007 - 2013, sulla base dei dati del monitoraggio alla data del 28 ottobre 2010 e nella considerazione del ruolo "determinante" che la Direzione centrale attività produttive svolge all'interno del POR, ha auspicato un'accelerazione delle attività istruttorie pendenti;
**RITENUTO** di assolvere ai predetti impegni prevedendo di avvalersi di ulteriori due esperti nell'ambito della procedura di valutazione comparativa avviata con i provvedimenti sopra ricordati, in applicazione del principio di economicità dell'attività amministrativa e senza pregiudizio di diritti di terzi;

**DECRETA**

**1.** a parziale modifica del decreto n. 2210/PROD/SAGACI dd. 10 novembre 2010 la Commissione giudicatrice - per i motivi illustrati in narrativa - procede alla selezione di 6 (sei) esperti per l'affidamento di incarichi relativi allo svolgimento di attività istruttorie in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013 di competenza della Direzione centrale attività produttive al fine di conseguire gli obiettivi di impegno e di spesa della suddetta programmazione POR FESR;
**2.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 novembre 2010

MILAN

10_48_1_DDS_PROG GEST 12528_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 novembre 2010, n. 12528/LAVFOR/FP/2010

## L 236/93 Progetti formativi annualità 2009. Parternariato e delega. Interpretazione ufficiale.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione n. 1090 del 14 maggio 2009 , modificata con deliberazione n. 1256 del 28 maggio 2009, di approvazione dell'Avviso per la presentazione, selezione, realizzazione e finanziamento dei progetti formativi da realizzarsi ai sensi della legge n. 236/1993, articolo 8, commi 3 e 7;
**VISTO** il decreto n. 3842/CULT.FP/DPF del 20 ottobre 2009, di approvazione dei progetti formativi Piccole e Medie Imprese presentati per il mese di luglio 2009 a valere sul citato Avviso, col quale viene ammesso a finanziamento, tra gli altri, il corso cod. n. 200925766004 a titolarità della EIDON- KAIRES SRL;
**CONSIDERATO** che nel progetto l'Azienda prevede di avvalersi per le attività di tutoraggio della EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE, stante la carenza di competenze specifiche interne all'Azienda stessa, tali da determinare la necessità di ricorrere a figure professionali esterne;
**PRECISATO** che la EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE è un ente accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento di attività formative, come riconosciuto in modo espresso dallo stesso operatore nel citato progetto;
**VISTO** il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008, di seguito anche Regolamento regionale o Regolamento gestionale;
**VISTI** in particolare il Titolo II, articolo 12 ed il Titolo III, articolo 13 di suddetto Regolamento, che disciplinano rispettivamente l'istituto del Parternariato e quello della Delega;
**PRESO ATTO** che il citato articolo 12, comma 5 espressamente dispone che "In relazione alle operazioni formative di cui sia titolare un'impresa e relative al soddisfacimento del fabbisogno dei lavoratori dell'impresa medesima, l'eventuale rapporto tra l'impresa e l'ente di formazione rientra nella fattispecie del Parternariato";
**PRESO ATTO**, altresì, che il citato Avviso al punto 14, paragrafo 14 prevede "L'eventuale ricorso alla delega di parte delle attività di cui all'articolo 14 del Regolamento deve essere dettagliatamente descritto e motivato all'interno del progetto formativo, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione. L'approvazione ed ammissione al finanziamento del progetto formativo contiene implicitamente l'autorizzazione al ricorso alla delega.. ..."
**TENUTO CONTO** del fatto che:
- al punto 1 dell'Avviso, prima di ogni ulteriore disposizione, sono indicati il quadro normativo ed il contesto di riferimento;
- suddetto punto 1, al paragrafo 1, lettera g) richiama espressamente il Regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres./2008 ;
- il citato Avviso detta la disciplina di dettaglio per la presentazione dei progetti formativi a valere sulla L. n. 236/1993 per l'anno 2009 e lo fà necessariamente nel rispetto delle disposizioni complessivamente richiamate al ricordato punto 1;
- il rispetto di tali disposizioni normative detta i limiti entro i quali l'Avviso può legittimamente disciplinare la presentazione dei progetti e la loro realizzazione. I Regolamenti, infatti, rientrano tra le fonti generali del diritto mentre l'Avviso è strumento meramente esecutivo delle disposizioni regolamentari, cui è subordinato e deve pedissequamente uniformarsi, pena l'illegittimità delle previsioni con le stesse non coerenti, in quanto assunte contra legem;

**TENUTO CONTO**, altresì, del principio generale di coerenza dell'ordinamento giuridico, quale valore costituzionalmente garantito, su cui si basa l'affidamento del cittadino a veder utilizzata una medesima disciplina secondo modalità certe, eque e coerenti, che non trasmodino in applicazioni ondivaghe della stessa, comunque inique, non coerenti con la ratio legis e/o illegittime;
**DATO ATTO** che la competente Direzione centrale ha sempre applicato in modo costante ed univoco il Titolo II ed il Titolo III del Regolamento gestionale escludendo rispetto a tutti gli operatori la possibilità di avvalersi dell'istituto della Delega nell'ipotesi di ricorso ad un ente formativo da parte di un'impresa titolare di un'operazione ammessa a finanziamento;
**ACCERTATO** a fortiori che non si è mai concretizzata alcuna ipotesi derogatoria ad un tanto;
**ACCERTATO,** altresì, che a garanzia di univocità interpretativa, sul sito WEB della Regione dedicato

alla Formazione Professionale per lungo tempo sono state pubblicate, tra le risposte alle domande più frequenti, quelle funzionali a chiarire il portato degli istituti del Parternariato e della Delega, tanto che ad oggi - ad esclusione di alcune aziende che si sono avvalse della collaborazione della EUFORM EUROPA E FORMAZIONE - ente accreditato - non si registrano altri casi di indebito riferimento - nella descrizione del progetto - all'istituto della Delega anziché a quello del Parternariato;

**PRECISATO**, conseguentemente, che:

- il ricordato richiamo di cui all'articolo 14, comma 14 dell'Avviso all'istituto della Delega deve necessariamente intendersi operato entro i limiti del Regolamento regionale e pertanto riferito esclusivamente all'ipotesi in cui l'azienda non si avvalga di un ente formativo per la realizzazione di una determinata attività o di parte di essa;
- resta fermo il disposto dell'articolo 12, comma 5 del Regolamento, che senza eccezioni fa rientrare nell'istituto del Parternariato l'eventuale rapporto tra l'impresa titolare dell'azione formativa e l'ente formativo di cui la stessa si avvale per talune attività connesse all'operazione finanziata;
- è del tutto esclusa la possibilità che con mero atto amministrativo, quale è il decreto di approvazione delle graduatorie, si possa superare il richiamato disposto regolamentare, stante la natura meramente esecutiva, per taluni aspetti ricognitiva, ma non certo normativa del provvedimento che approva le operazioni ammesse a finanziamento;
- è pertanto improprio e mal posto ogni riferimento all'istituto della Delega contenuto in un progetto formativo presentato da un'azienda che contestualmente dichiara di avvalersi della collaborazione di un ente formativo. Laddove presente, in forza del Regolamento gestionale esso deve necessariamente intendersi come formulato rispetto all'istituto del Parternariato, trattandosi in tale caso dell'unico istituto consentito e pertanto legittimo;

**DECRETA**

**1.** Per quanto esposto in parte motiva, accertata la subordinazione delle disposizioni contenute negli Avvisi pubblici relativi alla presentazione di progetti formativi al Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008, è confermata la possibilità di ricorrere esclusivamente all'istituto del Parternariato da parte delle aziende titolari di operazioni ammesse a finanziamento nel caso in cui si avvalgano di enti formativi per lo svolgimento di talune attività o parte di esse. È conseguente esclusa, in simile ipotesi, la possibilità di ricorrere all'istituto della Delega di cui al Titolo III del citato Regolamento.

**2.** In virtù di quanto disposto al punto 1, rispetto al corso cod. n. 200925766004 a titolarità della EIDON- KAIRES SRL approvato con decreto n. 3842/CULT.FP/DPF del 20 ottobre 2009, di approvazione dei progetti formativi Piccole e Medie Imprese presentati per il mese di luglio 2009 a valere sull'Avviso approvato con la deliberazione n. 1090 del 14 maggio 2009 , modificata con deliberazione n. 1256 del 28 maggio 2009, le attività descritte nel progetto ed affidate all'ente formativo accreditato EUFORM - EUROPA & FORMAZIONE ricadono nel campo di applicazione del Titolo II, articolo 12 del Regolamento gestionale. È parimenti esclusa in tale ipotesi l'applicazione delle disposizioni del Titolo IIII, articolo 13 e successivi del Regolamento medesimo.

**3.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 novembre 2010

FERFOGLIA

10_48_1_DDS_PROG GEST 12711_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 novembre 2010, n. 12711/LAVFOR.FP/2010

## Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - azione 113 - Piano anticrisi - mese di settembre 2010.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Pro-

vince autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
**VISTA** la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
**PRECISATO** che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
**VISTO** il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
**EVIDENZIATO** che:
- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

**RITENUTO** di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;
**RICHIAMATO** il decreto n. 4002/CULT.FP/DPF dell'8 ottobre 2010, con il quale sono state approvate le operazioni presentate nel mese di agosto 2010 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 15.754.404,00;
**RICHIAMATO** il decreto n. 4064/CULT.FP/DPF del 12 ottobre 2010 con il quale è stato rideterminato il costo associato all'operazione "Orientamento" codice 201006479002, presentata dall'EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 877/CULT.FP/DPF del 19 marzo 2010 e si è provveduto contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi per un importo pari a 240,00;
**RICHIAMATO** il decreto n. 4065/CULT.FP/DPF del 12 ottobre 2010 con il quale è stato rideterminato il costo associato all'operazione "Orientamento" codice 200943209003 presentata dallo I.A.L, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n.135/CULT.FP/DPF del 27 gennaio 2010 e si è provveduto contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi per un importo pari a 180,00;
**PRECISATO** che, per quanto sopra evidenziato, ai fini contabili, si tiene ora conto della disponibilità residua complessiva di euro 15.753.984,00;
**PRECISATO** che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;
**VISTI** i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**PRECISATO** che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 304 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.757.538,00, di cui euro 1.323.657,00 per 230 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 433.881,00 per 74 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 1.757.538,00
**PRECISATO** che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi

è di complessivi euro 13.996.446,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**RITENUTO** di provvedere in ordine all'approvazione ed al finanziamento delle operazioni di cui si tratta;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 304 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.757.538,00, di cui euro 1.323.657,00 per 230 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 433.881,00 per 74 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 1.757.538,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 novembre 2010

FERFOGLIA

10_48_1_DDS_PROG GEST 12711_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 12711**
**di data 12/11/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | PREPARATI PRONTI A CUOCERE | 201027692001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 2.700,00 | 2.700,00 | 50 |
| **2** | OPERARE NEL COMPARTO ALBERGHIERO-RISTORATIVO | 201027715001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.860,00 | 4.860,00 | 50 |
| **3** | OPERARE NEL COMPARTO ALBERGHIERO-RISTORATIVO | 201027959001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.860,00 | 4.860,00 | 50 |
| **4** | VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING | 201027996001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 5.400,00 | 5.400,00 | 50 |
| **5** | PRODUZIONE GELATI | 201027996002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.320,00 | 4.320,00 | 50 |
| **6** | ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO | 201028043001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 2.700,00 | 2.700,00 | 50 |
| **7** | ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO | 201028807001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2010 | 2.700,00 | 2.700,00 | 50 |
| **8** | PRODUZIONE GELATI | 201028816001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.320,00 | 4.320,00 | 50 |
| **9** | ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO | 201029185001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 2.700,00 | 2.700,00 | 50 |
| **10** | ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA | 201029767001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| **11** | ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA | 201029767002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12 | ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA | 201029767003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| 13 | PRODUZIONE GELATI | 201030087001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.320,00 | 4.320,00 | 50 |
| 14 | ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO | 201030942001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 2.700,00 | 2.700,00 | 50 |
| 15 | ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA | 201030947001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 59.400,00 | 59.400,00 | |
| | | | Totale | | 59.400,00 | 59.400,00 | |

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE | 201028235001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 2 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE | 201028235002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 3 | GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA | 201028462001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 4 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO | 201028463001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 5 | OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE | 201028463002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 6 | MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO | 201028633002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 7 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE | 201028809001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 8 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE | 201028809002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE | 201028809003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 10 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE | 201029297002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 11 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE | 201029297003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 12 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO | 201029372001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 13 | OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE | 201029372002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 14 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE | 201029767004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 15 | GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO | 201029767005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 16 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1 | 201029767006 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 17 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO | 201029767007 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 18 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO | 201029912001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 19 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO | 201029913001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 20 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1 | 201029919001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 21 | SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO | 201029924001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 22 | PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO | 201030030001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 23 | SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO | 201030258001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 24 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE | 201030668001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 15.168,00 | 15.168,00 | |
| | | | Totale | | 15.168,00 | 15.168,00 | |

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | MANUTENZIONE AREE VERDI | 201027692003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 2 | PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA | 201027996003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 3 | PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA | 201027996004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 4 | ASSISTERE IL PAZIENTE ANZIANO | 201028043002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 5 | PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA | 201028043003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 6 | LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1 | 201028172001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 7 | PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA | 201028465001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 8 | ASSISTERE IL PAZIENTE ANZIANO | 201030942002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 82.080,00 | 82.080,00 | |
| | | | Totale | | 82.080,00 | 82.080,00 | |

21CBPF111 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | LINGUA INGLESE - LIVELLO B.1 - SOGLIA (THRESHOLD) | 201027649001 | IRES FVG | 2010 | 8.640,00 | 8.640,00 | 73 |
| 2 | OFFICE AUTOMATION - INFORMATICA LIVELLO AVANZATO | 201027674001 | OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE | 2010 | 9.450,00 | 9.450,00 | 68,5 |
| 3 | CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE | 201027692004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 77 |
| 4 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027692005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 82 |
| 5 | CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE | 201027692007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 77 |
| 6 | INGLESE LIVELLO B1 - LINGUE STRANIERE | 201027693001 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 70,5 |
| 7 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027693002 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 72,5 |
| 8 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027693004 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 72,5 |
| 9 | CONTABILITÀ GENERALE - GESTIONE AZIENDALE | 201027693006 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 73,5 |
| 10 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) | 201027694001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 65 |
| 11 | LINGUA INGLESE - LIVELLO B.2 - PROGRESSO (VANTAGE) | 201027884001 | IRES FVG | 2010 | 8.640,00 | 8.640,00 | 73 |
| 12 | INGLESE LIVELLO B1 | 201027891001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |
| 13 | INGLESE LIVELLO B1 | 201027891002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | CAREER GUIDANCE | 201027993001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 5.400,00 | 5.400,00 | 76 |
| 15 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027995001 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 72,5 |
| 16 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027995002 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 72,5 |
| 17 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027995003 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 72,5 |
| 18 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027996005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 82 |
| 19 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027996006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 82 |
| 20 | ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA | 201027996008 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 83 |
| 21 | COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE | 201027996009 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 74 |
| 22 | AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE BASE - GESTIONE AZIENDALE | 201027996010 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 78 |
| 23 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7) | 201027999001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |
| 24 | AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE BASE - GESTIONE AZIENDALE | 201028043004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 78 |
| 25 | TECNICHE DI VENDITA - GESTIONE AZIENDALE | 201028043005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 77 |
| 26 | COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE | 201028043007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 74 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE | 201028043008 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 74 |
| 28 | INGLESE LIVELLO B1 | 201028043010 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |
| 29 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201028043011 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 82 |
| 30 | COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE | 201028043015 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 74 |
| 31 | LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1 | 201028169001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 74 |
| 32 | ECDL - MODULI 4,5,6 | 201028175001 | AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 74 |
| 33 | COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE | 201028235003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 75 |
| 34 | LINGUA INGLESE - LIVELLO B1 | 201028317001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 79 |
| 35 | TEDESCO LIVELLO B1 | 201028462003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |
| 36 | GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA | 201028463003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 75 |
| 37 | GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE | 201028463004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.750,00 | 6.750,00 | 71 |
| 38 | INGLESE LIVELLO B1 | 201028624001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 68 |
| 39 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7) | 201028629001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 77 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **40** | REALIZZARE PAGINE WEB | 201028668001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 67 |
| **41** | PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI) | 201028938001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 82 |
| **42** | ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI | 201029124001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 65 |
| **43** | IMPIANTI ELETTRICI CIVILI | 201029151001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 65 |
| **44** | TECNICHE DI SALDATURA AD ARCO ELETTRICO CON PROCEDIMENTI MMA E MIG-MAG | 201029155001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 68 |
| **45** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201029183001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 82 |
| **46** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201029183002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 82 |
| **47** | ANALIZZARE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (MS-EXCEL) - AREA OFFICE AUTOMATION | 201029185002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 77 |
| **48** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6) | 201029297005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 75 |
| **49** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6) | 201029297006 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 75 |
| **50** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6) | 201029297007 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 75 |
| **51** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6) | 201029297008 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 75 |
| **52** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) | 201029372003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 75 |

| | | | Totale con finanziamento | | 550.800,00 | 550.800,00 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Totale | | 550.800,00 | 550.800,00 | |

21CBPF111 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | INTRODUZIONE AI SISTEMI DI GESTIONE QUALITA' SICUREZZA E AMBIENTE | 201029297004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 75 |
| 2 | PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB | 201029451001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 9.480,00 | 9.480,00 | 50 |
| 3 | COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 201029514001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| 4 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029517001 | J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 5 | RENDERING E ANIMAZIONI | 201029518001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 11.376,00 | 11.376,00 | 50 |
| 6 | TEDESCO - LIVELLO B2 | 201029518002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 11.340,00 | 11.340,00 | 50 |
| 7 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201029518003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 8 | INGLESE - LIVELLO B2 | 201029519001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 11.340,00 | 11.340,00 | 50 |
| 9 | INGLESE - LIVELLO B2 | 201029520001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 11.340,00 | 11.340,00 | 50 |
| 10 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029572001 | J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 11 | COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 201029592001 | OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| 12 | INGLESE - LIVELLO B1.A | 201029607001 | IRES FVG | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029749001 | J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 14 | INGLESE - LIVELLO A2 | 201029749002 | J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 15 | SLOVENO - LIVELLO A2 | 201029755001 | AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 16 | SLOVENO - LIVELLO A1 | 201029764001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 17 | GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE | 201029767008 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 18 | ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO | 201029767009 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 19 | GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI | 201029767010 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 20 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6) | 201029767011 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 21 | PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) | 201029767012 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 50 |
| 22 | PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) | 201029767013 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 50 |
| 23 | ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI | 201029767014 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 24 | ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI | 201029767015 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 25 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029767016 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 26 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029767017 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029767018 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 28 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029767019 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 29 | INGLESE - LIVELLO B2 | 201029909002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 11.340,00 | 11.340,00 | 50 |
| 30 | INGLESE - LIVELLO B1.A | 201029911001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 31 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201029925001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 32 | SPAGNOLO - LIVELLO A1 | 201029978001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 33 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201030031001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 34 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6) | 201030089001 | IRES FVG | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 35 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6) | 201030089002 | IRES FVG | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 36 | ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI | 201030093001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 37 | PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) | 201030093002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 50 |
| 38 | GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE | 201030093003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 39 | INGLESE - LIVELLO A2 | 201030093004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 40 | GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE | 201030093005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 41 | ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO | 201030151001 | J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 42 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201030163001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 43 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201030193001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 44 | ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO | 201030195001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 45 | TEDESCO - LIVELLO C1 | 201030197001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 7.584,00 | 7.584,00 | 50 |
| 46 | SPAGNOLO - LIVELLO A1 | 201030197002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 47 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201030197003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 48 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201030197004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 49 | COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 201030299002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| 50 | INGLESE - LIVELLO B1.A | 201030299003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 51 | GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE | 201030469001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 52 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6) | 201030471001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 53 | COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE | 201030476001 | CE.F.A.P. | 2010 | 3.240,00 | 3.240,00 | 50 |
| 54 | COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE | 201030476002 | CE.F.A.P. | 2010 | 3.240,00 | 3.240,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 55 | INGLESE - LIVELLO A2 | 201030477001 | AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 56 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201030649001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 57 | APPLICARE TECNICHE DI VENDITA | 201030670001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 58 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6) | 201030691001 | J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 59 | REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION | 201030692001 | J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 60 | ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO | 201030805001 | AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 61 | ITALIANO - LIVELLO C1 | 201030955001 | IRES FVG | 2010 | 7.584,00 | 7.584,00 | 50 |
| 62 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201030968001 | C.F.P. CNOS-FAP BEARZI | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 63 | PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) | 201031219001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 50 |
| 64 | ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO | 201031221001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 65 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201031280001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 66 | PREPARAZIONE AL CAD 2D | 201031445002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 67 | PREPARAZIONE AL CAD 2D | 201031445003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 576.969,00 | 576.969,00 | |
| | | | Totale | | 576.969,00 | 576.969,00 | |

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ORIENTAMENTO | 201027715002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| 2 | ORIENTAMENTO | 201027891003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 900,00 | 900,00 | 50 |
| 3 | ORIENTAMENTO | 201027892001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 4 | ORIENTAMENTO | 201027893001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| 5 | ORIENTAMENTO | 201027996011 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 6 | ORIENTAMENTO | 201027996012 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 840,00 | 840,00 | 50 |
| 7 | ORIENTAMENTO | 201028043012 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 8 | ORIENTAMENTO | 201028065001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 9 | ORIENTAMENTO | 201028169002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 10 | ORIENTAMENTO | 201028169003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| 11 | ORIENTAMENTO | 201028169004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 420,00 | 420,00 | 50 |
| 12 | ORIENTAMENTO | 201028170001 | IRES FVG | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **13** | ORIENTAMENTO | 201028462004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| **14** | ORIENTAMENTO | 201028633004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| **15** | ORIENTAMENTO | 201028633005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 900,00 | 900,00 | 50 |
| **16** | ORIENTAMENTO | 201028633006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| **17** | ORIENTAMENTO | 201028809004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| **18** | ORIENTAMENTO | 201028809005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| **19** | ORIENTAMENTO | 201028810001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| **20** | ORIENTAMENTO | 201028816002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| **21** | ORIENTAMENTO | 201028816003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| **22** | ORIENTAMENTO | 201028872002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| **23** | ORIENTAMENTO | 201029179001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| **24** | ORIENTAMENTO | 201029182001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| **25** | ORIENTAMENTO | 201029188001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| **26** | ORIENTAMENTO | 201029372004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 840,00 | 840,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **27** | ORIENTAMENTO | 201029372005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| **28** | ORIENTAMENTO | 201029372006 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| **29** | ORIENTAMENTO | 201029372007 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| **30** | ORIENTAMENTO | 201029372008 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| **31** | ORIENTAMENTO | 201029373001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| **32** | ORIENTAMENTO | 201029375001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| **33** | ORIENTAMENTO | 201029521001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| **34** | ORIENTAMENTO | 201029652001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| **35** | ORIENTAMENTO | 201029652002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| **36** | ORIENTAMENTO | 201029652003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| **37** | ORIENTAMENTO | 201029652004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| **38** | ORIENTAMENTO | 201029652005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| **39** | ORIENTAMENTO | 201029654001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| **40** | ORIENTAMENTO | 201029767020 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| **41** | ORIENTAMENTO | 201029767021 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 42 | ORIENTAMENTO | 201029767022 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| 43 | ORIENTAMENTO | 201029854001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 44 | ORIENTAMENTO | 201029893001 | C.F.P. CNOS-FAP BEARZI | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 45 | ORIENTAMENTO | 201029894001 | CRAMARS SOC.COOP.A.R.L. | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 46 | ORIENTAMENTO | 201029903001 | OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 47 | ORIENTAMENTO | 201029909003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| 48 | ORIENTAMENTO | 201030093006 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| 49 | ORIENTAMENTO | 201030192001 | IRES FVG | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| 50 | ORIENTAMENTO | 201030294001 | AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 51 | ORIENTAMENTO | 201030469002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| 52 | ORIENTAMENTO | 201030469003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 53 | ORIENTAMENTO | 201030469004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 300,00 | 300,00 | 50 |
| 54 | ORIENTAMENTO | 201030469005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 55 | ORIENTAMENTO | 201030474001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 56 | ORIENTAMENTO | 201030670002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 57 | ORIENTAMENTO | 201030857001 | OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 58 | ORIENTAMENTO | 201030942003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| 59 | ORIENTAMENTO | 201030947002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 60 | ORIENTAMENTO | 201030947003 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 61 | ORIENTAMENTO | 201031120001 | OPERA SACRA FAMIGLIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 62 | ORIENTAMENTO | 201031221002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 63 | ORIENTAMENTO | 201031445004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 64 | ORIENTAMENTO | 201031445005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 39.240,00 | 39.240,00 | |
| | | | Totale | | 39.240,00 | 39.240,00 | |

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA | 201027639001 | IRES FVG | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| 2 | PREPARATI PRONTI A CUOCERE | 201027692002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 2.700,00 | 2.700,00 | 50 |
| 3 | IMPIANTI ANTIFURTO NELL'AUTO | 201028633007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 3.240,00 | 3.240,00 | 50 |

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE | 201029297001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 3.240,00 | 3.240,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 13.635,00 | 13.635,00 | |
| | | | Totale | | 13.635,00 | 13.635,00 | |

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA | 201027996013 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 2 | MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO | 201029655001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 3 | MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO | 201030299001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 4 | MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO | 201030942004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 5 | OPERARE NEL CANTIERE EDILE SECONDO I PRINCIPI DELLA SICUREZZA 1 | 201031121001 | CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 50 |
| 6 | CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE | 201031445001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 632,00 | 632,00 | 100 |
| | | | Totale con finanziamento | | 3.792,00 | 3.792,00 | |
| | | | Totale | | 3.792,00 | 3.792,00 | |

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | GESTIONE MAGAZZINO | 201028043013 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.260,00 | 10.260,00 | 50 |
| 2 | LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1 | 201028169005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA | 201028633003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 4 | SALDATURA E CARPENTERIA | 201028633008 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 10.800,00 | 10.800,00 | 50 |
| 5 | LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3 | 201029518004 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 6 | CONTABILITA' DI BASE | 201029574001 | IRES FVG | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 52.920,00 | 52.920,00 | |
| | | | Totale | | 52.920,00 | 52.920,00 | |

22DAPF113 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE | 201027692006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 77 |
| 2 | CONTABILITÀ GENERALE - GESTIONE AZIENDALE | 201027693003 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 73,5 |
| 3 | PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED: WORD, EXCEL - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201027693005 | FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 73 |
| 4 | INGLESE LIVELLO B2 | 201027989001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 11.340,00 | 11.340,00 | 66 |
| 5 | AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE BASE - GESTIONE AZIENDALE | 201027996007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 78 |
| 6 | AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE BASE - GESTIONE AZIENDALE | 201028043006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 78 |
| 7 | TECNICHE DI VENDITA - GESTIONE AZIENDALE | 201028043014 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 77 |

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | CREARE ILLUSTRAZIONI (ADOBE ILLUSTRATOR) | 201028169006 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 75 |
| 9 | INGLESE LIVELLO B1 | 201028176001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |
| 10 | TECNICHE DI PROMOZIONE IN UN PUNTO VENDITA: VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING - GESTIONE AZIENDALE | 201028462002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 81 |
| 11 | AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE AVANZATO - GESTIONE AZIENDALE | 201028462005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 80 |
| 12 | PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 3, 4, 5, 6) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL | 201028816004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 82 |
| 13 | ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) | 201028872001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 75 |
| 14 | REALIZZARE PAGINE WEB | 201029127001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 67 |
| 15 | INGLESE LIVELLO B1 | 201029183003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |
| 16 | INGLESE LIVELLO B1 | 201029185003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 77 |
| | | | Totale con finanziamento | | 158.760,00 | 158.760,00 | |
| | | | Totale | | 158.760,00 | 158.760,00 | |

22DAPF113 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) | 201029486001 | IRES FVG | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 50 |
| 2 | PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) | 201029515001 | IRES FVG | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) | 201029516001 | IRES FVG | 2010 | 16.200,00 | 16.200,00 | 50 |
| **4** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6) | 201029518005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| **5** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201029518006 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| **6** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201029518007 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| **7** | INGLESE - LIVELLO B1.A | 201029766001 | IRES FVG | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| **8** | PREPARAZIONE AL CAD 2D | 201029767023 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| **9** | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6) | 201029892001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| **10** | COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 201029909001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| **11** | ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI | 201029909004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| **12** | INGLESE - LIVELLO A1 | 201029909005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| **13** | COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 201029909006 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.455,00 | 4.455,00 | 50 |
| **14** | ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO | 201030087002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| **15** | INGLESE - LIVELLO A1 | 201030093007 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| **16** | INGLESE - LIVELLO C1 | 201030100001 | IRES FVG | 2010 | 7.584,00 | 7.584,00 | 50 |

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17 | INGLESE - LIVELLO A1 | 201030193002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 8.100,00 | 8.100,00 | 50 |
| 18 | APPLICARE TECNICHE DI VENDITA | 201030197005 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 6.480,00 | 6.480,00 | 50 |
| 19 | PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) | 201030365001 | OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| 20 | COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE | 201030476003 | CE.F.A.P. | 2010 | 3.240,00 | 3.240,00 | 50 |
| 21 | PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN | 201030642001 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 4.320,00 | 4.320,00 | 50 |
| 22 | PROGRAMMARE IN AMBIENTE (..) | 201031221003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 9.720,00 | 9.720,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 190.914,00 | 190.914,00 | |
| | | | Totale | | 190.914,00 | 190.914,00 | |

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ORIENTAMENTO | 201028625001 | CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 2 | ORIENTAMENTO | 201028633009 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| 3 | ORIENTAMENTO | 201028633010 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| 4 | ORIENTAMENTO | 201029125001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 1.140,00 | 1.140,00 | 50 |
| 5 | ORIENTAMENTO | 201029181001 | CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | ORIENTAMENTO | 201029183004 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |
| 7 | ORIENTAMENTO | 201029183005 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 8 | ORIENTAMENTO | 201029351001 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 9 | ORIENTAMENTO | 201029575001 | IRES FVG | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 10 | ORIENTAMENTO | 201029655002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 11 | ORIENTAMENTO | 201029764002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| 12 | ORIENTAMENTO | 201029852001 | IRES FVG | 2010 | 660,00 | 660,00 | 50 |
| 13 | ORIENTAMENTO | 201029909007 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 14 | ORIENTAMENTO | 201030087003 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 720,00 | 720,00 | 50 |
| 15 | ORIENTAMENTO | 201030196001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 1.080,00 | 1.080,00 | 50 |
| 16 | ORIENTAMENTO | 201030366001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 540,00 | 540,00 | 50 |
| 17 | ORIENTAMENTO | 201030370001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 480,00 | 480,00 | 50 |
| 18 | ORIENTAMENTO | 201030474002 | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | 2010 | 600,00 | 600,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **19** | ORIENTAMENTO | 201030642002 | I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| **20** | ORIENTAMENTO | 201031441001 | IRES FVG | 2010 | 780,00 | 780,00 | 50 |
| | | | | Totale con finanziamento | 13.860,00 | 13.860,00 | |
| | | | | Totale | 13.860,00 | 13.860,00 | |
| | | | | Totale con finanziamento | 1.757.538,00 | 1.757.538,00 | |
| | | | | Totale | 1.757.538,00 | 1.757.538,00 | |

## ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - SETTEMBRE

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 21CBPF111 20/40 ORE Cl | 201028633001 | PRODUZIONE GELATI | RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 21CBPF111 CATALOGO C | 201028043009 | GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE | RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE | EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA |

10_48_1_DDS_PROG GEST 12721_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 novembre 2010, n. 12721/LAVFOR.FP/2010

## Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Polo formativo economia del mare.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
**EVIDENZIATO** che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
**EVIDENZIATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:
- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

**VISTO** il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:
- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni";
**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibili per le attività IFTS formative per l'intera durata dell'incarico risorse finanziarie pari ad euro 4.687.500,00, pari ad euro 937.500,00 per ciascun Polo, stanziate a valere sull'Asse 4, azioni 75 e 82, così suddivise:
- a.f. 2009/2010 - euro 1.562.500,00, pari ad euro 312.500,00 per ciascun Polo
- a.f. 2010/2011 - euro 1.562.500,00, pari ad euro 312.500,00 per ciascun Polo
- a.f. 2011/2012 - euro 1.562.500,00, pari ad euro 312.500,00 per ciascun Polo
- per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo economia del mare, stanziate a valere sull'Asse 4, azione 80
- a.f. 2009/2011 - euro 4.000.000,00, pari ad euro 1.330.000,00 per ciascun anno formativo

**EVIDENZIATO** che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve predisporre entro il 26 marzo 2010 uno specifico Piano Pluriennale d'Intervento e, entro il 31 dicembre di ciascuna annualità, il Programma Annuale di Attuazione, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità;
**EVIDENZIATO** altresì che le proposte formative relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" possono essere presentate

successivamente al termine previsto per la presentazione del suddetto Programma Annuale di Attuazione e devono essere presentate dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di approvazione del citato Programma Annuale fino al 30 settembre 2010;
**EVIDENZIATO** che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
**VISTO** il decreto n. 12418/LAVFOR.FP del 28 ottobre 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - work experience" presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare nel mese di settembre 2010 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 692.061,10;
**EVIDENZIATO** che con il citato decreto n. 12418/LAVFOR.FP/2010 due operazioni presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia sono state escluse dalla valutazione;
**PRECISATO** che il paragrafo 4 "Valutazione delle proposte formative e non formative" delle "Direttive per la presentazione dei Piani pluriennali d'intervento e del Programma Annuale 2009/2010 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2009/2010" prevede, nel caso di esclusione dalla valutazione di una o più proposte formative o non formative, la possibilità di presentare successivamente nuove proposte relative alla medesima tipologia;
**VISTE** le operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - work experience" ripresentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare, come previsto dal paragrafo 4 delle suddette "Direttive";
**EVIDENZIATO** che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 novembre 2010;
**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni che si realizzano sull'azione 80 per un costo complessivo di euro 22.120,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 22.120,00;
**PRECISATO** che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua a valere sull'azione 80 risulta essere pari ad euro 669.941,10;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - work experience" presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano sull'azione 80

per un costo complessivo di euro 22.120,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 22.120,00
**4.** L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011.
**5.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 novembre 2010

FERFOGLIA

10_48_1_DDS_PROG GEST 12721_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 12721**
**di data 12/11/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD80 MARE WE

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - WE - Mare

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | OTTIMIZZAZ. DELLE PERFORM. DELLE IMBARC. CON [illegible] DI SOFTW. DI FLUIDO DINAM. COMPUT. | FP1018426001 | EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012 | 2010 | 11.060,00 | 11.060,00 | 50 |
| **2** | ADDETTO ALL'USO DEL CALCOLO NUMER. NEL SETTORE NAUT. E NAV, NELL'AMBITO DELLA PROPULS. | FP1018426002 | EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012 | 2010 | 11.060,00 | 11.060,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 22.120,00 | 22.120,00 | |
| | | | Totale | | 22.120,00 | 22.120,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 22.120,00 | 22.120,00 | |
| | | | Totale | | 22.120,00 | 22.120,00 | |

10_48_1_DDS_PROG GEST 12851_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 novembre 2010, n. 12851/LAVFOR.FP/2010

## LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di ottobre 2010.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
**VISTO** il Programma operativo di gestione 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive deliberazioni, ed in particolare quanto previsto al capitolo 5807, sul quale sono stanziate le risorse destinate al finanziamento del Piano regionale di formazione professionale di cui alla legge citata;
**VISTO** il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per l'attività di formazione professionale " di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 delle legge regionale 24/2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 22 aprile 2010, di seguito Piano 2010, e specificatamente, nell'ambito del Comparto della formazione continua, il Programma n. 52 - attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (patenti di mestiere);
**VISTO** il decreto n. 3103/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011;
**PRECISATO** che lo stesso decreto prevede, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, e che le risorse a tal fine destinate con il programma attuativo di cui al suindicato decreto ammontano a euro 1.000.000,00;
**VISTO** l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011, dei progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 dell' 08 settembre 2010;
**VISTO** il decreto 12272/LAVFOR.FP/2010, con il quale sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nel mese di settembre 2010 a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010;
**PRECISATO** che i progetti approvati comportano una spesa di euro 9.100,00, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 990.900,00;
**VISTI** i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di ottobre 2010, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
**ATTESA** l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
**VISTO** l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" al presente provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 395.344,40;
**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
**PRECISATO** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;

### DECRETA

**1.** È approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di ottobre 2010 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010.
**2.** È approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010.

**3.** La spesa di euro 395.344,40 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2010, giusta decreto 3745/CULT.FP del 28 settembre 2010.
**4.** La gestione delle attività amministrative connesse al finanziamento dei progetti di cui all'elenco "B" rientra nella competenza del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 novembre 2010

FERFOGLIA

10_48_1_DDS_PROG GEST 12851_2_ALL1

# Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
# Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
# Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011

| CODICE | OPERATORE | TITOLO | ALL | ORE | CONTR. PER SPESE CONS. | CONTR. PER SPESE GENER. | CONTR. TOTALE | COMUNE DI SVOLGIMENTO | PUNTEGGIO OTTENUTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE** | | | | | | | | | |
| FP1018231001 | AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCI | AGRONOMIA GENERALE | 12 | 150 | 720,00 | 12.750,00 | 13.470,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1018231002 | AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCI | AGRONOMIA GENERALE | 12 | 150 | 720,00 | 12.750,00 | 13.470,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1018231003 | AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCI | OPERATORE AGRITURISTICO | 13 | 100 | 520,00 | 8.500,00 | 9.020,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1018231004 | AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCI | OPERATORE AGRITURISTICO | 12 | 100 | 480,00 | 8.500,00 | 8.980,00 | SAN PIETRO AL NATISONE | 50,00 |
| FP1018291001 | CE.F.A.P. | FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE | 12 | 180 | 864,00 | 15.300,00 | 16.164,00 | GORIZIA | 50,00 |
| FP1018291002 | CE.F.A.P. | FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE | 12 | 180 | 864,00 | 15.300,00 | 16.164,00 | CODROIPO | 50,00 |
| FP1018291003 | CE.F.A.P. | FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE | 12 | 180 | 864,00 | 15.300,00 | 16.164,00 | PASIAN DI PRATO | 50,00 |
| FP1018291004 | CE.F.A.P. | OPERATORE AGRITURISTICO - 1 | 12 | 100 | 480,00 | 8.500,00 | 8.980,00 | CODROIPO | 50,00 |
| FP1017757001 | COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL F | CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE | 8 | 1200 | 4.224,00 | 112.200,00 | 116.424,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1017742001 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR | CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETIST | 15 | 600 | 3.600,00 | 51.000,00 | 54.600,00 | PORDENONE | 50,00 |
| FP1017742002 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR | CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETIST | 18 | 600 | 4.320,00 | 51.000,00 | 55.320,00 | UDINE | 50,00 |
| FP1017742003 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR | CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETIST | 18 | 600 | 4.320,00 | 51.000,00 | 55.320,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1017742004 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR | ADDETTI ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE DEL | 16 | 30 | 192,00 | 2.550,00 | 2.742,00 | UDINE | 50,00 |
| FP1018278001 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR | ADDETTI ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE DEL | 15 | 30 | 180,00 | 2.550,00 | 2.730,00 | UDINE | 50,00 |
| FP1018278002 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR | ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - M | 25 | 44 | 440,00 | 3.740,00 | 4.180,00 | UDINE | 50,00 |
| FP1018278003 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVOR | ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - M | 12 | 18 | 86,40 | 1.530,00 | 1.616,40 | UDINE | 50,00 |
| | | | | | | **Totale** | 395.344,40 | | |

10_48_1_DDS_PROG GEST 12851_3_ALL2

# Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
# Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
# Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011

| CODICE | TITOLO | ALL | ORE | CONTR. PER SPESE CONS. | CONTR. PER SPESE GENER. | CONTR. TOTALE | COMUNE DI SVOLGIMENTO | PUNTEGGIO OTTENUTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE** | | | | | | | | |
| **OPERATORE** | **AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE** | | | | | | | |
| FP1018231001 | AGRONOMIA GENERALE | 12 | 150 | 720,00 | 12.750,00 | 13.470,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1018231002 | AGRONOMIA GENERALE | 12 | 150 | 720,00 | 12.750,00 | 13.470,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1018231003 | OPERATORE AGRITURISTICO | 13 | 100 | 520,00 | 8.500,00 | 9.020,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1018231004 | OPERATORE AGRITURISTICO | 12 | 100 | 480,00 | 8.500,00 | 8.980,00 | SAN PIETRO AL NATISONE | 50,00 |
| Riepilogo per AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE - (4 record di dettaglio) | | | | | | | | |
| Somma | | 49 | 500 | 2.440,00 | 42.500,00 | 44.940,00 | | |
| **OPERATORE** | **CE.F.A.P.** | | | | | | | |
| FP1018291001 | FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 3 | 12 | 180 | 864,00 | 15.300,00 | 16.164,00 | GORIZIA | 50,00 |
| FP1018291002 | FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 1 | 12 | 180 | 864,00 | 15.300,00 | 16.164,00 | CODROIPO | 50,00 |
| FP1018291003 | FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 2 | 12 | 180 | 864,00 | 15.300,00 | 16.164,00 | PASIAN DI PRATO | 50,00 |
| FP1018291004 | OPERATORE AGRITURISTICO - 1 | 12 | 100 | 480,00 | 8.500,00 | 8.980,00 | CODROIPO | 50,00 |
| Riepilogo per CE.F.A.P. - (4 record di dettaglio) | | | | | | | | |
| Somma | | 48 | 640 | 3.072,00 | 54.400,00 | 57.472,00 | | |
| **OPERATORE** | **COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** | | | | | | | |
| FP1017757001 | CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE | 8 | 1200 | 4.224,00 | 112.200,00 | 116.424,00 | TRIESTE | 50,00 |
| Riepilogo per COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - (1 record di dettaglio) | | | | | | | | |
| Somma | | 8 | 1.200 | 4.224,00 | 112.200,00 | 116.424,00 | | |
| **OPERATORE** | **IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE** | | | | | | | |
| FP1017742001 | CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (PN) | 15 | 600 | 3.600,00 | 51.000,00 | 54.600,00 | PORDENONE | 50,00 |
| FP1017742002 | CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (UD) | 18 | 600 | 4.320,00 | 51.000,00 | 55.320,00 | UDINE | 50,00 |
| FP1017742003 | CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTE (TS) | 18 | 600 | 4.320,00 | 51.000,00 | 55.320,00 | TRIESTE | 50,00 |
| FP1017742004 | ADDETTI ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE DELL`AMIANTO E DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE | 16 | 30 | 192,00 | 2.550,00 | 2.742,00 | UDINE | 50,00 |
| FP1018278001 | ADDETTI ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE DELL`AMIANTO E DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE ( | 15 | 30 | 180,00 | 2.550,00 | 2.730,00 | UDINE | 50,00 |

| CODICE | TITOLO | ALL | ORE | CONTR. PER SPESE CONS. | CONTR. PER SPESE GENER. | CONTR. TOTALE | COMUNE DI SVOLGIMENTO | PUNTEGGIO OTTENUTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FP1018278002 | ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO BASE - (D.M.28.04.1998 N.406) | 25 | 44 | 440,00 | 3.740,00 | 4.180,00 | UDINE | 50,00 |
| FP1018278003 | ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO A - (D.M.28.04.1998 N.406) | 12 | 18 | 86,40 | 1.530,00 | 1.616,40 | UDINE | 50,00 |
| Riepilogo per IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - (7 record | | | | | | | | |
| Somma | | 119 | 1.922 | 13.138,40 | 163.370,00 | 176.508,40 | | |
| Riepilogo per FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - (16 record di dettaglio) | | | | | | | | |
| Somma | | 224 | 4.262 | 22.874,40 | 372.470,00 | 395.344,40 | | |

10_48_1_DGR_2243_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2243

POR FSE 2007/2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), DLgs. 163/2006 e successive modifiche - Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
**VISTO** il regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1784/1999;
**VISTO** il regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n.1083 del 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007, adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
**VISTO** il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2108 del 6 settembre 2007 con la quale si è deliberato di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, mediante gara europea con procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
**ATTESO** che, a conclusione dell'iter di individuazione del fornitore del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con le modalità sopra esposte, è stata individuata un R.T.I. con capofila Cles, Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro s.r.l. con la quale è stato stipulato il contratto rep. n. 9019 dd. 27.12.2007, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FSE, Obiettivo competitività regionale e occupazione;
**CONSIDERATO** che, in base a quanto disposto dal bando di gara, la durata dell'appalto è stata prevista dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2010, con la espressa previsione della possibilità per l'Amministrazione regionale di affidamento alla medesima impresa, nell'ambito della medesima procedura autorizzata con la deliberazione della Giunta regionale n. 2108 del 26 settembre 2007, di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati, secondo la procedura di cui all'art. 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni, per il successivo periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2014;
**PRECISATO** pertanto che il citato contratto scade il 31 dicembre 2010;
**CONSIDERATA** quindi la legittima percorribilità dell'ipotesi di affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, prevista al momento della gara, secondo quanto disposto dall'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**ATTESO** che nel lasso di tempo successivo alla stipula del contratto la crisi economico-finanziaria ha costretto l'Amministrazione regionale a rivedere le priorità programmatorie e a dedicare maggiore attenzione ai soggetti colpiti dalla suddetta crisi rispetto le altre priorità del P.O.R;
**CONSIDERATO** che la prestazione relativa all'attuale affidamento è collegata da una omogeneità strutturale a quella del primo affidamento, possedendo i medesimi elementi essenziali e costitutivi con le stesse caratteristiche, che rimangono conformi al progetto di base contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario del primo contratto;
**CONSIDERATO** che l'oggetto della ripetizione dei servizi riguarda uno stesso genus, consistente appunto nel servizio di assistenza tecnica, mentre è la species che viene modificata in quanto, rispetto al periodo compreso nel contratto originario, allo stato attuale, diversa è la fase di programmazione e sono quindi mutate le prestazioni che detta fase richiede;
**CONSIDERATO** inoltre che trattasi di servizi di natura nuova ed eventuale rispetto a quelli affidati in esito alla prima procedura in quanto collegati alla necessità di soddisfacimento di esigenze sopravvenute entro il triennio successivo alla stipula del primo contratto;
**VALUTATO** quindi che una ripetizione del servizio non poteva essere certa ma solo prevedibile al momento della gara originaria, in quanto necessità e bisogni ulteriori potevano sorgere solo successivamente come conseguenza dell'evolversi delle fasi di implementazione della programmazione;
**PRESO ATTO** quindi che solo in questa fase si può con certezza riscontrare la permanenza dell'esigenza di un'assistenza esterna a seguito di una valutazione dello stato di avanzamento del Programma, del processo di riorganizzazione amministrativo dell'Ente, delle disposizioni nazionali di contenimento della spesa pubblica, nonché delle singole attività riguardanti la fase successiva e conclusiva della programmazione in essere;
**VALUTATO** inoltre che la R.T.I. con capofila Cles s.r.l., nell'adempimento delle prestazioni relative al contratto di servizi di assistenza tecnica, ha acquisito conoscenze generali e specifiche dei sistemi di gestione e monitoraggio del Programma, con qualità di servizio adeguata ed alta specializzazione del prodotto e servizio offerto;
**APPURATA** quindi l'esigenza di disporre di servizi analoghi e integrativi al fine di implementare la specializzazione raggiunta;
**CONSIDERATO** che la possibilità di scelta della Pubblica Amministrazione deriva anche da una propria valutazione discrezionale successiva alla stipula del primo contratto aggiudicato mediante una procedura ad evidenza pubblica, derivante dall'esito delle verifiche sulla qualità del servizio reso dall'aggiudicatario;
**RITENUTO** quindi opportuno ricorrere ad un nuovo contratto con la medesima Società soprattutto per garantire, dal punto di vista organizzativo, la continuità operativa del servizio di assistenza tecnica finora espletato, assicurando in tal modo la continuità dell'azione amministrativa nella sua evoluzione ed implementazione secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità;
**CONSIDERATO** che l'avvio di un procedimento comparativo attraverso lo svolgimento di gara pubblica appare, allo stato, estremamente più gravoso per l'Amministrazione regionale in termini di tempi e costi attese le necessarie attività di predisposizione amministrativa degli atti e di svolgimento e gestione complessiva del procedimento, atteso il rispetto delle tempistiche e dei termini legislativamente previsti, attesi gli obblighi di pubblicità, di informazione e di controllo sugli atti di gara e sugli esiti della stessa;
**VALUTATA** altresì la realizzazione dell'indubbio vantaggio tecnico-economico, nonché il primario interesse pubblico e di tutela della finanza pubblica, sottesi al nuovo affidamento per ragioni di convenienza nonché in pieno ossequio ai suddetti principi di ragionevolezza, economicità ed efficienza dell'attività amministrativa;
**DATO ATTO** che le risorse finanziarie indicate nella gara d'appalto sono complessivamente (dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2014) pari ad € 4.667.250,00 - IVA esclusa, di cui € 2.000.250,00.- IVA esclusa per il contratto in vigore sino al 31 dicembre 2010 ed € 2.667.000,00- IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014;
**RITENUTO** opportuno e legittimo, in base alla normativa vigente, peraltro richiamata espressamente nel bando di gara, avviare la fase di negoziazione per la ripetizione dei sopra citati servizi analoghi a quelli del primo contratto all'aggiudicatario del medesimo al fine di soddisfare le citate esigenze del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, atteso altresì il livello qualitativo dei servizi prestati e la soddisfazione della struttura regionale committente per l'adempimento degli stessi,
**DATO ATTO** che, in conformità a quanto previsto all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni i seguenti presupposti giuridici sono verificati:
1. i servizi analoghi oggetto di ripetizione sono conformi al progetto di base contenuto nell'offerta tec-

nica presentata da R.T.I. con capofila Cles srl e valutata nel corso della procedura ad evidenza pubblica, esperita con procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al termine della quale il R.T.I. con capofila Cles srl stessa è risultata aggiudicataria dell'appalto;
2. il termine dei tre anni dalla stipulazione del contratto - imposto dalla normativa sopra citata - risulta rispettato, visto che il negozio è stato stipulato in data 27.12.2007,
3. il bando prevedeva espressamente la facoltà per la pubblica amministrazione di affidare la ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati all'operatore economico che sarebbe risultato aggiudicatario;
4. l'importo stimato per la determinazione del valore globale dell'affidamento, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, teneva conto degli importi relativi agli eventuali successivi affidamenti per ripetizione di servizi analoghi;
**DATO ATTO** che la valutazione economica effettuata con deliberazione della Giunta regionale 2108 del 6 settembre 2007 risulta attuale;
**DATO ATTO** che la valutazione tecnico-qualitativa effettuata dalla commissione giudicatrice risulta parimenti attuale;
**RITENUTO** pertanto di autorizzare l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando nelle forme previste dall'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni alla Società aggiudicataria del primo contratto;
**SU PROPOSTA** dell'assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunita'
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di autorizzare l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando nelle forme previste dall'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni con la R.T.I. con capofila Cles s.r.l. aggiudicataria dell'appalto di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, il cui contratto scade il 31.12.2010;
**2.** di quantificare le risorse finanziarie disponibili in € 2.667.000,00, IVA esclusa, per la ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del d.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014;
**3.** di individuare ex art. 10 D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. nel Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi il responsabile del procedimento di cui all'art. 57 comma 5 lett. b del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.;
**4.** di autorizzare la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi a negoziare con il R.T.I. con capofila Cles s.r.l. le condizioni economiche dell'appalto dei servizi analoghi di cui si chiede ripetizione entro la soglia degli importi di cui sopra;
**5.** di autorizzare la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi a negoziare con l'operatore economico individuato il dettaglio dell'offerta tecnica ed in conformità al capitolato tecnico, parte integrante del presente provvedimento, e del progetto di base contenuto nell'offerta tecnica presentata dal R.T.I. con capofila Cles s.r.l. stesso e valutata nel corso della prima procedura ad evidenza pubblica;
**6.** di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2244_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2244. (Estratto)

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Aggiornamento del Piano finanziario del programma di cui alla DGR 1967/2009 e modifica dell'allegato H alla DGR 3161/2007.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, e ss.mm.ii., recante disposizio-

ni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/99;
**VISTO** il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/99;
**VISTO** il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e ss.mm.ii., che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006;
**VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. 5717 del 20 novembre 2007, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia, come modificata con Decisione della Commissione Europea n. 5 del 4 gennaio 2010;
**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 21 luglio 2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", e in particolare il Capo V relativo all'attuazione del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013;
**VISTO** il Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007 - 2013, approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008 resa esecutiva con DPReg. n. 238/Pres. del 13 settembre 2008, modificato con DPreg. N. 185/Pres. del 6 luglio 2009;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004, da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres. del 27 agosto 2010, in vigore dal 16 ottobre 2010;
**VISTA** la DGR n. 1860 del 24 settembre 2010 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
**CONSIDERATO** in particolare che, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del citato Regolamento e alla luce della riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, il piano finanziario analitico del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013 deve essere approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
**VISTO** l'allegato H alla DGR 3161/2007, come modificato con DGR 2142/2008, che riporta la ripartizione delle risorse del POR FESR 2007-2013 per Priorità/Attività/Direzioni coinvolte;
**VISTO** il piano finanziario analitico del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR n. 1967 del 27 agosto 2009, declinato per Priorità/Obiettivo operativo/Attività/Struttura regionale attuatrice e per annualità;
**RITENUTO** opportuno modificare il piano finanziario analitico del Programma, di cui alla DGR 1967/2009, aggiornandolo per la sola parte relativa all'indicazione delle strutture regionali attuatrici coinvolte nell'implementazione del Programma, coerentemente con la nuova articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, di cui alla DGR n. 1860/2010;
**RITENUTO**, altresì, opportuno modificare l'allegato H alla DGR n.3161/2007, coerentemente con il piano finanziario analitico del Programma e con la nuova articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, di cui alla DGR n. 1860/2010;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità

**DELIBERA**

**1.** di modificare il piano finanziario analitico del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013, secondo l'allegato 1 alla presente deliberazione, che sostituisce il piano finanziario di cui alla DGR n. 1967/2009, aggiornandolo per la sola parte relativa all'indicazione delle strutture regionali attuatrici coinvolte nell'implementazione del Programma, coerentemente con la nuova articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, di cui alla DGR n. 1860/2010 ;
**2.** di modificare l'allegato H alla DGR n. 3161/2007, così come riportato nell'allegato 2 alla presente deliberazione, coerentemente con il piano finanziario analitico del Programma e con la nuova articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, di cui alla DGR n. 1860/2010;
**3.** la presente deliberazione, un estratto dell'allegato 1 e l'allegato 2 saranno pubblicati sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2244_2_ALL1

Allegato 1 (Estratto)

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**POR FESR 2007-2013**
**Quadro riassuntivo per PRIORITA'**

**TABELLA 1**

| PRIORITA' | Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici) |
|---|---|
| 1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità | 138.000.000 |
| 2. Sostenibilità ambientale | 34.850.000 |
| 3. Accessibilità | 40.000.000 |
| 4. Sviluppo territoriale | 40.000.000 |
| 5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi | 38.031.269 |
| 6. Assistenza tecnica | 12.120.054 |
| **TOTALE GENERALE** | 303.001.323 |

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**POR FESR 2007-2013**
**Quadro riassuntivo per OBIETTIVO OPERATIVO**

**TABELLA 2**

| | PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO | Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici) |
|---|---|---|
| 1. | Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità | 138.000.000 |
| 1.1 | Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale | 82.500.000 |
| 1.2 | Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva | 55.500.000 |
| 2. | Sostenibilità ambientale | 34.850.000 |
| 2.1 | Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici | 34.850.000 |
| 3. | Accessibilità | 40.000.000 |
| 3.1 | Migliorare il sistema della mobilità della regione | 11.000.000 |
| 3.2 | Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali | 29.000.000 |
| 4. | Sviluppo territoriale | 40.000.000 |
| 4.1 | Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse | 20.000.000 |
| 4.2 | Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane | 18.500.000 |
| 4.3 | Rivitalizzazione economica e sociale delle aree lagunari | 1.500.000 |
| 5. | Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi | 38.031.269 |
| 5.1 | Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili | 36.031.269 |
| 5.2 | Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera | 2.000.000 |
| 6. | Assistenza tecnica | 12.120.054 |
| 6.1 | Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica | 9.908.049 |
| 6.2 | Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze | 2.212.005 |
| | **TOTALE GENERALE** | 303.001.323 |

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**POR FESR 2007-2013**
**Quadro riassuntivo per ATTIVITA'**

**TABELLA 3**

| PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA' | | Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici) |
|---|---|---|
| 1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità | | 138.000.000 |
| 1.1 | Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale | 82.500.000 |
| 1.1.a | Incentivazione della RSI delle imprese | 70.500.000 |
| 1.1.b | Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione | 12.000.000 |
| 1.2 | Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva | 55.500.000 |
| 1.2.a | Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI | 48.000.000 |
| 1.2.b | Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali | 5.800.000 |
| 1.2.c | Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione | 1.700.000 |
| 2. Sostenibilità ambientale | | 34.850.000 |
| 2.1 | Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici | 34.850.000 |
| 2.1.a | Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale | 11.250.000 |
| 2.1.b | Recupero dell'ambiente fisico | 5.000.000 |
| 2.1.c | Prevenzione e gestione dei rischi | 18.600.000 |
| 3. Accessibilità | | 40.000.000 |
| 3.1 | Migliorare il sistema della mobilità della regione | 11.000.000 |
| 3.1.a | Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto | 6.000.000 |
| 3.1.b | Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto | 5.000.000 |
| 3.2 | Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali | 29.000.000 |
| 3.2.a | Favorire l'accesso alla rete in banda larga | 19.000.000 |
| 3.2.b | Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico | 10.000.000 |
| 4. Sviluppo territoriale | | 40.000.000 |
| 4.1 | Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse | 20.000.000 |
| 4.1.a | Supporto allo sviluppo urbano | 20.000.000 |
| 4.2 | Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane | 18.500.000 |
| 4.2.a | Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente | 18.500.000 |
| 4.3 | Rivitalizzazione economica e sociale delle aree lagunari | 1.500.000 |
| 4.3.a | Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari | 1.500.000 |

| PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA' | | Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici) |
|---|---|---|
| 5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi | | 38.031.269 |
| 5.1 | Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili | 36.031.269 |
| 5.1.a | Sostenibilità energetica | 12.000.000 |
| 5.1.b | Valorizzazione delle fonti energetiche | 24.031.269 |
| 5.2 | Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera | 2.000.000 |
| 5.2.a | Riduzione delle emissioni in atmosfera | 2.000.000 |
| 6. Assistenza tecnica | | 12.120.054 |
| 6.1 | Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica | 9.908.049 |
| 6.1.a | Attività di consulenza ed assistenza tecnica | 8.508.278 |
| 6.1.b | Acquisizione di attrezzature, haedware e software | 1.181.610 |
| 6.1.c | Studi e ricerche | 218.161 |
| 6.2 | Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze | 2.212.005 |
| 6.2.a | Azioni informative | 2.212.005 |
| **TOTALE GENERALE** | | 303.001.323 |

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
**POR FESR 2007-2013**
**Quadro riassuntivo per ATTIVITA'/DIREZIONE**

**TABELLA 4**

| PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'/DIREZIONE | | Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici) |
|---|---|---|
| 1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità | | 138.000.000 |
| 1.1 | Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale | 82.500.000 |
| 1.1.a | Incentivazione della RSI delle imprese | 70.500.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 70.500.000 |
| 1.1.b | Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione | 12.000.000 |
| | Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione | 12.000.000 |
| 1.2 | Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva | 55.500.000 |
| 1.2.a | Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI | 48.000.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 48.000.000 |
| 1.2.b | Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali | 5.800.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 5.800.000 |
| 1.2.c | Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione | 1.700.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 1.700.000 |
| 2. Sostenibilità ambientale | | 34.850.000 |
| 2.1 | Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici | 34.850.000 |
| 2.1.a | Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale | 11.250.000 |
| | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 6.000.000 |
| | Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali | 5.250.000 |
| 2.1.b | Recupero dell'ambiente fisico | 5.000.000 |
| | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna | 5.000.000 |
| 2.1.c | Prevenzione e gestione dei rischi | 18.600.000 |
| | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna | - |
| | Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali | 3.600.000 |
| | Presidenza della Regione - Protezione civile della Regione | 15.000.000 |
| 3. Accessibilità | | 40.000.000 |
| 3.1 | Migliorare il sistema della mobilità della regione | 11.000.000 |
| 3.1.a | Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto | 6.000.000 |
| | Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici | 6.000.000 |
| 3.1.b | Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto | 5.000.000 |
| | Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici | 5.000.000 |
| 3.2 | Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali | 29.000.000 |
| 3.2.a | Favorire l'accesso alla rete in banda larga | 19.000.000 |
| | Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici | 19.000.000 |
| 3.2.b | Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico | 10.000.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 10.000.000 |

| | PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'/DIREZIONE | Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici) |
|---|---|---|
| 4. | Sviluppo territoriale | 40.000.000 |
| 4.1 | Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse | 20.000.000 |
| 4.1.a | Supporto allo sviluppo urbano | 20.000.000 |
| | Direzione centrale attività produttive con Comitato interdirezionale | 20.000.000 |
| 4.2 | Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane | 18.500.000 |
| 4.2.a | Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente | 18.500.000 |
| | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna | 16.000.000 |
| | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna con Comitato interdirezionale | - |
| | Direzione centrale attività produttive | 1.000.000 |
| | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 1.500.000 |
| 4.3 | Rivitalizzazione economica e sociale delle aree lagunari | 1.500.000 |
| 4.3.a | Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari | 1.500.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 1.500.000 |
| 5. | Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi | 38.031.269 |
| 5.1 | Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili | 36.031.269 |
| 5.1.a | Sostenibilità energetica | 12.000.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 12.000.000 |
| 5.1.b | Valorizzazione delle fonti energetiche | 24.031.269 |
| | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna | 8.000.000 |
| | Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali | 16.031.269 |
| 5.2 | Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera | 2.000.000 |
| 5.2.a | Riduzione delle emissioni in atmosfera | 2.000.000 |
| | Direzione centrale attività produttive | 2.000.000 |
| 6. | Assistenza tecnica | 12.120.054 |
| 6.1 | Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica | 9.908.049 |
| 6.1.a | Attività di consulenza ed assistenza tecnica | 8.508.278 |
| | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 8.508.278 |
| 6.1.b | Acquisizione di attrezzature, haedware e software | 1.181.610 |
| | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 1.181.610 |
| 6.1.c | Studi e ricerche | 218.161 |
| | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 218.161 |
| 6.2 | Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze | 2.212.005 |
| 6.2.a | Azioni informative | 2.212.005 |
| | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 2.212.005 |
| | **TOTALE GENERALE** | 303.001.323 |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2244_3_ALL2

Allegato 2

**PROGRAMMAZIONE 2007-2013 POR OBIETTIVO COMPETITIVITA' - FESR**
**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER ASSE/ATTIVITA'/DIREZIONE**

(Euro)

| ASSI | | ATTIVITA' | STRUTTURA REGIONALE COINVOLTA | Ripartizione risorse per attività | Temi prioritari (codici earmarking) importo FESR |
|---|---|---|---|---|---|
| ASSE I | 1.1.a | Incentivazione della RSI delle imprese | Direzione centrale attività produttive | 70.500.000 | 15.925.000 |
| | 1.1.b | Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione | Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione | 12.000.000 | 2.940.000 |
| | 1.2.a | Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI | Direzione centrale attività produttive | 48.000.000 | 13.107.500 |
| | 1.2.b | Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali | Direzione centrale attività produttive | 5.800.000 | 1.421.000 |
| | 1.2.c | Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione | Direzione centrale attività produttive | 1.700.000 | 416.500 |
| | | | **TOTALE** | **138.000.000** | **33.810.000** |
| ASSE II | 2.1.a | Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 6.000.000 | |
| | 2.1.a | Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale | Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali | 5.250.000 | |
| | 2.1.b | Recupero dell'ambiente fisico | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna | 5.000.000 | |
| | 2.1.c | Prevenzione e gestione dei rischi | Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali | 3.600.000 | |
| | 2.1.c | Prevenzione e gestione dei rischi | Presidenza della Regione - Protezione civile della Regione | 15.000.000 | |
| | | | **TOTALE** | **34.850.000** | **-** |
| ASSE III | 3.1.a | Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto | Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici | 6.000.000 | |
| | 3.1.b | Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto | Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici | 5.000.000 | 1.225.000 |
| | 3.2.a | Favorire l'accesso alla rete in banda larga | Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici | 19.000.000 | |
| | 3.2.b | Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico | Direzione centrale attività produttive | 10.000.000 | 2.450.000 |
| | | | **TOTALE** | **40.000.000** | **3.675.000** |
| ASSE IV | 4.1.a | Supporto allo sviluppo urbano | Direzione centrale attività produttive con Comitato interdirezionale | 20.000.000 | 1.225.000 |
| | 4.2.a | Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna | 16.000.000 | |
| | 4.2.a | Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente | Direzione centrale attività produttive | 1.000.000 | |
| | 4.2.a | Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 1.500.000 | |
| | 4.3.a | Interventi a favore del turismo sotenibile nelle zone lagunari | Direzione centrale attività produttive | 1.500.000 | |
| | | | **TOTALE** | **40.000.000** | **1.225.000** |
| ASSE V | 5.1.a | Sostenibilità energetica | Direzione centrale attività produttive | 12.000.000 | 2.940.000 |
| | 5.1.b | Valorizzazione delle fonti energetiche | Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna | 8.000.000 | 1.960.000 |
| | 5.1.b | Valorizzazione delle fonti energetiche | Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali | 16.031.269 | 3.927.661 |
| | 5.2.a | Riduzione delle emissioni in atmosfera | Direzione centrale attività produttive | 2.000.000 | |
| | | | **TOTALE** | **38.031.269** | **8.827.661** |
| ASSE VI | 6.1.a | Attività di consulenza ed assistenza tecnica | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 8.508.278 | |
| | 6.1.b | Acquisizione di attrezzature, haedware e software | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 2.181.610 | |
| | 6.1.c | Studi e ricerche | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 218.161 | |
| | 6.2.a | Azioni informative | Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie | 1.212.005 | |
| | | | **TOTALE** | **12.120.054** | **-** |
| **TOTALE POR** | | | | **303.001.323** | **47.537.661** |
| | | | | 64,2% | |
| | | | | % FESR codici prioritari | |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2260_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2260. (Estratto)

Comune di Moraro: conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 18 del 09.09.2010 e n. 23 del 22.10.2010, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 950 del 19.5.2010 in merito alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del comune di MORARO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 18 del 9.9.2010, integrata con la deliberazione comunale consiliare n. 23 del 22.10.2010;
**2.** di confermare l'esecutività delle suddette deliberazioni consiliari n. 18 del 9.9.2010 e n. 23 del 22.10.2010, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del comune di Moraro;
**3.** omissis

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2272_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2272

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione di ulteriori disponibilità finanziarie in favore dei progetti integrati di filiera agricoli e dei progetti integrati territoriali agricoli, di cui al bando approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 916 del 19.5.2008.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTA** la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
**VISTA** la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto

dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
**VISTA** la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
**VISTA** l'ulteriore modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota prot. Ares(2010)687737 del 12 ottobre 2010;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione europea, della versione 4 del PSR;
**VISTO** il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 8 "bandi", come da ultimo modificato con DPReg. 31 agosto 2010, n. 202;
**VISTO** l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres come da ultimo il D.P.Reg. 27.08.2010 n. 0200/Pres. con il quale sono state apportate modificazioni al suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
**VISTO** che a seguito delle modificazioni apportate la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha assunto la nuova denominazione di Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a far data dal 16 ottobre 2010;
**PRESO ATTO** che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione giuntale n. 1927/2009 ha previsto la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, confermato anche dalla successiva delibera giuntale n. 1860 del 24 settembre 2010, è l'Autorità di gestione del PSR;
**VISTO** il "Bando per la presentazione delle domande di progetto integrato a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato dall'Autorità di gestione con decreto n. 916 di data 19 maggio 2008;
**CONSIDERATO** che il bando citato prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 42.958.000,00, ripartita in € 19.331.000,00 per i Progetti Integrati di Filiera (di seguito PIF) di cui € 6.444.000,00 per i PIF forestali, € 19.331.000,00 per i Progetti Integrati Territoriali (di seguito PIT) di cui € 6.444.000,00 per i PIT forestali ed € 4.296.000, 00 per le Azioni Collettive (di seguito AC) di cui € 1.432.000,00 per le AC forestali;
**RICORDATO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 24 gennaio 2010, la dotazione finanziaria per le AC forestali è stata aumentata a euro 1.616.867,67 portando la dotazione finanziaria complessiva disponibile del bando di cui al decreto 916/2008 ad un totale di € 43.142.867,67;
**PRESO ATTO** che la dotazione finanziaria riservata ai PIF agricoli ammonta a complessivi euro 12.887.000,00;
**VISTI** in particolare i decreti n. 464 del 25 marzo 2010, come modificato con successivo decreto n. 1021 del 14 giugno 2010, avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria inerente alle domande di progetti integrati di filiera agricoli a valere sul bando approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie, n. 916 del 19 maggio 2008;
**CONSIDERATO** che con la disponibilità finanziaria assegnata di € 12.887.000,00 è stato possibile finanziare integralmente i progetti in graduatoria dal n. 1 al n. 9 e per quota parte, proporzionalmente al contributo richiesto, i due PIF, aventi il medesimo punteggio, al n. 10 e al numero 11 della graduatoria;
**CONSIDERATO** che a seguito dell'ulteriore modifica al PSR, accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES(2010) 687737 del 12 ottobre 2010, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010, il piano finanziario è stato modificato rendendo possibile la destinazione di ulteriori fondi per euro 13.412.423,25 ai PIF agricoli;
**PRESO ATTO** che la dotazione finanziaria riservata ai PIT agricoli ammonta a complessivi euro 12.887.000,00;
**VISTO** in particolare il decreto n. 479 del 26 marzo 2010 avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria inerente alle domande di progetti integrati territoriali agricoli a valere sul bando approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie, n. 916 del 19 maggio 2008;
**CONSIDERATO** che con la disponibilità finanziaria assegnata di € 12.887.000,00 è stato possibile finanziare integralmente i PIT in graduatoria dal n. 1 al n. 6 e parzialmente il PIT al n. 7;
**VISTA** la DGR n. 1236 del 23 giugno 2010 "lr 21/2007, art 19 - individuazione per l'anno 2010 delle quote di ripartizione dei fondi per interventi a finanziamento comunitario. approvazione definitiva", con la quale sono stati assegnati al capitolo 6823 - finanziamenti integrativi al programma di sviluppo rurale 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n.1698/2005 art. 3, comma 26, L.r. 30.12.2008 n. 17; art. 7, comma

152, L.r. 23.1.2007 n. 1, ulteriori € 5.224.750 per lo scorrimento dei PIT agricoli;
**CONSIDERATO** che con la modifica del PSR sopra citata il piano finanziario del PSR ha inoltre accolto la maggiore disponibilità di fondi integrativi regionali da destinare ai progetti integrati territoriali agricoli per la somma determinata con la succitata DGR 1236/2010;
**CONSIDERATO** che il piano finanziario del PSR è capiente anche per assegnare alla graduatoria dei PIT agricoli ulteriori € 408.842,20 destinati alla copertura integrale del contributo concedibile ai PIT n. 10 (capofila ente Comune di Brasiliano) e 11 (capofila Comune di Udine) in graduatoria a parità di punteggio che, con le ulteriori disponibilità di € 5.224.750 risulterebbero finanziati parzialmente;
**RITENUTO** opportuno in virtù dell'elevata qualità tecnica dei PIF e PIT agricoli, alla ottima integrazione progettuale tra pubblico e privati espressa dal territorio emersa in fase di istruttoria dei Progetti e al fine di non disperdere il notevole sforzo richiesto per la loro presentazione, di assegnare le ulteriori disponibilità finanziarie sopra ricordate in favore dei PIF agricoli potenzialmente ammissibili a contributo di cui alla graduatoria approvata con decreto dell'Autorità di gestione 464/2010 e successive modifiche e integrazioni ed in favore dei PIT agricoli potenzialmente ammissibili a contributo di cui alla graduatoria approvata con decreto dell'Autorità di gestione n. 479/2010;
**VISTO** in particolare l'art. 67 del "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" che stabilisce che le risorse finanziarie disponibili sono determinate con provvedimento della Giunta Regionale;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni di cui in premessa, la disponibilità finanziaria dei Progetti Integrati di Filiera agricoli di cui al bando dell'Autorità di Gestione n. 916 del 19 maggio 2008 e successive modifiche viene maggiorata di euro 13.412.423,25 e pertanto la dotazione complessiva dei Progetti Integrati di Filiera viene rideterminata in euro 32.743.423,25;
**2.** Per le motivazioni di cui in premessa la disponibilità finanziaria dei Progetti Integrati Territoriali agricoli del bando dell'Autorità di Gestione n. 916 del 19 maggio 2008 e successive modifiche viene maggiorata di euro 5.633.592,20 e pertanto la dotazione complessiva dei Progetti Integrati Territoriali viene rideterminata in euro 24.964.592,20;
**3.** La disponibilità finanziaria complessiva del bando dell'Autorità di Gestione n. 916 del 19 maggio 2008 e successive modifiche viene maggiorata di euro 19.046.015,45 e pertanto la dotazione complessiva dell'intero Bando viene rideterminata in euro 62.188.883,12;
**4.** La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2273_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2273

Modifica alla DGR 495/2010 "Regolamenti (CE) n. 73/2009 e DM 30125/2009. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1122/09 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 73/09;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** il DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pa-

gamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009 ed entrato in vigore il primo gennaio 2010;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 495 dd. 18 marzo 2010 “Regolamenti (CE) n. 73/2009 e DM n. 30125/2009. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” con la quale sono stati approvati ai fini e per gli effetti di cui di cui agli artt. 4 e 5 e all’allegato II del regolamento (CE) n. 73/2009 ed a norma dell’art. 22 comma 1 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, gli impegni applicabili a livello territoriale a rispetto della condizionalità.
**VISTO** l’Allegato 2 alla DGR n. 495 dd. 18 marzo 2010 obiettivo 4:”Livello minimo di mantenimento assicurare un livello di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat” norma 4 .”Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat”, Standard 4.6 “Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati “.
**CONSIDERATO** che il rispetto dello standard 4.6 “Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati “ prescrive il rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata disponendo che il carico massimo non può essere superiore a 4 UBA/Ha anno, mentre il carico minimo non può essere inferiore a 0,2 UBA/Ha anno per tutte le superfici a pascolo permanente di cui alla lettera c) dell’articolo 3 comma 6 del DM n. 30125 dd. 22/12/2009.
**CONSIDERATE** altresì la variabilità e la peculiarità delle condizioni agropedo-climatiche e dei sistemi produttivi nelle aree territoriali regionali che distinguono i pascoli da alpeggio, che devono essere assoggettati al rispetto del carico minimo e massimo di bestiame per ettaro, dai prati permanenti e prati pascoli destinati alla produzione di foraggio per sopperire alle esigenze degli animali durante la stagione invernale.
**RITENUTO** pertanto di differenziare gli obblighi di mantenimento dei pascoli da alpeggio rispetto ai prati permanenti e ai prati pascoli destinati anche alla produzione di foraggio prevedendo per questi ultimi l’ effettuazione di almeno uno sfalcio nell’ambito dell’annata agraria qualora non sia possibile rispettare il carico minimo di densità di bestiame al pascolo così come prescritto dallo Standard 4.6 dell’Allegato 2 alla DGR n. 495 dd. 18 marzo 2010.
**RITENUTO** pertanto opportuno sostituire il testo della deliberazione DGR n. 495 dd. 18 marzo 2010 Allegato 2 Standard 4.6 “Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati “ al fine di applicare correttamente i criteri di condizionalità in relazione alle condizioni del suolo, del clima e dei tradizionali sistemi produttivi così come sopra evidenziati.
**ESPLETATA** la procedura prevista dal comma 2 dell’articolo 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009;
**VISTO** lo statuto di autonomia.
**SU PROPOSTA** dell’Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali,
all’unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di sostituire l’Allegato 2 alla DGR n. 495 dd. 18 marzo 2010 con l’Allegato 2 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** Di inviare per competenza il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nonché all’Organismo Pagatore Agea
**3.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2273_2_ALL1

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

# ALLEGATO 2

## ELENCO DELLE NORME E DEGLI STANDARD PER IL MANTENIMENTO DEI TERRENI IN BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI

**(Art. 6 e Allegato III del Reg. (CE) n. 73/09)**

## CAMPO DI CONDIZIONALITÀ: BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI

### OBIETTIVO 1: EROSIONE DEL SUOLO: Proteggere il suolo mediante misure idonee

### NORMA 1: Misure per la protezione del suolo

**Standard 1.1: Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche**

**Ambito di applicazione:**

- per l'impegno di cui alla lettera a): Seminativi (superfici di cui alla lettera a) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009),
- per gli impegni di cui alle lettere b) e c): tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f), articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009

**Descrizione dello standard e degli impegni**

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati.

a) La realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni.

b) Il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.

c) La manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

Sono esenti dall'impegno di cui alla lettera a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione del suddetto standard la condizionalità è da ritenersi rispettata.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, fatta salva la normativa locale vigente in materia di difesa del suolo, a livello regionale la sovracitata norma prevede:

- in relazione all'impegno a): su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, l'obbligo di realizzare solchi acquai temporanei. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80. Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività, o dell'assenza di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei è obbligatoria l'attuazione del seguente impegno alternativo: realizzare fasce inerbite finalizzate al contenimento dell'erosione e realizzate ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a metri 5, ad una distanza tra loro non superiore a metri 60 e con modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori.
- in relazione all'impegno b): il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati
- in relazione all'impegno c): l'obbligo di manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura

**Deroghe**

In relazione all'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente

una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, o nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso, così come individuate dalla Regione o Provincia autonoma.
In tali casi, è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione.
In relazione all'impegno previsto alla lettera c):

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- in presenza di drenaggio sotterraneo;
- in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

## Standard 1.2: Copertura minima del suolo

**Ambito di applicazione:**

- per l'impegno di cui alla lettera a): Superfici a seminativo ritirate dalla produzione di cui alla lettera b) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009.
- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f), articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009), con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione di cui alla lettera b) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 .

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare la copertura minima del suolo, prevenendo fenomeni erosivi, le superfici agricole sono soggette ai seguenti impegni:

a. per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini di produzione e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;

b. per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:

   - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;

   - o, in alternativa, adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, a livello regionale la presente norma prevede i seguenti impegni:
per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso, in riferimento all'impegno b), nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio si deve assicurare una copertura vegetale, o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).
In ogni caso, per tutti i terreni di cui sopra, vige il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

**Deroghe**
Per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse le seguenti deroghe:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;

3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di estirpazione e/o re-impianto di vigneti, ai sensi del regolamento (CE) 1234/2007, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

### Standard 1.3: Mantenimento dei terrazzamenti

**Ambito di applicazione:** Tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009.

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare la protezione del suolo dall'erosione nei casi di terreni terrazzati, lo standard prevede il divieto di eliminare i terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 3 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 a livello regionale la presente norma prevede il divieto di eliminare i terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita.

**Deroghe**
In riferimento all'impegno sopraindicato è consentita la deroga nel caso di rimodellamento dei terrazzamenti mantenendone la funzionalità allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili.

## OBIETTIVO 2: SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO: Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche

## NORMA 2: Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo

### Standard 2.1: Gestione delle stoppie

**Ambito di applicazione**
Superfici a seminativo (superfici di cui alle lettere a) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009.

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo, nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.
È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 3, del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009,a livello regionale il presente standard prevede i seguenti impegni:
il divieto della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Nel caso di ricorso alla deroga di cui ai punti 2 e 3, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

**Deroghe**
La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:

1. per le superfici investite a riso;
2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente;
3. in caso di norme regionali inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Tale deroga è, comunque, sempre esclusa per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.

**Standard 2.2: Avvicendamento delle colture**

**Ambito di applicazione:** Superfici a seminativo (superfici di cui alla lettera a), articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009.

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di mantenere il livello di sostanza organica nel suolo e di salvaguardare la sua struttura, è opportuno favorire l'avvicendamento delle colture sullo stesso appezzamento di terreno agricolo.
Pertanto, non potranno avere una durata superiore a cinque anni le monosuccessioni dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo.
Per monosuccessione di cereali s'intende la coltivazione dello stesso cereale sul medesimo appezzamento per 2 o più anni consecutivi.
Il computo degli anni di monosuccessione decorre a partire dall'anno 2008
Non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.
La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro) è considerata, ai fini del presente standard, come monosuccessione dello stesso cereale.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'art. 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 a livello regionale il presente standard prevede i seguenti impegni: una durata massima delle monosuccessioni pari a cinque anni. Nel caso di ricorso alla deroga di cui al successivo punto 2 e di accertamento della diminuzione del livello di sostanza organica è necessario effettuare interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica

**Deroghe**
Rispetto allo standard sopraindicato la deroga è ammessa nei seguenti casi:

1. monosuccessione di riso;
2. dimostrazione del mantenimento del livello di sostanza organica, mediante analisi del terreno da eseguirsi, in conformità alle metodologie ufficiali, in uno degli anni del periodo di monosuccessione e dopo il raccolto del cereale coltivato nel "periodo in deroga". Per "periodo in deroga" si intende ogni anno successivo al termine della durata massima prevista per la monosuccessione;
3. eventuali specifiche prescrizioni inerenti l'avvicendamento, limitatamente alle zone montane.

## OBIETTIVO 3: STRUTTURA DEL SUOLO: Mantenere la struttura del suolo mediante misure adeguate

## NORMA 3: Misure per la protezione della struttura del suolo

**Standard 3.1: Uso adeguato delle macchine**

**Ambito di applicazione:** Tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009.

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di mantenere la struttura del suolo, il presente standard stabilisce che gli agricoltori devono assicurare un uso adeguato delle macchine nelle lavorazioni del terreno; è quindi prevista l' esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera") e con modalità d'uso delle macchine tale da evitare il deterioramento della struttura del suolo.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'art. 22, comma 3 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 a livello regionale il presente standard prevede l'esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera") e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo. Sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

**OBIETTIVO 4: LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO: Assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat**

**NORMA 4: Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat**

**Standard 4.1: protezione del pascolo permanente**

**Ambito di applicazione:** Pascolo permanente (superfici di cui alla lettera c) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009).

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette agli impegni di cui ai successivi punti a), b) e c).

a. divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1122/09 e successive modifiche e integrazioni;

b. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

c. esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, a livello regionale il presente standard prevede gli impegni di cui ai precedenti punti a), b) e c) .

**Deroghe**
In ordine ai precedenti impegni di cui alle lettere a) e c), sono ammesse deroghe nel caso in cui il regolamento (CE) n. 1122/09 e specifiche disposizioni comunitarie e nazionali prevedano interventi agronomici e/o adempimenti diversi da quelli del presente standard.

## Standard 4.2: Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli

**Ambito di applicazione:** Tutte le superfici come definite alla lettera f) dell'art. 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, ad esclusione degli oliveti (superfici di cui alla lettera d) e dei vigneti (superfici di cui alla lettera e), nonché del pascolo permanente (superfici di cui alla lettera c) articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di evitare l'abbandono progressivo delle superfici agricole, prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, in particolare nelle condizioni di siccità, evitare la diffusione delle infestanti e di tutelare la fauna selvatica, le superfici sono soggette all'attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio o altre operazioni equivalenti, e relativi periodi di divieto.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 a livello regionale il presente standard prevede i seguenti impegni:

- attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altri interventi ammessi (trinciatura), pari ad almeno uno l'anno. Per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, il periodo di divieto annuale di sfalcio o altra operazione equivalente, è compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno. Per le altre aree, il periodo di divieto annuale di sfalcio o altra operazione equivalente, è compreso fra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

**Deroghe**

1. Sono escluse le superfici ordinariamente coltivate e gestite.
2. Operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso.

La deroga di cui al punto 2 non si applica ai terreni ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, salvo diversa indicazione dell'autorità di gestione dell'area.

## Standard 4.3: Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative

**Ambito di applicazione:**
oliveti superfici di cui alla lettera d) articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e vigneti superfici di cui alla lettera e) articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat e l'abbandono, gli oliveti ed i vigneti sono mantenuti in buone condizioni vegetative mediante attuazione di tecniche colturali rivolte alla pianta, allo scopo di mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, nonché evitare la propagazione delle infestanti ed il rischio di incendi.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 1, del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 a livello regionale la presente norma prevede quanto di seguito specificato.
Oliveti

- la potatura almeno una volta ogni 5 anni;

- l'eliminazione dei rovi e altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare le piante, almeno una volta ogni 3 anni;
- la spollonatura degli olivi.

Vigneti
- Potatura invernale entro il 30 maggio di ciascun anno;
- almeno una volta ogni 3 anni l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare le piante.

**Deroghe**
Sono ammesse nei seguenti casi:
- In presenza di motivazioni di ordine fitosanitario.
- Sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e dei Parchi Nazionali e Regionali, ove previsto da specifiche diposizioni applicabili sul territorio regionale.

## Standard 4.4: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

**Ambito di applicazione:** tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009.

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, è stabilito come impegno il rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, ove determinano impegni cogenti, compresa la non eliminazione di muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati, in gruppo o in filari, laddove prevista dai suddetti provvedimenti.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'art. 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, a livello regionale il presente standard prevede il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nonché la non eliminazione di muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in gruppo o in filari. Ai fini dell'individuazione dell'elemento caratteristico del paesaggio per il suo mantenimento, è stabilita una lunghezza lineare minima di 25 metri.
Per filare si intende un andamento lineare e/o sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.

**Deroghe**
- Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità Competenti.
- Formazioni arbustive od arboree, realizzate anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità.
- Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze.
- Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc …) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi (ad es. rovo).

## Standard 4.5: Divieto di estirpazione degli olivi

**Ambito di applicazione:** tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009).

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni olivetati e delle singole piante di olivo, è disposto il divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 luglio

1945, n.475.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, a livello regionale il presente standard prevede il divieto di estirpazione delle piante di olivo.

**Deroghe**
La deroga all'impegno sopraindicato è ammessa nei casi di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dal Decreto Luogotenenziale 475 del 1945, o da specifiche leggi regionali vigenti.

### Standard 4.6: Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati

**Ambito di applicazione:** pascolo permanente superfici di cui alla lettera c) dell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette al rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata.

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**
A norma dell'articolo 22, comma 1 decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, il presente standard prescrive il rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata; il carico massimo non può essere superiore a 4 UBA/Ha anno, mentre il carico minimo non può essere inferiore a 0,2 UBA/Ha anno. Per le superfici a prato permanente o a prato pascolo in alternativa al pascolamento il rispetto dello standard è garantito dalla pratica di almeno uno sfalcio all'anno.

**Deroghe**
Nel caso di interventi agronomici e/o impegni, diversi da quelli del presente standard, ove previsti dal regolamento (CE) n. 1122/09

## OBIETTIVO 5: PROTEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE: Proteggere le acque dall'inquinamento e dal ruscellamento e gestire l'utilizzo delle risorse idriche

## NORMA 5: Misure per la protezione e la gestione delle acque

### Standard 5.1: Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione

**Ambito di applicazione:** tutte le superfici agricole superfici di cui alla lettere f), articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009

**Descrizione dello standard e degli impegni**
Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.
Lo standard si ritiene rispettato qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

**Normativa applicabile in materia di uso irriguo delle acque**

- R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" (G.U. 8 gennaio 1934, n. 5)
- D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" (G.U. 14 aprile 2006, n. 88, S.O.)
- L.R. 16/02 "Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico".
- L.R. 28/01 "Attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di deflusso minimo vitale delle derivazioni d'acqua".

**Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola**

A norma dell'articolo 22, comma 1 del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, lo standard prevede:
per le aziende che utilizzano le acque ai fini irrigui, il rispetto delle procedure di autorizzazione ( concessione, licenza di attingi mento, etc. ) quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso secondo la normativa vigente.
Si precisa inoltre che il rilascio delle concessioni e autorizzazioni all'utilizzo delle acque ai fini irrigui ai sensi della normativa vigente è di competenza della regione e che lo standard si ritiene rispettato qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2274_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2010, n. 2274

## LR 8/2004 - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Approvazione disciplinare tecnico ai sensi della LR 21/2002, prodotto asparago bianco, approvato con decreto del Direttore generale n. 127 di data 2.9.2010.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 che istituisce la nuova Agenzia regionale per lo sviluppo rurale quale trasformazione della già ERSA istituita con la L.r. 1 ottobre 2002, n, 24;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2009, n. 189 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell''ERSA;
**VISTA** la legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità), e in particolare l'articolo 3, comma 2 che prevede le modalità di stesura dei disciplinari di produzione da parte dell'Ersa, nonchè l'art. 3, comma 4 che prevede tra l'altro che i disciplinari di produzione "successivamente all'approvazione della Giunta regionale, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunicati, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 98/34/CE, del 22 giugno 1998 alla Commissione dell'Unione europea";
**VISTO** il decreto del Direttore Generale dell'Ersa n. 127 di data 2 settembre 2010 ad oggetto "L.R. n. 21/2002, marchio a carattere collettivo denominato "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia". Approvazione del "disciplinare tecnico ai sensi della L.R. 13 agosto 2002, n. 21 prodotto asparago bianco", rev. 00 di data 21 luglio 2010";
**VISTO** il "Disciplinare tecnico ai sensi della L.R. 13 agosto 2002, n. 21 prodotto asparago bianco", rev. 00 di data 21 luglio 2010 predisposto dagli uffici tecnici dell'ERSA in collaborazione con esperti del settore, che si allega ;
**RITENUTO** di approvare il disciplinare di cui al citato decreto del Direttore generale dell'Ersa n. 127 allegato quale parte integrante e sostanziale;
**VISTO** lo Statuto regionale;
**VISTO** l'art. 12 della L.R. 20.03.2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1)** Di approvare il "Disciplinare tecnico ai sensi della L.R. 13 agosto 2002, n. 21 prodotto asparago bianco", rev. 00 di data 21 luglio 2010, come approvato dal Direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA con decreto n. 127 di data 2 settembre 2010;
**2)** Il disciplinare sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
**3)** Il disciplinare sarà comunicato alla Commissione dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 98/34/CE del 22 giugno 1998.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2274_2_ALL1



DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13 AGOSTO 2002, n. 21

PRODOTTO ASPARAGO BIANCO

**1 SCOPO E FONTI**

**2 PRODOTTO OGGETTO DI CERTIFICAZIONE**

2.1 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

2.2 CLASSIFICAZIONE DEI TURIONI

2.3 CONFEZIONAMENTO

2.4 ETICHETTATURA

**3 TECNICHE DI PRODUZIONE E RACCOLTA**

3.1 PRECESSIONE COLTURALE

3.2 SCELTA DEI TERRENI

3.3 MATERIALE DI PROPAGAZIONE

3.4 DENSITÀ DELL'IMPIANTO

3.5 FORMAZIONE E PAREGGIAMENTO DEI CUMULI

3.6 PACCIAMATURA

3.7 CONCIMAZIONE

*3.7.1 Concimazione di pre – impianto*

*3.7.2 Concimazioni di mantenimento*

3.8 DIFESA FITOSANITARIA E DISERBO

3.9 IRRIGAZIONE

3.10 RACCOLTA

3.11 CONDIZIONAMENTO

3.12 INTERVENTI AUTUNNALI

**4 CODIFICA DEL LOTTO DI VENDITA**

**5 PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO AQUA**

5.1 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

# 1 SCOPO E FONTI

L'Ersa adotta il presente disciplinare tecnico per la produzione e la rintracciabilità del prodotto Asparago Bianco nel pieno rispetto delle vigenti norme applicabili alle attività di agricoltura. In particolare, individua le imprescindibili caratteristiche di base per una certificazione di qualità in conformità alla Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia 13 agosto 2002, n. 21, ed al "Regolamento concernente l'uso del marchio collettivo" approvato con Decreto del Direttore generale dell'ERSA del 25 luglio 2005, n. 145.

Il presente disciplinare può essere adottato esclusivamente dai soggetti di cui all'art. 6 della L.R. n.21/2002 ed esclusivamente per i prodotti di cui al seguente punto 2.

# 2 PRODOTTO OGGETTO DI CERTIFICAZIONE

Il disciplinare può essere applicato al seguente prodotto: asparago bianco fresco.

Il disciplinare tecnico prevede di tracciare ed identificare tutte le fasi che hanno rilevanza per la sicurezza alimentare del prodotto e per il raggiungimento delle caratteristiche qualitative dello stesso, in particolare:

- scelta dei terreni;
- precessione colturale;
- materiale di propagazione;
- densità dell'impianto;
- formazione dei cumuli;
- pacciamatura;
- concimazione;
- difesa fitosanitaria e diserbo;
- interventi autunnali;
- condizionamento.

### 2.1 Descrizione del prodotto

I turioni devono essere:

**a)** di colore bianco, è ammessa una lieve colorazione rosata esclusivamente degli apici;

**b)** teneri e privi di fibrosità, non sono ammessi principi di lignificazione;

**c)** sani (esenti da marciumi) e interi (non devono essere cavi, doppi, spaccati, pelati o spezzati);

**d)** con l'apice ben formato;

**e)** privi di odore e di sapore estraneo;

**f)** esenti da rosure di insetti e roditori e da ammaccature;

**g)** privi di terra ed altre impurità;

**h)** devono essere stati lavati;

**i)** è sempre vietato l'ammollo e l'uso di additivi durante tutte le fasi di lavorazione;

**j)** devono avere una base tagliata in modo netto e perpendicolare all'asse longitudinale.

**2.2 Classificazione dei turioni**

La classificazione dei turioni è determinata dalla loro lunghezza e dal loro diametro; il diametro è dato dalla sezione al centro della lunghezza totale.

Le categorie ammesse ai fini della classificazione per "Asparago Bianco certificato AQuA" sono esclusivamente la "extra" e la "prima" e in ogni caso sono quelle caratterizzate come segue:

| Caratteri | Categoria Extra | Categoria 1° |
|---|---|---|
| Forma | diritti | dritti è ammessa una lieve curvatura |
| Apice | molto serrato | serrato, lievemente rosato |
| Ruggine | lievissime tracce, eliminabile con una leggera pulitura | lievi tracce eliminabili con una leggera pulitura |
| Calibratura secondo lunghezza | punte di asparago inferiore ai 12 cm<br>asparagi corti tra 12 e 17 cm<br>asparagi lunghi superiore a 17 cm<br>lunghezza massima del mazzo o se disposti nell'imballaggio a strati 22 cm | punte di asparago inferiore ai 12 cm<br>asparagi corti tra 12 e 17 cm<br>asparagi lunghi superiore a 17 cm<br>lunghezza massima del mazzo o se disposti nell'imballaggio a strati 22 cm |
| Calibratura secondo diametro | da 12 a 16 mm;<br>da 16 a 22 mm;<br>oltre 22 mm<br>In ogni confezione è consentito un divario massimo di 6 mm. | da 10 a 16 mm;<br>da 16 a 22 mm;<br>oltre 22 mm<br>in ogni confezione è consentito un divario massimo di 6 mm. |

### 2.3 Confezionamento

In ogni confezione deve essere garantita, nell'ambito delle due categorie ammesse, l'omogeneità di prodotto per tutti i parametri descritti al precedente punto 2.2.

### 2.4 Etichettatura

L'Asparago Bianco certificato AQuA deve essere identificato mediante apposizione di un'etichetta, sul contenitore e/o sui documenti di trasporto/vendita (es. ddt/fatture) che deve riportare almeno:

- denominazione commerciale;
- ragione sociale dell'azienda ed eventualmente logo;
- sede e ubicazione dell'azienda;
- stabilimento di lavorazione e confezionamento;
- lotto di vendita;
- marchio AQuA.

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.21/2002, nel caso in cui il sito di coltivazione produzione dell'Asparago Bianco AQuA sia in Friuli Venezia Giulia, si può apporre in etichetta, accanto al marchio AQuA, la dicitura *"Asparago Bianco prodotto in Friuli Venezia Giulia"*.

Nel caso di prodotti elaborati con l'uso di Asparago Bianco a marchio AQuA si può riportare in etichetta, secondo le modalità di legge relative alla fattispecie "claims", l'indicazione: "*Prodotto con Asparago Bianco certificato AQuA*", a condizione tassativa che lo stesso costituisca l'unico ingrediente della categoria merceologica impiegato per la loro preparazione. Qualora sia dimostrato che la coltivazione sia avvenuta in Friuli Venezia Giulia, viene consentita la possibilità di apporre l'indicazione in etichetta *"Con Asparago Bianco certificato AQuA prodotto in Friuli Venezia Giulia"*.

## 3 Tecniche di produzione e raccolta

### 3.1 Precessione colturale

E' vietato piantare l'asparagiaia in terreni dove negli ultimi due anni siano state coltivate:

**a)** patate,
**b)** erba medica,
**c)** barbabietole,
**d)** trifoglio,
**e)** soia,

**f)** fragola,

**g)** carota,

**h)** fagiolo.

Per reimpiantare l'asparagiaia nello stesso terreno si devono attendere almeno 7 (sette) anni.

Nel caso si siano riscontrate nell'asparagiaia, gravi fitopatie causate da *Fusarium* spp., il tempo di attesa, prima del reimpianto andrà allungato ad un minimo di 12 (dodici) anni.

È vietato utilizzare terreni infestati da malerbe perennanti (*Artemisia vulgaris* L., *Calystegia sepium* L., *Convolvulus arvensis* L., *Mentha arvensis* L., *Rubus* spp.).

Nel caso di terreno nudo l'anno precedente l'impianto, va operato un oculato controllo delle malerbe.

**3.2 Scelta dei terreni**

La coltivazione è ammessa sui suoli aventi le seguenti caratteristiche:

- terreno permeabile e ben drenato;
- assenza di ciottoli e pietre in superficie;
- meno del 5% di ghiaia grossolana espressa in volume nei primi 50 cm. di suolo;
- assenza di screziature grigie e rosse, che evidenziano condizioni di idromorfia, entro 80 cm. dal piano campagna;
- assenza di limitazioni all'approfondimento radicale dovute a contatto lithico, strati cementati, strati massivi, entro 100 cm. dal piano di campagna;
- assenza di falda freatica entro 100 cm. dal piano di campagna per tutto l'anno;
- ph prossimo alla neutralità.

**3.3 Materiale di propagazione**

Devono essere utilizzate plantule o zampe di varietà ibride di *Asparagus officinalis* L. iscritti nel Catalogo Comune Europeo (Direttiva 2002/55/CE del Consiglio e successive modifiche e/o integrazioni).

**3.4 Densità dell'impianto**

E' consentita una densità massima di 12.000 piante per ettaro di S.A.U. ( Superficie Agricola Utile) ai fini della produzione dell'Asparago Bianco certificato AQuA.

**3.5 Formazione e pareggiamento dei cumuli**

Nella produzione dell'Asparago Bianco certificato AQuA è necessario rincalzare le file e formare dei cumuli.

Al termine del periodo invernale, è necessario formare i caratteristici cumuli di terreno sulla fila che consentono di tagliare i turioni appena emersi ad un profondità di circa 20-25 cm.

La formazione dei cumuli deve avvenire con molta attenzione per non danneggiare le zampe, deve avvenire con il terreno in tempera. I cumuli devono avere un altezza minima di 30 cm. dal piano di campagna.

Alla fine del periodo di raccolta si procede con il pareggiamento del terreno tenendo conto del naturale innalzamento della "corona" delle piante di asparago.

**3.6 Pacciamatura**

Subito dopo la formazione dei cumuli viene praticata la pacciamatura con materiale idoneo al contenimento delle malerbe, alla protezione dalla luce e adatto a garantire le caratteristiche finali del prodotto.

La pacciamatura va mantenuta per tutto il periodo di raccolta.

**3.7 Concimazione**

Relativamente al mantenimento della fertilità dei terreni, viene fatta una distinzione tra una concimazione "pre–impianto" ed una concimazione "di mantenimento" durante gli anni di produzione.

E' obbligatorio effettuare un analisi del terreno prima di un nuovo impianto e a seguire ogni cinque anni di coltivazione per la verifica delle condizioni nutrizionali.

***3.7.1 Concimazione di pre–impianto***

L'asparago prospera in terreni ben dotati di sostanza organica, in quelli che ne scarseggiano è buona tecnica migliorarne la dotazione attraverso la concimazione con letame ben maturo.

E' importante, in questa fase, equilibrare la dotazione fosforico – potassica sulla base degli esiti dell'analisi del terreno.

### *3.7.2 Concimazioni di mantenimento*

Durante gli anni di produzione, la concimazione andrà fatta in funzione dei risultati delle analisi e delle asportazioni medie della coltura.

Sono previsti i seguenti limiti massimi di concimazione annuale per i tre principali elementi nutritivi:

| Azoto | 180 unità / ettaro : con almeno il 30% di natura organica |
|---|---|
| Fosforo | 80 unità / ettaro : di anidride fosforica |
| Potassio | 180 unità / ettaro : di ossido di potassio |

### 3.8 Difesa fitosanitaria e diserbo

Nella conduzione delle asparagiaie destinate alla produzione di “Asparago Bianco Certificato AQuA” devono essere adottati metodi di lotta integrata sia nella difesa antiparassitaria che nel controllo delle erbe infestanti. E’ consentito il metodo di produzione biologica.

### 3.9 Irrigazione

Gli interventi irrigui necessari durante la stagione di raccolta e la fase vegetativa vengono a svilupparsi in funzione all’andamento meteorologico.

### 3.10 Raccolta

La raccolta inizia quando sono trascorse due estati dal momento dell’impianto dell’asparagiaia.

Il terzo anno la raccolta può protrarsi per un massimo di 20 (venti) giorni dal momento del suo inizio; dal quarto anno e negli anni a seguire la durata della raccolta potrà proseguire per un massimo di 60 giorni.

L’asparago bianco si raccoglie a mano sottoterra, non appena si riesce ad individuare l’apice che fuoriesce dal terreno, utilizzando la tradizionale “sgorbia”.

La raccolta è quotidiana, al massimo può avvenire a giorni alterni, a seconda della velocità di accrescimento dei turioni.

**3.11 Condizionamento**

Gli asparagi devono essere raffreddati entro un ora dalla raccolta. Il loro raffreddamento avviene sia manualmente che meccanicamente attraverso l'utilizzo di acqua potabile ad una temperatura non superiore ai 12°C.

Gli asparagi devono essere lavati, con acqua potabile, al fine di togliere gli eventuali residui di terra presenti sui turioni. Una volta lavati, vengono selezionati e confezionati per essere immessi al consumo.

Le fasi di lavorazione e di confezionamento devono essere completate entro le 12 ore successive alla raccolta.

L'Asparago Bianco certificato AQuA è immesso al consumo nelle seguenti tipologie:

**in cassetta**:

i turioni sia di categoria "extra" che di "I^ - prima" possono essere confezionati in forma sciolta in cassette nuove, la cui capacità contenitiva deve essere compresa tra 3 e 7 chilogrammi;

**in mazzo**:

i turioni sia di categoria "extra" che di "I^ - prima" possono essere confezionati in mazzi di pezzatura variabile, ma comunque compresa tra 1 e 2 chilogrammi.

Ogni singolo mazzo deve:

- avere il fondo pareggiato;
- avere i turioni che si trovano all'esterno che corrispondono, per aspetto e dimensioni, alla media di quelli che lo costituiscono;
- essere legato saldamente alla base e al vertice con rafia naturale o sintetica di colore bianco.

I mazzi devono essere riposti in cassette nuove in numero variabile, a seconda della pezzatura, compreso tra 4 e 6 ;

Le confezioni che non vengono immesse immediatamente al consumo devono essere conservate in locali aziendali che assicurino, in assenza di luce, una temperatura non superiore ai 15°C per un periodo massimo di 24 ore dalla raccolta;

oppure in cella frigorifera, in assenza di luce, ad una temperatura compresa tra i 1° e 7° C, con un umidità relativa compresa tra il 75 e l'85%, per un periodo massimo di 5 giorni.

**3.15 Interventi autunnali**

E' fatto obbligo di tagliare ed allontanare le parti aeree delle piante, dopo il loro completo disseccamento entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

## 4 CODIFICA DEL LOTTO DI VENDITA

I soggetti che adottano il presente disciplinare tecnico devono identificare il prodotto certificato e codificare inequivocabilmente il relativo lotto di vendita al fine di garantire la rintracciabilità degli elementi esplicitati nel presente disciplinare.

In particolare, le informazioni riportate nel lotto del prodotto venduto, devono rendere rintracciabili almeno:

- la tipologia di prodotto e la relativa quantità, espressa in Kg.;
- la data di raccolta;
- il terreno dove è stata realizzata la coltivazione;
- informazioni relative alla tecniche agronomiche adottate;
- i trattamenti fitosanitari effettuati.

Tale codice deve essere indicato anche nel documento di vendita (es. ddt/fattura) e sulle etichette delle confezioni/prodotti e può essere seguito dal logo/marchio "AQuA".

## 5 PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO AQUA

Le procedure amministrative per il rilascio del marchio AQuA sono regolate dalla L.R. n.21/2002, dal "Regolamento concernente l'uso del marchio" approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA n.145 del 25 luglio 2005, nonché dai rispettivi disciplinari tecnici di produzione.

Ai sensi della normativa vigente, il marchio AQuA è rilasciato dall'ERSA previa certificazione di conformità del prodotto al rispettivo disciplinare.

L'attività di certificazione è svolta da un soggetto terzo, definito Organismo Certificatore, che deve possedere i requisiti di cui alla normativa UNI CEI EN 45011.

I soggetti che intendono avvalersi del marchio devono ottenere il certificato di conformità del prodotto al presente disciplinare tecnico dall'Organismo Certificatore, che può essere liberamente scelto tra gli operatori di settore, pubblici o privati, presenti sul mercato.

Le procedure vigenti sono disciplinate in dettaglio dal suddetto "Regolamento concernente l'uso del marchio" che contiene in allegato il modello di domanda per la richiesta del marchio e le istruzioni

relative alle modalità di riproduzione del logo. Si riporta comunque di seguito il modello di domanda.

### 5.1 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

<Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)-marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia>
AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 13 AGOSTO 2002, N.21

Spett.le ERSA
Via Sabbatini, 5
33050 POZZUOLO DEL FRIULI (UD)

Il sottoscritto ............……………………………….. nato a .................. il .................. residente a …………..............….. cap. .................. prov. ................ in via ..............……. n. .................. , tel. .................. in qualità di legale rappresentante dell'impresa/associazione: ………………………………………………………………………………….............……avente sede legale a ..............…..... cap. ............ prov. .............in via ............……......n. .................., telefono .................. fax .................. p. I.V.A. ...............…………;

PREMESSO

-che l'impresa agricola/associazione richiedente riveste la forma giuridica di………………..
……………………………………………………………………………………………………
con sede legale a…………………………………………, è regolarmente iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) di……………………………………..., ovvero di analogo organismo nel caso di

imprese/associazioni di altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora sia previsto dalla normativa vigente;

-che la produzione di seguito specificata…………………………………………..………………….
…………………………………………………………………………………………………………
della suddetta impresa agricola/associazione è ottenuta in conformità al disciplinare tecnico di produzione approvato dall'ERSA con decreto n………….., di data…………….., nonché dalla Giunta regionale con deliberazione n……………….., di data, pubblicato sul BUR e regolarmente notificato all'Unione Europea;

-che l'impresa agricola/associazione richiedente ha stipulato un contratto per la certificazione della conformità della propria produzione agroalimentare con il seguente Organismo certificatore: ……………..…………………………………, con sede in …………………………………., atto di data……………;

-che la certificazione di conformità della produzione alle disposizioni previste dal disciplinare tecnico di produzione è certificata con atto di data…………………..,

tutto ciò premesso, il sottoscritto

CHIEDE

ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n.21, di essere autorizzato all'uso del marchio collettivo della Regione Friuli Venezia Giulia denominato <Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia>, mediante il rilascio della relativa concessione d'uso, con riferimento al seguente prodotto e per i relativi quantitativi stimati:

Tipologia di prodotto……………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………….;
Quantitativo di prodotto (specificare l'unità di misura)………………..…………………..………
………………………………………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………….;

A tal fine il sottoscritto si impegna a rispettare la normativa relativa all'uso del marchio, ed in particolare le prescrizioni di cui alla legge regionale 13 agosto 2002, n.21, e al regolamento d'uso, nonché ad adeguarsi ai disciplinari tecnici di produzione e a sottoporsi all'attività di controllo e di vigilanza da parte degli organi competenti.
Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare all'ERSA ogni eventuale modifica rispetto a quanto dichiarato con la presente domanda.

................., .................
(luogo) (data)
In fede .................
(firma)

Allegati alla domanda
1) Certificato camerale o atto costitutivo dell'impresa/associazione;
2) Contratto stipulato con l'Organismo certificatore;
3) Certificazione di conformità rilasciata dall'Organismo certificatore.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2323_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2010, n. 2323

## Approvazione del documento "Linee d'indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati".

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- La Dichiarazione della Conferenza dei Ministri della Sanità della Regione Europea aderenti all'O.M.S. Stoccolma - febbraio 2001, documento approvato da tutti i 51 Paesi della Regione europea dell'O.M.S. che richiama gli Stati membri a considerare l'evidenza della diffusione dei danni alcolcorrelati nella regione europea e ad adottare tutte le iniziative necessarie alla protezione e promozione e la salute soprattutto dei giovani;
- la legge 30 marzo 2001 n. 125 "Legge Quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati";
- l' Accordo di collaborazione fra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione di Iniziative di comunicazione e prevenzione sul consumo/abuso di alcol, approvato il 21 dicembre 2006;
- il PNAS - Piano Nazionale Alcol e Salute - approvato nel febbraio 2007;
- la Proposta delle Regioni in tema di attuazione della legge 30 marzo 2001, n. 125"Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati" e del "Piano Nazionale Alcol e Salute", approvata dalla Commissione Salute delle Regioni il 15/11/2007.
- Visto il Codice della Strada, in particolare l'art. 186 "Guida sotto l'influenza dell'alcol" e l'art. 187 "Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti"

**VISTO** lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia;

**RILEVATO** che le evidenze scientifiche dimostrano come l'alcolemia sia strettamente correlata, anche a bassi livelli, al verificarsi di incidenti stradali, prima causa di morte nei paesi dell'Unione Europea nella fascia di età compresa fra i 15 e i 24 anni;

**CONSIDERATO** che lo sviluppo di azioni informative e preventive, e l'adozione di misure di controllo efficaci, riveste un ruolo di fondamentale importanza per il controllo dell'incidentalità stradale e necessita di strategie ed obiettivi comuni tra i vari attori istituzionali presenti sul campo;

**RILEVATO** che l'elevato numero di soggetti che affluiscono alle Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida, ed ai servizi di alcologia delle aziende sanitarie per gli interventi di ordine valutativo, informativo/preventivo e di trattamento, rende necessaria la condivisione di linee guida comuni che identifichino con chiarezza ed omogeneità a livello regionale i percorsi e le procedure, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della valutazione dell'idoneità, e delle azioni di informazione e trattamento;

**ATTESO** che la regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere l'impegno interistituzionale verso l'applicazione omogenea di buone prassi e di linee guida, già oggetto di incontri di tipo scientifico e di confronti a livello regionale e delle aziende sanitarie, che possano essere recepite e trovare adeguato sviluppo;

**PRESO ATTO** che l'approvazione del documento: ""linee d'indirizzo della regione Friuli Venezia Giulia per la prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati" ha le seguenti finalità:

a. Lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei rischi e delle conseguenze che la guida in stato di intossicazione alcolica comporta, sotto il profilo della salute, del danno e delle conseguenze giudiziarie.
b. La costruzione di una cultura della sicurezza stradale, dando priorità alla popolazione giovanile;
c. L'incremento dell'efficacia degli interventi di prevenzione, controllo e repressione finalizzati alla riduzione degli incidenti stradali alcolcorrelati.

**CONSIDERATO** che il presente atto ha una rilevanza di carattere generale disciplinando attività non esclusivamente sanitarie con effetti estesi sul territorio e finalizzati ad una più ampia prevenzione del danno reti che coinvolgano realtà istituzionali diverse (Sanità, Magistratura, Associazioni, Datoriali , Polizia, Comuni ecc.);

**SENTITI** i Presidenti delle Commissioni Mediche Locali;

**SENTITE** le OO.SS ;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano

**1.** Di approvare il documento "linee d'indirizzo della regione Friuli Venezia Giulia per la prevenzione degli

incidenti stradali alcolcorrelati" allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
**2.** La presente deliberazione comprensiva dell'allegato sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2323_2_ALL1

# Alcol e guida - Linee d'indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati

PREMESSA

Le evidenze scientifiche dimostrano come l'alcolemia sia strettamente correlata, anche a bassi livelli, al verificarsi di incidenti stradali, prima causa di morte nei paesi dell'Unione Europea nella fascia di età compresa fra i 15 e i 24 anni. Tuttavia, il rischio che l'assunzione di alcol comporta per la guida, tende ad essere sottovalutato, sia dalla popolazione giovanile che da quella adulta. Lo sviluppo di azioni informative e preventive, e l'adozione di misure di controllo efficaci, riveste un ruolo di fondamentale importanza per il controllo dell'incidentalità stradale e necessita di strategie ed obiettivi comuni tra i vari attori istituzionali presenti sul campo.
L'elevato numero di soggetti che affluiscono alle Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida, ed ai servizi di alcologia delle aziende sanitarie per gli interventi di ordine valutativo, informativo/preventivo e di trattamento, rende necessaria la condivisione di linee guida comuni che identifichino con chiarezza ed omogeneità a livello regionale i percorsi e le procedure, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della valutazione dell'idoneità, e delle azioni di informazione e trattamento.
Il problemi legati alla guida in stato di ebbrezza richiedono del resto un intervento intersettoriale anche a livello degli organi regionali, interessando gli Assessorati alla Salute ed alla Protezione Sociale, quello ai Trasporti, quello al Lavoro ed alla Formazione.
La regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere l'impegno interistituzionale verso l'applicazione omogenea di buone prassi e di linee guida, già oggetto di incontri di tipo scientifico e di confronti a livello regionale e delle aziende sanitarie, che possano essere recepite e trovare adeguato sviluppo a partire dal presente documento.

EVIDENZE EPIDEMIOLOGICHE

Secondo l'OMS nel 2004 a livello mondiale il 2,7% degli anni di vita perduti per disabilità (DALYS) era attribuibile agli incidenti stradali (nona posizione in classifica). Questi ultimi sono però destinati a raggiungere nel 2030 la terza posizione, contribuendo al 4,9% dei DALYS totali. In Italia si stima che tra il 30% e il 50% del totale della mortalità per incidente stradale sia correlato all'uso di alcol (Relazione al Parlamento del Ministro Sacconi, anni 2006-2007), ed i decessi per questa causa possono essere utilizzati come indicatore indiretto di danno prodotto dall'alcol. Il problema risulta particolarmente pesante fra i giovani. Nella fascia d'età tra i 15 ed i 24 anni l'incidente stradale costituisce infatti la causa primaria di decesso, col 46,2% dei decessi nel 2002 (Piano Nazionale Alcol e Salute, febbraio 2007). In Friuli Venezia Giulia nel 2007 sono morte, a causa di incidenti stradali, 119 persone (di cui 79 di età fra 15 e 64 anni). Nello stesso anno, secondo il Sistema di sorveglianza Passi, il 13% dei residenti fra 18 e 69 anni dichiarava di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol. Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (18% vs 4%), tra i giovani (18-24 anni) (16%) e tra chi ha più di 50 anni (15%). L'assunzione acuta di alcol è però un fattore di rischio per gli incidenti stradali già a basse dosi (inferiori a quelle necessarie al superamento dei limiti di legge nel sangue) e l'assunzione di qualsiasi quantità nelle ore precedenti raddoppia il rischio.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli obiettivi e le azioni contenuti nel presente documento si riferiscono alle norme stabilite dai seguenti atti ufficiali:
- Legge 30 marzo 2001 n. 125;
- Dichiarazione della Conferenza dei Ministri della Sanità della Regione Europea aderenti all'O.M.S. Stoccolma - febbraio 2001;
- Accordo di collaborazione fra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, Iniziative di comunicazione e prevenzione sul consumo/abuso di alcol. - dicembre 2006;
- PNAS - Piano Nazionale Alcol e Salute - febbraio 2007;
- Codice della Strada (art. 186 e art. 187)
- Proposta delle Regioni in tema di attuazione della legge 30 marzo 2001, n. 125"Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati" e del "Piano Nazionale Alcol e Salute", approvata dalla Commissione Salute delle Regioni il 15/11/2007.

FINALITÁ ED OBIETTIVI
Il presente documento ha la seguente finalità:
- La riduzione degli episodi di guida in stato di ebbrezza alcolica e la conseguente diminuzione del numero degli incidenti alcolcorrelati, nonché del numero di morti e feriti, in particolare tra i giovani.

Il presente documento persegue i seguenti obiettivi:
- Lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei rischi e delle conseguenze che la guida in stato di intossicazione alcolica comporta, sotto il profilo della salute, del danno e delle conseguenze giudiziarie.
- La costruzione di una cultura della sicurezza stradale, dando priorità alla popolazione giovanile;
- L'incremento dell'efficacia degli interventi di prevenzione, controllo e repressione finalizzati alla riduzione degli incidenti stradali alcolcorrelati.

STRATEGIE DI INTERVENTO
Il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti prevede strategie di intervento così articolate:
- GLOBALI, preventive, terapeutiche, normative
- INTEGRATE attraverso il lavoro congiunto di tutti gli attori coinvolti (Dipartimento di Prevenzione, Dipartimenti delle Dipendenze, Forze dell'Ordine, CML, Motorizzazione, Prefetture, Medici di Medicina Generale)
- INTERSETTORIALI, con la collaborazione di enti locali, scuola, privato sociale, volontariato e associazioni.

MODALITÁ DI INTERVENTO/AZIONI
Gli obiettivi previsti dovranno essere sostenuti da interventi interdisciplinari, attraverso azioni concertate e specificamente sviluppate in funzione della particolare tipologia di destinatari; strategie mirate di intervento, da attuarsi all'interno di più ampi processi di prevenzione e trattamento in ambito alcologico.
a. Incremento di azioni di prevenzione dedicata, selettiva e diffusa, da attuarsi attraverso interventi di informazione, educazione e sensibilizzazione, con particolare attenzione alla popolazione giovanile, finalizzati alla conoscenza di effetti e conseguenze dell'assunzione di alcol sulla guida e, fine ultimo, alla modificazione dei comportamenti a rischio;
b. Sviluppo di un continuum fra l'azione di controllo e sanzionatoria delle Forze dell'Ordine e l'intervento informativo/motivazionale effettuato dai servizi al fine di diffondere la conoscenza puntuale delle norme previste dal Codice della Strada;
c. Integrazione delle Commissioni mediche locali con specialisti medici dei Servizi Alcologici, dotati di comprovata esperienza e competenza in materia, secondo quanto previsto dalla Legge n. 125/2001 all'art. 6, comma 1, lettera a);
d. Adeguamento delle procedure attuate dai Dipartimenti delle Dipendenze e dai Servizi di Alcologia alla specificità dell'utenza riferita all'art. 186 attraverso la strutturazione di percorsi motivazionali ed educativi dedicati;
e. Condivisione fra i servizi e standardizzazione dei contenuti dei corsi informativi e motivazionali suggeriti all'utenza riferita all'art.186;
f. Sviluppo ed applicazione di strumenti e procedure condivisi ed omogenei, atti all'individuazione dei fattori di rischio e di protocolli standard per la valutazione dell'idoneità alla guida da parte delle CML;
g. Potenziamento delle sinergie fra Forze dell'Ordine, Prefettura, Motorizzazione Civile, Commissioni Mediche Locali , Servizi di Alcologia e Medici di Medicina Generale, utili al rafforzamento dell'efficacia delle azioni di prevenzione, controllo e riabilitazione;
h. Consolidamento della rete di collaborazione con le Autoscuole attraverso l'introduzione di percorsi dedicati alla normativa specifica ai fini del conseguimento della patente di guida.

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO
Gli obiettivi e le azioni delineate dovranno essere sostenute attraverso:
1. L'istituzione di una banca dati unificata per la raccolta dei flussi provenienti dalla CML e dai Dipartimenti (Prevenzione, Dipendenze, Alcologia) per :
- La quantificazione ed il monitoraggio costante del fenomeno e, conseguentemente, dell'efficacia delle azioni attuate;
- L'individuazione dei fattori di rischio finalizzata allo sviluppo di azioni preventive e di intervento precoce.

2. La condivisione di un protocollo operativo per la valutazione dell'idoneità alla guida nei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica (ALLEGATO A).
3. Il mantenimento del Gruppo di Coordinamento Regionale Alcol, che avrà il compito di garantire una continuità di sviluppo e verifica costante degli obiettivi e delle strategie di intervento promossi e di collaborazione con i diversi attori interessati alla specificità della problematica Alcol e Guida (Servizi, CML, Forze dell'Ordine, Motorizzazione, Medici di Medicina Generale);
E' opportuno che i servizi, che integrano il compito delle CML nella valutazione dell'idoneità alla guida attraverso i relativi approfondimenti diagnostici e interventi informativi e/o riabilitativi, si avvalgano di

professionalità dedicate, opportunamente formate, che abbiano maturato una significativa esperienza nell'ambito delle problematiche alcolcorrelate.

# Allegato A

Il presente Allegato costituisce parte integrante al protocollo operativo, contribuendo a regolare i rapporti fra le Commissioni Mediche Locali patenti (CMLP) a valenza provinciale, chiamate dal Legislatore ad esprime il giudizio di idoneità alla guida, ed i Servizi Sanitari, così come previsto dalla Legge 30 marzo 2001 n. 125.

**1. LE COMMISSIONI MEDICHE LOCALI PATENTI**

Il ruolo della Commissione Medica Locale Patenti CMLP

a. La Commissione Medica Locale è integrata, come previsto dalla legge n. 125/2001, da personale medico dei Servizi di Alcologia.

b. Il giudizio di idoneità alla guida da parte della Commissione Medica Locale Patenti è formulato secondo tre classi di rischio: lieve, medio ed elevato, che devono essere accertati a partire dalla valutazione generale di una pluralità di indicatori, e, qualora ritenuto opportuno, dall'invio ai Servizi Alcologici Aziendali per l'approfondimento diagnostico.

c. All'interno di questo iter valutativo, le CMLP dovranno porre particolare attenzione a quei fattori, anche non di tipo clinico sanitario (la recidiva nella violazione in particolare) che ragionevolmente possono essere intesi come predittivi o concorrenti a determinare le condotte suddette.

d. Tutte le indagini previste compongono un quadro individualizzato e complesso delle condizioni del soggetto, dal quale dovrà derivare il giudizio rispetto alla permanenza o meno dell'idoneità psicofisica alla guida.

e. L'invio ai Servizi Alcologici ai fini di un approfondimento diagnostico è indicato in particolare nei seguenti casi:

- In presenza di patologie o problematiche alcolcorrelate o quando si rilevi la positività di indicatori (es. esami di laboratorio) che riconducano a tali condizioni;
- In relazione alla presunta attitudine del soggetto a manifestare condotte a rischio e a reiterare comportamenti che compromettano la prestazione alla guida;
- In presenza di attività che prevedano un utilizzo professionale del mezzo.
- In relazione all'età (sotto i 30 anni) e neopatentati

f. In ogni caso l'operato della commissione è improntato, oltre che all'accertamento della permanenza dell'idoneità psicofisica alla guida, anche all'informazione, all'educazione ed all'eventuale motivazione al trattamento, al fine di un miglioramento dello stato di salute fisica e psichica del soggetto.

g. In ragione di questi motivi la CMLP, anche in caso di valutazione positiva in ordine alla permanenza dei requisiti psicofisici alla guida, invita e stimola i soggetti incorsi nella sanzione a partecipare ai programmi informativi previsti dai Servizi di Alcologia Aziendali.

*Gli approfondimenti diagnostici*

Gli indicatori su cui dovrà basarsi la richiesta di approfondimento diagnostico, che concorreranno a definire il giudizio di idoneità alla guida sono i seguenti:

- Livello di alcolemia riscontrato al momento della violazione;
- Accertamenti ematochimici ed eventuali ulteriori indagini cliniche richieste dalla CMLP o autonomamente prodotte dal candidato;
- Raccolta delle seguenti informazioni anamnestiche:
  - Età
  - Attività lavorativa
  - Recente conseguimento della patente e categoria
  - Modalità del consumo alcolico e/o eventuale condizione di dipendenza alcolica
  - Uso di altre sostanze psicoattive
- Esame obiettivo;
- Valutazione degli aspetti motivazionali, di percezione del rischio ed eventuale ipotesi di compresenza di patologie organiche alcolcorrelate o comorbilità psichiatriche.

**2. IL RUOLO DEI SERVIZI ALCOLOGICI AZIENDALI**

I Servizi di Alcologia delle Aziende Sanitarie, nel quadro della loro attività istituzionale e del loro mandato, forniscono a richiesta della CMLP, una consulenza clinica specialistica, sia a fronte dei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica, sia negli altri casi per i quali si ritenga necessario un approfondimento ed un accertamento clinico, diagnostico, un intervento specialistico o la presa in carico del soggetto. Provvedono inoltre alla realizzazione ed alla conduzione dei moduli informativo/motivazionali previsti per soggetti sottoposti a valutazione da parte della CMLP conseguentemente alla violazione all'art. 186, anche in collaborazione con altri Enti ed Associazioni.

Le azioni dei Servizi devono prevedere:
- Una valutazione finalizzata all'approfondimento del singolo caso (volto a circostanziare i motivi della sanzione, e le modalità di consumo alcolico ed eventuali condizioni di dipendenza o di abuso) ed all'eventuale presa in carico del soggetto ai fini del trattamento.
- Un percorso informativo/motivazionale dedicato, previsto per i soggetti inviati alla CMLP per guida in stato di ebbrezza alcolica, omogeneo nei singoli servizi per numero di incontri e contenuti presentati, orientato alla sensibilizzazione rispetto al pericolo ed alle conseguenze dell'abuso alcolico, alla guida e non, alla modificazione del comportamenti a rischio, ed alla eventuale presa in carico ove necessario.
- La stesura, secondo un modello standardizzato, di una relazione da sottoporre all'attenzione della CMLP che contenga:
  - informazioni sul percorso effettuato dal soggetto giunto alla valutazione
  - attestato di partecipazione all'attività informativa svolta, con eventuali osservazioni
  - indicazioni relative ad eventuali problemi e patologie acolcorrelate che ne suggeriscano la presa in carico da parte dei servizi ai fini del trattamento.

Al fine di poter garantire una maggiore uniformità nelle prassi operative per il conseguimento dell'idoneità alla guida, nei casi di violazione all'art. 186, si propone la standardizzazione fra i servizi regionali preposti, dei contenuti informativi minimi offerti nei corsi informativo/motivazionali.
I corsi, della durata di non meno di sei ore, dovranno prevedere i seguenti contenuti informativi:
1. Introduzione al tema dell'alcol
2. Danni fisici e psichici da alcol
3. Alcol: legislazione e guida. Norme procedurali e conseguenze giuridiche nei casi di violazione degli artt. 186 e 187
4. I requisiti psico-fisici per una guida sicura
5. Alcol e guida: aspetti informativi sulle possibili conseguenze degli incidenti alcolcorrelati (es. dinamiche dell'impatto, presentazione di immagini da 'crash test' )
6. Alcol: danni sociali e problemi relazionali. Le risorse sul territorio.
7. Somministrazione del questionario di valutazione

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_DGR_2328_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2010, n. 2328

## Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Sercoop - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI** il verbale ed i relativi allegati concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 28.01.2010 alla cooperativa "Sercoop - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste, da cui si evince la presenza di gravi irregolarità in uno con la delicata situazione economico-finanziaria della società, considerato il patrimonio netto negativo risultante dall'ultimo bilancio depositato afferente l'esercizio chiuso al 31.12.2007, condizione quest'ultima tale da richiedere l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa in caso di mancata idonea soluzione;
**VISTA**, inoltre, la successiva nota dell'Ufficio prot. n. 11106/PROD/COOP dd.07.05.2010, ricevuta in data 07.06.2010, con cui si è diffidato il liquidatore dell'ente a porre rimedio alle anomalie acclarate dal revisore nell'atto ispettivo, dimettendo idonea documentazione attestante sia l'intercorso deposito del bilancio al 31.12.2008 sia l'avvenuta ricapitalizzazione della società, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della medesima comunicazione, a pena dell'adozione di uno dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
**ATTESO** che il legale rappresentante non ha ottemperato a quanto intimato, persistendo così lo stato d'insolvenza della società nella ricorrenza dei presupposti normativi per l'assunzione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;
**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c., atteso il comprovato stato d'insolvenza della società medesima;

**PRESO ATTO** del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 27 ottobre 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
**VISTA** la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 28.07.2010, sub prot. n. 17189/PROD/COOP dd. 09.07.2010;
**VISTA** la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 10.11.2010, sub prot. n. 34550/ISTR/SCOOP dd.10.11.2010;
**RITENUTO**, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
**VISTI** gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTO**, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
**VISTA** la legge 17.7.1975, n. 400;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

**DELIBERA**

- La cooperativa "Sercoop - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste, costituita addì 13.05.1996, per rogito notaio dott. Alberto Giglio di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_48_1_ADC_AMB ENER UD 11-12 BORGHI

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

### Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Idroelettrica e Costruzioni Edili di Borghi Renato.

La Idroelettrica e Costruzioni Edili di Borghi Renato, con sede in Moggio Udinese, ha presentato in data 5/7/2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare, ad uso idroelettrico, le acque effluenti dalle opere di drenaggio di due gallerie del gasdotto della SNAM spa in località Chiaranda del Comune di Moggio Udinese alle quote di m 956 e m 856 slm.
La derivazione, nella misura di indicati complessivi massimi 12 l/s, minimi 4 l/s e medi 6 l/s, è finalizzata alla produzione, con un salto indicato di m 455, della potenza nominale media di kW 26,76 con restituzione delle acque, alla quota di m 398,50 slm, in sponda sinistra del Torrente Aupa mediante canale di scarico di un esistente impianto idroelettrico a monte dell'abitato di Chiaranda del Comune di Moggio Udinese.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Moggio Udi-

nese, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 12 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_48_1_ADC_AMB ENER UD 11-15 COM PRATO CARNICO

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

## Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. (Impianto idroelettrico Fuina). Comune di Prato Carnico.

Il Comune di Prato Carnico, ha presentato in data 21/04/2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Fuina alla quota di m 838,52, con opera di presa a ridosso di briglia esistente, in Comune di Prato Carnico, nella misura di indicati massimi 180 l/sec., minimi 43 l/sec e medi 120 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 114,93 la rideterminata potenza nominale media di kW 135,21, con restituzione, alla quota di m 716,60 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua in prossimità della confluenza con il Torrente Pesarina .
La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dalla domanda presentata in data 13/8/2009 dalle ditte Mocchiutti Andrea e Seravalli Davide e pertanto concorrente con la stessa.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Prato Carnico, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 15 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_48_1_ADC_AMB ENER UD 11-15 VERTEX

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

## Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Vertex Srl.

La Vertex s.r.l., con sede a Martignacco, ha presentato in data 30/4/2010, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Rio Ambruseit, tributario del Torrene Chiarso', alla quota di m 779,50, in località Stavoli Chiampees del Comune di Arta Terme, nella misura di massimi 500 l/sec., minimi 30 l/sec e medi 161,60 l/sec, atti a produrre con un salto di m 298,60 l'indicata potenza nominale media di kW 467,97, con restituzione, alla quota di m 476,00 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua .
La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quelle previste dalle domande presentate in data 31/7/2008 e 16/10/2009 rispettivamente da Vuerli Giovanni e T.C.O. srl e pertanto concorrente con le stesse.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Arta Terme, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 15 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_48_1_ADC_AMB ENER UD 11-19 ORTFLOR E ALTRI

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Concessioni di derivazione d'acqua a ditte varie.

La Ditta Ortflor di Noacco Giorgio e Palmisano Rosanna, con sede legale in Pasian di Prato, ha chiesto in data 07.07.2010 la concessione per derivare mod.0,07 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Pasian di Prato al fg.6 mapp.947, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29.12.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pasian di Prato.

Il Comune di Forni di Sotto ha chiesto in data 17.11.2006 la concessione in sanatoria per continuare a derivare complessivi mod.0.071 di acqua rispettivamente dalla sorgente S.Antonio alle quote di m 890 e 880 m.s.l. e dalla sorgente Faust-Prenoval alla quota di m 920 s.m.l. in Comune di Forni di Sotto, ad uso potabile.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02.02.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Forni di Sotto

Il Comune di Sutrio ha chiesto in data 18.05.2004 la concessione in sanatoria per derivare complessivi mod.0.24 d'acqua rispettivamente dalla sorgente Boscat distinta catastalmente al fg.21 mapp.43 del Comune di Sutrio, dalle sorgenti Insors-Touf-Muecis distinte catastalmente al fg.2 mapp.10 del Comune di Sutrio e dalle sorgenti Cret Gial e Ruvis di Beat distinte catastalmente al fg.9 mapp.256 del Comune di Sutrio.

Il Comune di Sutrio ha, inoltre, chiesto in data 14.07.2005 la concessione per derivare mod.0,1025 d'acqua dalle sorgenti in destra del Torrente But con opere di presa da realizzare alla quota di m 490 slm., in Comune di Sutrio, località Noiaris, ad uso potabile.
La visita sopralluogo, per le derivazioni summenzionate, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23.02.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Sutrio.

Il Comune di Aquileia, ha chiesto in data 01.12.2000 e 09.08.2006 la concessione in sanatoria per derivare complessivi mod.0,25 di acqua, mediante 4 pozzi, terebrati in Comune di Aquileia rispettivamente al fg.6 mapp.711/11, fg.18 mapp 732/25, fg.6 mapp.715/7, fg.10 mapp.1/32, ad uso potabile ed igienico sanitario.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01.02.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Aquileia.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 01.12.2010 e pertanto fino al 15.12.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 19 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_48_1_ADC_INFR MOB COM BAGNARIA ARSA 15 PRGC

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

### LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Ba-

gnaria Arsa: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 32 del 19 luglio 2010.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0248/Pres. del 18 novembre 2010, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 32 del 19 luglio 2010, con cui il comune di Bagnaria Arsa ha approvato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 343 del 25 febbraio 2010.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

---

10_48_1_ADC_INFR MOB COM BASILIANO PRPC SR13

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Basiliano. Avviso di riapprovazione del Piano regolatore particolareggiato comunale del polo produttivo della Strada regionale 13.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 29 aprile 2010 il comune di Basiliano ha revocato la deliberazione consiliare n. 34 del 20 aprile 2009, ha integrato il Piano regolatore particolareggiato comunale del polo produttivo della Strada regionale 13 con il documento "Relazione paesaggistica" predisposto ai sensi dell'art. 61, co. 4 della L.R. 19/2009 ed ha riapprovato il piano medesimo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, co. 2 del D.P.Reg. 086/2008 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni ad esso presentate.

---

10_48_1_ADC_INFR MOB COM TRICESIMO 64 PRGC

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 9 del 5 marzo 2010.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0243/Pres. del 16 novembre 2010, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 9 del 5 marzo 2010, con cui il comune di Tricesimo ha approvato la variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, della modifica conseguente all'accoglimento dell'osservazione n. 24 nonché della modifica inerente la particella di cui al F. 11, mappale 1283, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 1800 del 30 luglio 2009.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

10_48_1_ADC_ISTR UNIV 11-05 ISCRIZIONE 1 COOP _1_TESTO

## Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

### Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 5 novembre 2010.

*Sezione A* (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):

1. "TERRANOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Gradisca d'Isonzo.

10_48_1_ADC_ISTR UNIV 11-05 ISCRIZIONE 16 COOP_1_TESTO

## Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

### Elenco di n. 16 iscrizioni di società cooperative nel Registro regionale delle cooperative con decreti del 5 novembre 2010 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

*Sezione produzione-lavoro:*

1. "HOTEL ROMA SOCIETA' COOPERATIVA ", con sede in Pravisdomini (PN);
2. "LOG ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Villesse (GO);
3. "MARANCOOP SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Marano Lagunare (UD);
4. "FULL ECOSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in UDINE;
5. "HABITAT COSTRUZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Fogliano Redipuglia (GO);
6. "LM SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in PORDENONE;
7. "MIDLAND SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Cividale del Friuli (UD);
8. "L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE", con sede in TRIESTE;
9. "TERRANOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Gradisca d'Isonzo(GO);
10. "FLY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in UDINE.

*Sezione agricola:*

1. "POCENIA BIOGAS - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA", con sede in Pocenia (UD).

*Sezione cooperazione sociale:*

1. "TULIS - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in GORIZIA;
2. "L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE", con sede in TRIESTE;
3. "TERRANOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Gradisca d'Isonzo(GO);
4. "FLY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in UDINE;
5. "ARISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Grado (GO).

10_48_1_ADC_ISTR UNIV 11-15 ISCRIZIONE 4 COOP_1_TESTO

## Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

### Elenco di n. 4 iscrizioni di società cooperative nel Registro regionale delle cooperative con decreti del 15 novembre 2010 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

*Sezione produzione-lavoro:*

1. "COMPAGNIA POSTE E TRASPORTI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in GORIZIA;
2. "ANNI D'ORO - COOPERATIVA SOCIALE", con sede in TRIESTE;

*Sezione cooperazione sociale:*

1. "COMPAGNIA POSTE E TRASPORTI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in GORIZIA;
2. "ANNI D'ORO - COOPERATIVA SOCIALE", con sede in TRIESTE;

---

10_48_1_ADC_RIS RUR_ISP AGRFOR PN VIABILITA VALDESTALI COLMAZZON

## Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste - Pordenone

## Avviso viabilità forestale di servizio denominata "Valdestali - Colmazzan", in Comune di Frisanco, eseguita ai sensi dell'art. 26 bis della LR 8 aprile 1982, n. 22, così come inserito dall'art. n. 9 della LR 25 agosto 1986, n. 38. Acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica.

Visto che a termini della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, art. n. 98, comma n. 5, continua ad applicarsi la normativa prevista dall'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. 13 novembre 2000, n. 20, viene di seguito riportato l'elenco dei mappali da acquisire al Demanio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi intestatari delle particelle catastali, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dall'art. n. 1, comma n. 20, della citata L.R. n. 20/2000:

COMUNE CENSUARIO DI FRISANCO

01/01 BELTRAME Luigi, fu Vittorio;
Proprietà per 3/8;

01/02 BELTRAME Maria, fu Vittorio;
Proprietà per 3/8;

01/03 Prodotti Alimentari "ALBA S.p.A.",
con sede in SPILIMBERGO;
Proprietà per 2/8;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 53, mapp. n. 691; qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 15,21.-;

02/01 BELTRAME Antonino,
nato a MANIAGO il 02.02.1946;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 53, mapp. n. 693; qualità: prato, di mq. 205;
Superficie da acquisire: mq. 205;
Fg. n. 53, mapp. n. 696; qualità: bosco ceduo, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 334,76.-;

03/01 DOZZO Luigia, fu Mattia;
Usufruttuario parziale;

03/02 LONGO BIANCO Giacomo,
nato a FRISANCO il 17.05.1927;
Proprietà;

DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 53, mapp. n. 698; qualità: bosco ceduo, di mq.10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
Fg. n. 53, mapp. n. 700; qualità: bosco ceduo, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 53, mapp. n. 701; qualità: bosco ceduo, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;
Fg. n. 53, mapp. n. 711; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 190,21.-;

04 BRUN FERAZZA Iside,
nata a FRISANCO il 29.09.1950;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 53, mapp. n. 704; qualità: bosco ceduo, di mq. 190;
Superficie da acquisire: mq. 190;
Fg. n. 53, mapp. n. 705; qualità: bosco ceduo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
Fg. n. 53, mapp. n. 707; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;
Fg. n. 35, mapp. n. 181; qualità: bosco ceduo, di mq. 36;
Superficie da acquisire: mq. 36;
Fg. n. 35, mapp. n. 182; qualità: bosco ceduo, di mq. 130;
Superficie da acquisire: mq. 130;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 777,57.-;

05/01 CARTELLI Sergio,
nato in FRANCIA il 06.03.1950;
Proprietà per 2/3;

05/02 MATHIEU Anne Marie Alice,
nata in FRANCIA il 26.07.1957;
Proprietà per 2/6;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 53, mapp. n. 709; qualità: bosco ceduo, di mq. 105;
Superficie da acquisire: mq. 105;
Fg. n. 53, mapp. n. 713; qualità: bosco ceduo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 190,21.-;

06/01 DI DOMENICO Armellina,
nata a FRISANCO il 23.03.1925;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 53, mapp. n. 715; qualità: prato arborato, di mq. 160;
Superficie da acquisire: mq. 160;
Fg. n. 53, mapp. n. 717; qualità: bosco ceduo, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
Fg. n. 53, mapp. n. 720; qualità: prato arborato, di mq. 270;
Superficie da acquisire: mq. 270;
Fg. n. 53, mapp. n. 722; qualità: prato arborato, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;
Fg. n. 53, mapp. n. 724; qualità: prato arborato, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 935,83.-;

07/01 FILIPPI CHIELLA Marcellina,
nata a FRISANCO il 10.10.1903;
Proprietà per 1/2;

07/02 QUAS Domenico, nato a FRISANCO il 31.05.1927;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 53, mapp. n. 726; qualità: prato, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
Fg. n. 53, mapp. n. 728; qualità: prato, di mq. 115;
Superficie da acquisire: mq. 115;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 327,16.-;

08/01 DOZZO BATTISTUT Maria,
nata a FRISANCO il 09.12.1942;
Proprietà per 1/4;

08/02 DOZZO BATTISTUT Mario,
nato a FRISANCO il 26.09.1935;
Proprietà per 1/4;

08/03 TOFFOLO CULAU Rosina,
nata a FRISANCO il 19.01.1916;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 53, mapp. n. 731; qualità: bosco ceduo, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 114,13.-;

09/01 MONGIAT Genoveffa,
nata a FRISANCO il 14.04.1920;
Comproprietario per 5/15;

09/02 VALLAR Aladino, nato a FRISANCO il 17.08.1946;
Proprietà per 2/15;

09/03 VALLAR Isabelle, nata in FRANCIA il 24.02.1962;
Proprietà per 2/15;

09/04 VALLAR Marisa, nata a FRISANCO il 07.03.1944;
Proprietà per 2/15;

09/05 VALLAR Nelly, nata in FRANCIA il 18.07.1951;
Proprietà per 2/15;

09/06 Vallar Yvonne, nata in FRANCIA il 18.07.1951;
Proprietà per 2/15;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 35, mapp. n. 267; qualità: area rurale, di mq. 3;
Superficie da acquisire: mq. 3;
Fg. n. 35, mapp. n. 269; qualità: prato arborato, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
Fg. n. 35, mapp. n. 271; qualità: bosco ceduo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;
Fg. n. 35, mapp. n. 272; qualità: bosco ceduo, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;
Fg. n. 35, mapp. n. 273; qualità: bosco ceduo, di mq. 155;
Superficie da acquisire: mq. 155;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 323,93.-.

Pordenone, 5 novembre 2010

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Daniele De Luca

10_48_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1546/10 presentato il 06.07.2010
GN 1755/10 presentato il 04.08.2010
GN 1756/10 presentato il 04.08.2010
GN 1857/10 presentato il 13.08.2010
GN 1945/10 presentato il 25.08.2010
GN 1946/10 presentato il 25.08.2010
GN 1984/10 presentato il 02.09.2010
GN 1987/10 presentato il 02.09.2010
GN 1996/10 presentato il 07.09.2010
GN 1997/10 presentato il 07.09.2010
GN 1998/10 presentato il 07.09.2010
GN 2046/10 presentato il 10.09.2010
GN 2049/10 presentato il 10.09.2010
GN 2050/10 presentato il 10.09.2010
GN 2056/10 presentato il 13.09.2010
GN 2057/10 presentato il 13.09.2010
GN 2062/10 presentato il 14.09.2010
GN 2075/10 presentato il 15.09.2010
GN 2076/10 presentato il 15.09.2010
GN 2077/10 presentato il 15.09.2010
GN 2078/10 presentato il 15.09.2010
GN 2080/10 presentato il 15.09.2010
GN 2081/10 presentato il 15.09.2010
GN 2084/10 presentato il 16.09.2010
GN 2085/10 presentato il 16.09.2010
GN 2095/10 presentato il 17.09.2010
GN 2096/10 presentato il 17.09.2010
GN 2102/10 presentato il 17.09.2010
GN 2222/10 presentato il 06.10.2010
GN 2245/10 presentato il 12.10.2010
GN 2257/10 presentato il 13.10.2010
GN 2281/10 presentato il 20.10.2010
GN 2282/10 presentato il 20.10.2010
GN 2300/10 presentato il 21.10.2010
GN 2301/10 presentato il 21.10.2010
GN 2366/10 presentato il 26.10.2010

10_48_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 908 presentato il 28.04.2010
GN 1061 presentato il 19.05.2010
GN 1353 presentato il 30.06.2010
GN 1354 presentato il 30.06.2010
GN 1355 presentato il 30.06.2010
GN 1356 presentato il 30.06.2010
GN 2005 presentato il 01.10.2010
GN 2006 presentato il 01.10.2010
GN 2007 presentato il 01.10.2010
GN 2023 presentato il 04.10.2010
GN 2069 presentato il 12.10.2010
GN 2070 presentato il 12.10.2010
GN 2073 presentato il 12.10.2010
GN 2077 presentato il 13.10.2010
GN 2078 presentato il 13.10.2010
GN 2097 presentato il 15.10.2010
GN 2098 presentato il 15.10.2010
GN 2099 presentato il 15.10.2010
GN 2100 presentato il 15.10.2010
GN 2101 presentato il 15.10.2010
GN 2102 presentato il 15.10.2010
GN 2103 presentato il 15.10.2010
GN 2106 presentato il 15.10.2010
GN 2107 presentato il 15.10.2010
GN 2112 presentato il 18.10.2010
GN 2113 presentato il 18.10.2010
GN 2114 presentato il 18.10.2010
GN 2116 presentato il 18.10.2010
GN 2117 presentato il 18.10.2010
GN 2118 presentato il 18.10.2010
GN 2119 presentato il 18.10.2010
GN 2120 presentato il 18.10.2010
GN 2123 presentato il 19.10.2010
GN 2124 presentato il 19.10.2010
GN 2125 presentato il 19.10.2010
GN 2126 presentato il 19.10.2010
GN 2129 presentato il 19.10.2010
GN 2130 presentato il 19.10.2010
GN 2131 presentato il 19.10.2010
GN 2145 presentato il 20.10.2010
GN 2148 presentato il 21.10.2010
GN 2159 presentato il 22.10.2010
GN 2161 presentato il 22.10.2010
GN 2164 presentato il 22.10.2010
GN 2198 presentato il 25.10.2010
GN 2199 presentato il 25.10.2010
GN 2203 presentato il 25.10.2010
GN 2231 presentato il 26.10.2010

GN 2232 presentato il 26.10.2010
GN 2233 presentato il 26.10.2010
GN 2237 presentato il 27.10.2010
GN 2253 presentato il 28.10.2010
GN 2254 presentato il 28.10.2010
GN 2255 presentato il 28.10.2010
GN 2271 presentato il 29.10.2010
GN 2272 presentato il 29.10.2010
GN 2274 presentato il 29.10.2010
GN 2275 presentato il 29.10.2010
GN 2277 presentato il 29.10.2010
GN 2280 presentato il 29.10.2010
GN 2281 presentato il 02.11.2010
GN 2282 presentato il 02.11.2010
GN 2283 presentato il 02.11.2010
GN 2284 presentato il 02.11.2010
GN 2285 presentato il 02.11.2010
GN 2286 presentato il 02.11.2010
GN 2289 presentato il 02.11.2010
GN 2291 presentato il 02.11.2010
GN 2295 presentato il 03.11.2010
GN 2296 presentato il 04.11.2010
GN 2302 presentato il 04.11.2010
GN 2304 presentato il 04.11.2010
GN 2307 presentato il 04.11.2010

10_48_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d’Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 909 2010 presentato il 20/07/2010
G.N. 910 2010 presentato il 20/07/2010
G.N. 1049 2010 presentato il 18/08/2010
G.N. 1272 2010 presentato il 20/10/2010
G.N. 1340 2010 presentato il 03/11/2010
G.N. 1341 2010 presentato il 03/11/2010
G.N. 1342 2010 presentato il 03/11/2010
G.N. 1375 2010 presentato il 11/11/2010
G.N. 1378 2010 presentato il 11/11/2010

10_48_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1107/07 presentato il 09/03/2007
GN 1108/07 presentato il 09/03/2007
GN 1403/07 presentato il 26/03/2007
GN 2597/09 presentato il 03/06/2009
GN 5598/10 presentato il 15/09/2010
GN 6293/10 presentato il 22/10/2010
GN 6294/10 presentato il 22/10/2010
GN 6406/10 presentato il 27/10/2010
GN 6414/10 presentato il 28/10/2010
GN 6433/10 presentato il 28/10/2010
GN 6451/10 presentato il 29/10/2010
GN 6546/10 presentato il 04/11/2010
GN 6548/10 presentato il 04/11/2010
GN 6550/10 presentato il 04/11/2010
GN 6633/10 presentato il 08/11/2010
GN 6637/10 presentato il 08/11/2010
GN 6638/10 presentato il 08/11/2010
GN 6658/10 presentato il 08/11/2010
GN 6661/10 presentato il 09/11/2010
GN 6669/10 presentato il 09/11/2010
GN 6670/10 presentato il 09/11/2010
GN 6673/10 presentato il 09/11/2010
GN 6674/10 presentato il 09/11/2010
GN 6676/10 presentato il 09/11/2010
GN 6677/10 presentato il 09/11/2010
GN 6678/10 presentato il 09/11/2010
GN 6679/10 presentato il 09/11/2010
GN 6680/10 presentato il 09/11/2010
GN 6681/10 presentato il 09/11/2010
GN 6682/10 presentato il 09/11/2010
GN 6683/10 presentato il 09/11/2010
GN 6684/10 presentato il 09/11/2010
GN 6685/10 presentato il 09/11/2010
GN 6686/10 presentato il 09/11/2010
GN 6687/10 presentato il 09/11/2010
GN 6692/10 presentato il 10/11/2010
GN 6695/10 presentato il 10/11/2010
GN 6696/10 presentato il 10/11/2010
GN 6697/10 presentato il 10/11/2010
GN 6699/10 presentato il 10/11/2010
GN 6700/10 presentato il 10/11/2010
GN 6713/10 presentato il 10/11/2010
GN 6714/10 presentato il 10/11/2010
GN 6715/10 presentato il 10/11/2010

GN 6716/10 presentato il 10/11/2010
GN 6718/10 presentato il 11/11/2010
GN 6719/10 presentato il 11/11/2010
GN 6720/10 presentato il 11/11/2010
GN 6721/10 presentato il 11/11/2010
GN 6725/10 presentato il 11/11/2010
GN 6726/10 presentato il 11/11/2010
GN 6727/10 presentato il 11/11/2010
GN 6728/10 presentato il 11/11/2010
GN 6729/10 presentato il 11/11/2010
GN 6730/10 presentato il 11/11/2010
GN 6731/10 presentato il 11/11/2010
GN 6732/10 presentato il 11/11/2010
GN 6733/10 presentato il 11/11/2010
GN 6734/10 presentato il 11/11/2010
GN 6735/10 presentato il 11/11/2010
GN 6736/10 presentato il 11/11/2010
GN 6768/10 presentato il 12/11/2010
GN 6769/10 presentato il 12/11/2010
GN 6770/10 presentato il 12/11/2010
GN 6771/10 presentato il 12/11/2010
GN 6783/10 presentato il 15/11/2010
GN 6795/10 presentato il 15/11/2010
GN 6796/10 presentato il 15/11/2010
GN 6797/10 presentato il 15/11/2010
GN 6798/10 presentato il 15/11/2010
GN 6799/10 presentato il 15/11/2010
GN 6810/10 presentato il 16/11/2010
GN 6826/10 presentato il 16/11/2010

10_48_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 8764/06 presentato il 09/06/2006
GN 8769/06 presentato il 12/06/2006
GN 8770/06 presentato il 12/06/2006
GN 8800/06 presentato il 12/06/2006
GN 9654/06 presentato il 27/06/2006
GN 9655/06 presentato il 27/06/2006
GN 9656/06 presentato il 27/06/2006
GN 9657/06 presentato il 27/06/2006
GN 9660/06 presentato il 27/06/2006
GN 9661/06 presentato il 27/06/2006
GN 6497/07 presentato il 29/05/2007
GN 7176/07 presentato il 12/06/2007
GN 7181/07 presentato il 12/06/2007
GN 7185/07 presentato il 12/06/2007
GN 7186/07 presentato il 12/06/2007
GN 7189/07 presentato il 12/06/2007
GN 229/08 presentato il 07/01/2008
GN 4722/08 presentato il 08/04/2008
GN 5744/08 presentato il 29/04/2008
GN 6939/08 presentato il 22/05/2008
GN 7192/08 presentato il 28/05/2008
GN 7232/08 presentato il 28/05/2008
GN 7267/08 presentato il 28/05/2008
GN 7271/08 presentato il 29/05/2008
GN 8919/08 presentato il 01/07/2008
GN 8920/08 presentato il 01/07/2008
GN 8921/08 presentato il 01/07/2008
GN 8929/08 presentato il 01/07/2008
GN 8930/08 presentato il 01/07/2008
GN 9063/08 presentato il 03/07/2008
GN 9555/08 presentato il 14/07/2008
GN 9633/08 presentato il 16/07/2008
GN 13657/08 presentato il 23/10/2008
GN 13658/08 presentato il 23/10/2008
GN 13729/08 presentato il 24/10/2008
GN 13755/08 presentato il 27/10/2008
GN 15121/08 presentato il 21/11/2008
GN 15315/08 presentato il 26/11/2008
GN 15922/08 presentato il 09/12/2008
GN 16478/08 presentato il 18/12/2008
GN 16598/08 presentato il 19/12/2008
GN 1396/09 presentato il 05/02/2009
GN 1916/09 presentato il 19/02/2009
GN 2721/09 presentato il 09/03/2009
GN 4283/09 presentato il 08/04/2009
GN 4864/09 presentato il 21/04/2009
GN 4865/09 presentato il 21/04/2009
GN 4907/09 presentato il 22/04/2009
GN 5159/09 presentato il 27/04/2009
GN 5999/09 presentato il 12/05/2009
GN 6005/09 presentato il 12/05/2009
GN 6006/09 presentato il 12/05/2009
GN 6076/09 presentato il 13/05/2009
GN 6871/09 presentato il 29/05/2009
GN 8246/09 presentato il 30/06/2009
GN 8491/09 presentato il 03/07/2009
GN 8493/09 presentato il 03/07/2009
GN 8496/09 presentato il 03/07/2009
GN 8509/09 presentato il 06/07/2009
GN 9007/09 presentato il 15/07/2009
GN 9992/09 presentato il 04/08/2009
GN 10146/09 presentato il 07/08/2009
GN 10330/09 presentato il 11/08/2009
GN 10337/09 presentato il 12/08/2009
GN 10338/09 presentato il 12/08/2009
GN 10341/09 presentato il 12/08/2009
GN 10809/09 presentato il 27/08/2009
GN 10894/09 presentato il 01/09/2009
GN 10904/09 presentato il 01/09/2009
GN 10941/09 presentato il 01/09/2009
GN 10942/09 presentato il 01/09/2009
GN 10978/09 presentato il 02/09/2009

GN 11672/09 presentato il 18/09/2009
GN 11690/09 presentato il 18/09/2009
GN 12041/09 presentato il 25/09/2009
GN 12567/09 presentato il 05/10/2009
GN 12773/09 presentato il 08/10/2009
GN 13585/09 presentato il 22/10/2009
GN 13586/09 presentato il 22/10/2009
GN 13724/09 presentato il 26/10/2009
GN 13933/09 presentato il 29/10/2009
GN 13934/09 presentato il 29/10/2009
GN 13942/09 presentato il 29/10/2009
GN 14265/09 presentato il 06/11/2009
GN 14278/09 presentato il 06/11/2009
GN 14307/09 presentato il 09/11/2009
GN 14308/09 presentato il 09/11/2009
GN 14444/09 presentato il 11/11/2009
GN 14451/09 presentato il 11/11/2009
GN 14452/09 presentato il 11/11/2009
GN 14453/09 presentato il 11/11/2009
GN 14454/09 presentato il 11/11/2009
GN 14993/09 presentato il 20/11/2009
GN 14994/09 presentato il 20/11/2009
GN 14998/09 presentato il 20/11/2009
GN 15269/09 presentato il 25/11/2009
GN 15288/09 presentato il 25/11/2009
GN 15511/09 presentato il 30/11/2009
GN 15748/09 presentato il 03/12/2009
GN 15781/09 presentato il 04/12/2009
GN 16044/09 presentato il 11/12/2009
GN 16301/09 presentato il 15/12/2009
GN 17245/09 presentato il 29/12/2009
GN 17246/09 presentato il 29/12/2009
GN 3621/10 presentato il 16/03/2010
GN 3622/10 presentato il 16/03/2010
GN 4414/10 presentato il 01/04/2010
GN 5033/10 presentato il 14/04/2010
GN 6369/10 presentato il 10/05/2010
GN 6779/10 presentato il 18/05/2010
GN 8424/10 presentato il 17/06/2010

10_48_1_ADC_SEGR GEN_1_UTCERV COMPLETAMENTO 10-13 VISCO

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Visco n. 13/COMPL/2010.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c. 809/4 del Comune Censuario di VISCO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli:
Vivetta Nonis

10_48_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO 02-09 BARCOLA_I PUBBL

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Barcola 2/COMP/09. I pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 12 ottobre 2010.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 12 ottobre 2010 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

**CORTE D'APPELLO DI TRIESTE**

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Alberto Da Rin - Presidente

dott. Salvatore Daidone - Consigliere Relatore
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

**RENDE NOTO**

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Barcola, relativamente al cat. ed. 38 di tq. 4,17 – mq. 15 marcato "I" e cat. ed. 38 di tq. 2,22 – mq. 8 marcato "2", con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Krecic Antonio, nato a Trieste il 5.8.1911, in base alla sentenza n. 1115/2007 del Tribunale di Trieste, che ha dichiarato l'intervenuto acquisto della proprietà di siffati cespiti per usucapione;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.3.2011;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

**INVITA**

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 31.1.2011, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste nella camera di consiglio del 12 ottobre 2010

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin

10_48_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO 10-09 BASOVIZZA_I PUBBL

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici-Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Basovizza 10/COMP/09. I pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 19 ottobre 2010.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 19 ottobre 2010 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

**CORTE D'APPELLO DI TRIESTE**

La sezione prima civile, riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati:
dott. Alberto Da Rin - Presidente relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

**RENDE NOTO**

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Basovizza con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare dell'immobile contrassegnato dalla frazione del Cat. Tav. n. 351 con la p.c. 351/1 bosco 2 di mq 350, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Nada Marzi,
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.3.2011;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all’art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l’iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l’Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

**INVITA**

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d’un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull’immobile iscrivendo un diritto d’ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d’iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all’Ufficio tavolare di Trieste entro il 31.1.2011, a pena di decadenza dei loro diritti reali, di cui all’art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L’insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 19 ottobre 2010

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin

10_48_1_RTT_LR 17-10 RETTIFICA

# Avviso di rettifica
## SO n. 24 del 27 ottobre 2010. Legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 “Legge di manutenzione dell’ordinamento regionale 2010”.

Si segnala che nel testo della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 “Legge di manutenzione dell’ordinamento regionale 2010”, pubblicata sul I supplemento ordinario n. 24 del 27 ottobre 2010 al BUR n. 43 del 27 ottobre 2010, al comma 6 dell’articolo 11 della legge regionale 21/2006, come sostituito dalla lettera d) del comma 1 dell’articolo 185, le parole <<di cui all’articolo 11>>, riportate a pagina 58, devono correttamente intendersi <<di cui all’articolo 12>> e al comma 2 dell’articolo 185 le parole <<dagli articolo 9 bis, 10 e 11>>, riportate a pagina 59, devono correttamente intendersi <<dagli articoli 10 e 11>>.

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

10_48_3_GAR_COM CHIUSAFORTE ASTA IMPOSTA PUBBLICITÀ_030

## Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - Anni 2011/2014.

ENTE APPALTANTE: Comune di CHIUSAFORTE - Piazza Pieroni n. 1, 33010 Chiusaforte;
OGGETTO DEL SERVIZIO: affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, per gli anni 2011-2014, con inizio il 01.01.2011;
SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE: secondo le modalità di cui all' art. 73, lett. c) e seguenti del R.D. n. 827/1924 e succ. mod. ed int., (a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il canone annuo a base di gara di € 1.600,00 soggetto a rivalutazione annuale secondo l'indice fornito dall'ISTAT per il mese di dicembre di ogni anno);
RITIRO BANDO E VISIONE ATTI DI GARA: presso l'Ufficio Tributi del Comune, tel. 0433-52030, fax 0433-52243, mail tributi@com-chiusaforte.regione.fvg.it;
TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ore 12.00 del 16.12.2010;
APERTURA OFFERTE: ore 9.30 del 17.12.2010.
Chiusaforte, 18 novembre 2010

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ECONOMICO-FINANZIARIA:
dott.ssa Tiziana Venuti

10_48_3_GAR_DIR CULT SPORT ESITO GARA

## Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria - Trieste

Avviso di aggiudicazione di appalto di servizi.

DENOMINAZIONE: Regione Autonoma Friulii Venezia Giulia, Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria ( già Servizio affari internazionali e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali ecomunitarie - Via Udine 9 - 34132 Trieste, telefono 040 3775970
Profilo del committente: http/www.regione.fvg.it
OGGETTO DELL'APPALTO: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica a supporto delle attività di sviluppo di strategie transnazionali per i distretti produttivi e di marketing internazionale gestite dal Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie (già Servizio affari internazionali ed integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie ) in qualità di partner progettuale - Progetto A.D.C. finanziato dal Programma comunitario europeo South East Europe.
CODICE CIG: : 0530261138

DURATA DELL'APPALTO: dalla data di aggiudicazione fino alla conclusione del progetto, prevista per il 30.09.2011, salvo eventuali proroghe concesse dal programma.
Valore finale dell'appalto: 48.000,00 IVA inclusa.
TIPO DI PROCEDURA: aperta
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa
avviso bando di gara pubblicato sulla guri 5° serie speciale - contratti pubblici n. 97 del 23 agosto 2010 e sul BUR n. 34 del 25 agosto 2010 della Regione FVG
NUMERO DI OFFERTE PERVENUTE: tre
DATA DI AGGIUDICAZIONE: 11 novembre 2010
NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: Informest Consulting srl, via Cantore 2 Gorizia
ORGANISMO RESPONSABILE DELLA PROCEDURA DI RICORSO: Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Luciano Pozzecco

10_48_3_AVV_ACEGAS-APS POTENZIAMENTO RETE MT GVT CARSO SUD_013

## AcegasAps Spa - Trieste - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e preventivi

Pubblicazione per estratto dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici rilasciata dal Comune di Trieste Area Pianificazione Territoriale Servizio Ambiente ed Energia prot. corr. n. 10-26224/75/08/9 prot. gen. 106507 dd. 29/06/2010 linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Carso Sud in località Cattinara nel Comune di Trieste.

Vista l'istanza presentata da AcegasAps Spa - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e Preventivi, via del Teatro, 5 34121 TRIESTE dd. 15/05/2008 di cui al prot. 38504 dello scrivente ente, con la quale ha richiesto:
- L'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Carso Sud in località Cattinara nel comune di Trieste-

**SI AUTORIZZA**

AcegasAps Spa - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e Preventivi, via del Teatro, 5 34121 TRIESTE, a provvedere alla costruzione ed all'esercizio di una - Linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Carso Sud in località Cattinara nel comune di Trieste. - (secondo il progetto 2007PE047 e gli elaborati relativi).
Trieste, 21 ottobre 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Gianfranco Caputi

La suddetta "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio" è visionabile presso l'AcegasAps Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo, Progettazione e Preventivi, via Svevo 2 34144 Trieste (sede operativa, con orario 9:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00 dal lunedì al giovedì tel. 0407793512).

10_48_3_AVV_ACEGAS-APS POTENZIAMENTO RETE MT GVT_CATTINARA OVEST_009

## AcegasAps Spa - Trieste - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e preventivi

Pubblicazione per estratto dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici rilasciata dal Comune di Trieste Area Pianificazione Territoriale Servizio Ambiente ed Ener-

gia prot. corr. n. 10-26203/75/08/13 prot. gen. 106443 dd. 29/06/2010 linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Cattinara Ovest in località Cattinara nel Comune di Trieste.

Vista l'istanza presentata da AcegasAps Spa - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e Preventivi, via del Teatro, 5 34121 TRIESTE dd. 04/06/2008 di cui al prot. 44053 dello scrivente ente, con la quale ha richiesto:
- L'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un linea elettrica alla tensione di 10 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Cattinara Ovest in località Cattinara nel comune di Trieste-

**SI AUTORIZZA**

AcegasAps Spa - Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo - Progettazione e Preventivi, via del Teatro, 5 34121 TRIESTE, a provvedere alla costruzione ed all'esercizio di una - Linea elettrica alla tensione di 10 kV in cavo interrato per l'allacciamento della cabina della GVT Cattinara Ovest in località Cattinara nel comune di Trieste. - (secondo il progetto 2007PE048 e gli elaborati relativi).
Trieste, 21 ottobre 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Gianfranco Caputi

La suddetta "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio" è visionabile presso l'AcegasAps Divisione Energia Ingegneria e Strategie di Sviluppo, Progettazione e Preventivi, via Svevo 2 34144 Trieste (sede operativa, con orario 9:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00 dal lunedì al giovedì tel. 0407793512).

---

10_48_3_AVV_ASS INTERCOM NLT 10 PRGC COM TAIPANA_006

## Associazione Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica
Avviso relativo all'approvazione della variante n. 10 al PRGC del Comune di Taipana.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA**

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 19.10.2010, esecutiva nei termini di Legge, ha deliberato e conseguentemente approvato la variante n.10 al Piano Regolatore Generale Comunale con apposizione di vincoli preordinati all'esproprio per la "Realizzazione di barriere paramassi sulla S.P." del Cornappo.
Taipana, 9 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

---

10_48_3_AVV_ASS INTERCOM NLT 11 PRGC COM TAIPANA_008

## Associazione Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica
Avviso relativo all'approvazione della variante n. 11 al PRGC del Comune di Taipana.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA**

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo

2008 n.086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 19.10.2010, esecutiva nei termini di Legge, ha deliberato e conseguentemente approvato la variante n.11 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Taipana, 9 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

10_48_3_AVV_ASS INTERCOM NLT 23 PRGC COM NIMIS_021

## Associazione Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata ed urbanistica
Avviso relativo all'approvazione della variante n. 23 al PRGC del Comune di Nimis.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA**

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con decreto n. 43 del 25.10.2010, del Commissario esecutiva nei termini di Legge, ha deretato e conseguentemente approvato la variante n.23 al Piano Regolatore Generale Comunale con apposizione di vincoli preordinati all'esproprio per la "Realizzazione di barriere paramassi sulla S.P." del Cornappo.

Nimis, 16 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

10_48_3_AVV_COM BUTTRIO 19 PRGC_004

## Comune di Buttrio (UD)
Avviso di avvenuta adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA**

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione consiliare n. 53 del 28.10.2010, il Comune di Buttrio, ha approvato la variante urbanistica n. 19 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale; ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. 086/Pres del 20.3.2008 regolamento urbanistica della LR n. 5/07.

Buttrio, 15 novembre 2010

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

10_48_3_AVV_COM BUTTRIO 25 PRGC_005

## Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA**

Visto l'art. 17 D.P.Reg. 086/Pres del 20.3.08 regolamento urbanistica LR 5/07

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione consiliare n. 54 del 28.10.2010, è stata adottata la variante n. 25 al P.R.G.C.
Ai sensi del medesimo art. 17 D.P.Reg. n. 086/Pres. Del 20.03.2008, la variante n. 25 resterà depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR.
Chiunque in tale periodo può presentare al Comune osservazioni alla variante 25.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni.
Buttrio, 15 novembre 2010

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

10_48_3_AVV_COM CODROIPO PAC LA NUOVA TERRA_025

## Comune di Codroipo (UD)
## Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato “Ecocentro la Nuova Terra” - Zona E5.

**IL TITOLARE DI P.O.**

Ai sensi dell’art. 4 c.7 della L.R. 12/2008 “Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007”

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 11.11.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato “ECOCENTRO LA NUOVA TERRA” - Zona E5 sito in Loc. Zompicchia a Codroipo, ai sensi della L.R. 12/2008 e s.m.i..
Codroipo, 16 novembre 2010

IL TITOLARE DI P.O. DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

10_48_3_AVV_COM CODROIPO PAC ZONA H2I_033

## Comune di Codroipo (UD)
## Avviso di deposito relativo all’adozione del PAC di iniziativa privata relativo alla zona omogenea H2i lungo via Circonvallazione Sud a Codroipo.

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 11.11.2010, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata relativo alla zona omogenea H2i lungo Via Circonvallazione Sud a Codroipo.
Ai sensi dell’art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l’Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni al P.A.C. in argomento.
Codroipo, 15 novembre 2010

IL TITOLARE DI P.O. DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

10_48_3_AVV_COM DOGNA 15 PRGC_017

## Comune di Dogna (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, c. 5 lett. a), della L.R. 5/2007, come specificato all'art. 17 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86/2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 37 del 29.10.2010, è stata adottata la variante, non sostanziale, n. 15 al P.R.G.C.

La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono presentare opposizioni.

Dogna, 11 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Marco Fabris

10_48_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 43 PRGC_029

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 43 al PRGC vigente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Visto il co.5, art. 63 della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000
Visto l'atto d'indirizzo prot. n. 42571 del 27.10.2010 con il quale il Sindaco invitava il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata a predisporre tempestiva modifica alle Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente, con specifico riferimento a quanto previsto dal co. 3, art. 58 della L.R. n. 19/2009, entro i limiti concessi dalla stessa disposizione di Legge qui richiamata

**RENDE NOTO**

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 150 del 16.11.2010, è stata adottata la Variante n. 43 al P.R.G.C. vigente", ai sensi e per gli effetti del co. 3, art. 17 del D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 43 al P.R.G.C. vigente sarà depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune eventuali osservazioni.

Si rende noto inoltre che, con Delibera della Giunta comunale n. 280 del 12.11.2010, è stato disposto di non assoggettare detta Variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Lignano Sabbiadoro, 22 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. arch. Marco Marmotti

10_48_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC HOTEL PLAYA_031

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
## Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Hotel Playa", ricadente in zona B1 del

PRGC vigente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Vista la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e ss.mm.ii.;
Visto il co. 7, art. 4 della L.R. n. 12/2008 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 16/2008;
Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 11/2005 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000

**RENDE NOTO**

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 151 del 16.11.2010, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "HOTEL PLAYA".
All'atto deliberato è stato assegnato il valore di titolo abilitativo edilizio, come previsto dal co. 5, art. 25 della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii., previa stipula della Convenzione tra il Comune ed il Soggetto attuatore.
Si rende noto inoltre che, con Delibera della Giunta Comunale n. 234 del 29.09.2010, è stato disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed alla L.R. n. 16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 22 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. arch. Marco Marmotti

---

10_48_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC TAHITI_032

# Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
## Avviso di approvazione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Tahiti", ricadente in zona B2 del PRGC vigente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Vista la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e ss.mm.ii.;
Visto il co. 7, art. 4 della L.R. n. 12/2008 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 16/2008;
Vista la L.R. n. 19/2009
Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 11/2005 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000

**RENDE NOTO**

che con Delibera del Consiglio Comunale n. 152 del 16.11.2010, è stata approvata la Variante al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "TAHITI".
All'atto deliberato è stato assegnato il valore di titolo abilitativo edilizio, come previsto dal co. 5, art. 25 della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii., previa stipula della Convenzione tra il Comune ed il Soggetto attuatore.
Si rende noto inoltre che, con Delibera della Giunta Comunale n. 260 del 19.10.2010, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed alla L.R. n. 16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 22 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. arch. Marco Marmotti

10_48_3_AVV_COM MONRUPINO PRPC SOPRAELEVAZIONE EDIFICIO_019

## Comune di Monrupino/Občina Repentabor (TS)

PRPC di iniziativa privata tendente alla sopraelevazione ed ampliamento dell'edificio residenziale n. 90 della frazione di Repen, sito sulle pp.cc. nn. 157, 1425, 1426/1 e 1427/1 del CC di Rupingrande. Approvazione.

**IL SINDACO**

Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 riunitasi in seduta pubblica in data 27.10.2010 è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata tendente alla sopraelevazione ed ampliamento dell'edificio residenziale n. 90 della frazione di Repen, sito sulle pp.cc. nn° .157, 1425, 1426/1 e 1427/1 del C.C. di Rupingrande, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n° 63 riunitasi in seduta pubblica in data 12.08.2010.

Il Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dl presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Monrupino/Repentabor, 1 dicembre 2010

IL SINDACO:
Marko Pisani

10_48_3_AVV_COM PRECENICCO 11 PRGC_012

## Comune di Precenicco (UD) - Ufficio tecnico

Avviso di approvazione variante n. 11 al PRGC.

**IL TECNICO COMUNALE**

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e succ. mm. ed ii.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 dd. 13.11.2010 è stata APPROVATA la VARIANTE N. 11 al P.R.G.C.

Detta variante n. 11 al P.R.G.C. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Precenicco, 17 novembre 2010

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

10_48_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 9 PPR CENTRO STORICO_026

## Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al Piano particolareggiato di ricostruzione del Centro Storico.

**IL T.P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE**

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 17.11.2010, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 9 al Piano Particolareggiato di Ricostruzione del Centro Storico.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e s.m.i., il Piano viene depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni, dal 18.11.2010 al 17.12.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17 dicembre 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
San Daniele del Friuli, 18 novembre 2010

IL T.P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
arch. cons. Eva Benetti

10_48_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 72 PRGC_014

## Comune di San Daniele del Friuli (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

**IL T.P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE**

Visto l'art. 17 del D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dell' 11.11.2010, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17.11.2010 al 29.12.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 dicembre 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Daniele del Friuli, 15 novembre 2010

IL T.P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
arch. cons. Eva Benetti

10_48_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 5 PRPC COMPARTO 3_010

## Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

## Approvazione della variante n. 5 Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica Comparto 3.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 5/2007,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 123 del 12.11.2010, è stata approvata la variante n. 5 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica Comparto 3.
San Giorgio di Nogaro, 17 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Sartori

10_48_3_AVV_COM SEQUALS PROROGA SERVITÙ MILITARI_024

## Comune di Sequals (PN)

## Avviso di deposito riguardante la conferma e la proroga di validità delle servitù militari attualmente operanti nel territorio comunale.

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI**

Vista la Legge 24.12.1976 n. 898, come modificata dalla legge 02.05.1990 n. 104;

**RENDE NOTO**

Che con decreto del Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia" D.T. n. 7 del 13.05.2010, sono state confermate le Servitù militari attualmente operanti nel territorio di questo Comune, ed il periodo di validità delle stesse è stato prorogato di ulteriori 5 anni.
Il predetto decreto, corredato di mappe è depositato presso l'Ufficio Tecnico - per la durata di sessanta giorni consecutivi, a partire dalla data del 20.12.2010 affinchè chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministero della Difesa entro i termini e secondo le modalità previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 1199 del 24.12.1971.
Sequals, 20 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

---

10_48_3_AVV_COM TOLMEZZO DET 571 ESPROPRIO_001

# Comune di Tolmezzo (UD)

## Determinazione del Responsabile n. 571 del 9.11.2010 - Lavori sulla viabilità di accesso all'ospedale civile del capoluogo - Estratto determinazione deposito indennità esproprio.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di costituire i depositi definitivi presso il Ministero economia e finanze, a favore delle sottoelencate ditte proprietarie e usuarie che compaiono negli atti catastali degli immobili a fianco descritti, delle seguenti indennità di esproprio delle aree interessate dai lavori sulla viabilità di accesso all'ospedale civile del capoluogo:

a) Ministero dell'economia e delle finanze - Demanio dello Stato proprietario, Donaer Maria usuaria a tempo determinato
fg. 70 mapp. 290 € 56.210,00;

b) Ministero dell'economia e delle finanze - Demanio dello Stato proprietario, Azzola Emilio usuario precario, Azzola Florinda usuaria precaria, Azzola Gianpaolo usuario precario, Azzola Maria Paolina usuaria precaria, Azzola Orsola usuaria precaria
fg. 70 mapp. 174, 295 e 297 € 47.110,00;

c) Ministero dell'economia e delle finanze - Demanio dello Stato proprietario, Sulin Ivanka usufruttuaria parziale, Tosoni Claudio usuario precario
fg. 70 mapp. 299 € 74.340,00;

d) Ministero dell'economia e delle finanze - Demanio dello Stato proprietario, Zamolo Metullio usuario precario 1/3, Zamolo Silvano usuario precario 2/3
fg. 70 mapp. 292, 294 e 302 € 47.670,00;

**2.** (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

---

10_48_3_AVV_COM TORVISCOSA 8 PRGC_035

# Comune di Torviscosa (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'articolo 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni
Visto l'art.7 del Regolamento di attuazione Parte 1^ Urbanistica della L.R. 5/2007;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale. n.37 del 08.11.2010, immediatamente esecutiva , e' stata adottata la Variante n.8 al PRGC.
Ai sensi 'articolo 25 della L.R. 5/2007 e dell'art.7 del Regolamento di attuazione Parte 1^ Urbanistica della Legge Regionale stessa , la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale in libera visione a tutti i cittadini durante l'orario di apertura, per trenta giorni effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al comune le proprie osservazioni od opposizioni.
Torviscosa, 15 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Flavio Filippi

---

10_48_3_AVV_COM TORVISCOSA 9 PRGC_037

## Comune di Torviscosa (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'articolo 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni
Visto l'art.7 del Regolamento di attuazione Parte 1^ Urbanistica della L.R. 5/2007;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale. n.38 del 08.11.2010, immediatamente esecutiva , e' stata adottata la Variante n. 9 al PRGC.
Ai sensi 'articolo 25 della L.R. 5/2007 e dell'art.7 del Regolamento di attuazione Parte 1^ Urbanistica della Legge Regionale stessa , la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale in libera visione a tutti i cittadini durante l'orario di apertura, per trenta giorni effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al comune le proprie osservazioni od opposizioni.
Torviscosa, 15 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Flavio Filippi

---

10_48_3_AVV_COM VARMO 9 PRGC_011

## Comune di Varmo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 9 al PRGC.

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i., del D.P.R. 086/Pres. del 20-03-2008 e s.m.i. nonché dell' art. 14 c. 4 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.

**AVVISA**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 16-11-2010, consultabile sul sito internet del Comune, è stata approvata la Variante n. 9 al PRGC, di tipo non sostanziale, ai sensi della L. R. 5/2007 relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili prendendo atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni.
Varmo, 17 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

10_48_3_AVV_COM VILLA VICENTINA 16 PRGC_023

# Comune di Villa Vicentina (UD)

## Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 17 del DPGR 20 marzo 2008 n. 086/Pres e successive modifiche ed integrazioni

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 27 del 29.09.2010 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n.16 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.).
La deliberazione di approvazione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Villa Vicentina, 13 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Luca Bianco

10_48_3_AVV_ENELUD DECR 17899 CORMONS_022

# Enel Distribuzione Spa - PLA Udine

## Pubblicazione dell'estratto dell'Autorizzazione n. 17899 del 06.09.2010 del Comune di Cormons - Servizio Urbanistica - Edilizia Privata.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA**

(omissis)

Vista l'istanza prot. 8056 del 21.04.2010, presentata dalla ditta ENEL DISTRIBUZIONE SPA - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI, con sede a MONFALCONE, VIA C.A. COLOMBO, 29, codice fiscale 05779711000, corredata da relazione, elaborati grafico-progettuali, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di NUOVA CABINA PRIMARIA DI CORMONS E RACCORDI DI LINEE 20KV CON L'ESISTENTE RETE MT IN COMUNE DI CORMONS, in VIA SESARIOLE,

(omissis)

**AUTORIZZA**

La ditta ENEL DISTRIBUZIONE SPA - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI, con sede a MONFALCONE, VIA C.A. COLOMBO, 29, codice fiscale 05779711000, alla costruzione ed esercizio di NUOVA CABINA PRIMARIA DI CORMONS E RACCORDI DI LINEE 20KV CON L'ESISTENTE RETE MT IN COMUNE DI CORMONS, in VIA SESARIOLE, di cui alle premesse e nel rispetto delle seguenti condizioni;

### Art. 1

La Cabina primaria (e le relative linee elettriche) dovrà essere costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e nel rispetto delle normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della ditta ENEL DISTRIBUZIONE SPA - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI.

### Art. 2

L'autorizzazione si intende accordata salvo e riservati i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. R.D. n 1775 del 11/12/1933. In conseguenza l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e degli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

### Art. 3

La ditta ENEL DISTRIBUZIONE SPA - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di leg-

ge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

## Art. 4

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione. Eventuali proroghe, a fronte di motivati ritardi realizzativi, possono essere autorizzate dallo scrivente Servizio.

## Art. 5

La ditta ENEL DISTRIBUZIONE SPA - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI dovrà dare formale comunicazione al Comune dell'inizio e della conclusione dei lavori. Ad opere eseguite deve produrre una relazione tecnica, a firma di tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle normative tecniche e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione dell'impianto oggetto di autorizzazione.

## Art. 6

La ditta ENEL DISTRIBUZIONE SPA - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI nel caso in cui in futuro non dovesse utilizzare più la linea, oggetto della presente autorizzazione, dovrà provvedere ad effettuare la completa demolizione con ripristino dello stato originario dei luoghi e cancellare le eventuali servitù.

## Art. 7

Dopo un periodo di esercizio della durata di tre anni, durante il quale non siano state presentate opposizioni al Comune da parte del Ministero PP.TT. in merito ad interferenze elettromagnetiche con linee di telecomunicazione, l'elettrodotto sarà sottoposto a collaudo da parte del Servizio Tecnico Comunale competente.

## Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure le spese per il collaudo ed i compensi spettanti ai collaudatori sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione all'impianto ed esercizio dell'elettrodotto.

Come previsto dall'articolo 3, della Legge 241, del 07-08-1990, si precisa che il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'articolo 21, della Legge 06-12-1971, n. 1034, avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza, avvero in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8, del D.P.R. 24.11.1979, n. 1199.

Dalla sede municipale, 6 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
geom. Fulvio Ceccotti

---

10_48_3_AVV_IMMOBILIARE ARCO AVVISO PROCEDURA VIA_018

# Immobiliare Arco Srl - Brescia

## Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione" all'interno dell'UMI A Lotto 2 del PRPC (Piano regolatore particolareggiato comunale), approvato con delibera CC n. 4 del 28/02/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC, e successiva variante n. 1 approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 25 febbraio 2009, Comune di Villesse (GO).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 30 Novembre 2010 il Sig. Gianbattista Saleri, in qualità di Legale rappresentante della società proponente Immobiliare Arco S.r.l., con sede a Brescia in Viale della Bornata n. 2, CF e PI 03367980178, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG Via Giulia 75/1, 34126 TRIESTE, e presso il Comune di Villesse (GO) Via Roma n. 16, lo studio inerente la

verifica di assoggettabilità alla procedura VIA relativo al "Progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato commerciale e relative opere di urbanizzazione" all'interno dell'UMI A Lotto 2 del PRPC (Piano Regolatore Particolareggiato Comunale) approvato con delibera C.C. n. 4 del 28/02/2008 per la realizzazione di una zona omogenea HC, e successiva Variante n° 1 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 25 febbraio 2009, nel Comune di Villesse. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Villesse.
Brescia, 1 dicembre 2010

IL PROPONENTE L'INIZIATIVA:
IMMOBILIARE ARCO S.R.L.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Gianbattista Saleri

10_48_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 09-318_028

## Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 318 del 3 dicembre 2009. Comune di Pravisdomini. Approvazione del progetto della piazzola ecologica sita in via Blessaglia a Pravisdomini, mappali 279 - 280.

(omissis)

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

(omissis)

**VISTO** l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
**VISTA** la richiesta del Comune di Pravisdomini protocollo n. 12120/2005/UT del 05.12.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Blessaglia, (…omissis…)

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Pravisdomini, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via Blessaglia, (…omissis…)

Dal punto **2** al punto **10**

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

10_48_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 09-320_028

## Provincia di Pordenone
Deliberazione della Giunta provinciale n. 320 del 3 dicembre 2009. Comune di San Vito al Tagliamento. Approvazione del progetto della piazzola ecologica sita in via Zuccherificio, in Comune di San Vito al Tagliamento.

(omissis)

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

(omissis)

**VISTO** l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
**VISTA** la richiesta del Comune di San Vito al Tagliamento protocollo n. 31498 del 30.11.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Zuccherificio, (…omissis…)

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di San Vito al Tagliamento, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via Zuccherificio, (…omissis…)

Dal punto **2** al punto **12**
(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

10_48_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 10-30_028

# Provincia di Pordenone
## Deliberazione della Giunta provinciale n. 30 dell'11 febbraio 2010. Società Bioman Spa di Mirano (VE). Approvazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006, di una variante al progetto di un impianto di recupero di rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, sito in Comune di Maniago (PN).

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio …", in particolare l'art. 5 che recita " nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ….continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";
**VISTO** il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, "Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.";
**VISTA** la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
**VISTA** la Pianificazione di settore, in particolare il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres., e il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani", approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo "Programma attuativo provinciale", approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.;
**VISTO** il D. Lgs. n. 217/2006, "Revisione in materia di fertilizzanti";
**VISTO** l'art. 4, comma 26, della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 "Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" che prevede: "In attuazione dell'articolo 182, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è ammessa la libera circolazione sul territorio regionale delle frazioni biodegradabili di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e destinate al recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero. Tali frazioni possono essere conferite anche a impianti non di bacino, tecnologicamente idonei al loro trattamento, che sono autorizzati in deroga al numero di impianti di bacino e alle quantità di rifiuti previsti dal piano regionale e dai programmi provinciali".
**DATO ATTO** che la Società BIOMAN S.p.A. con sede legale in comune di Mirano (VE), via Stazione, n. 80, è titolare di un impianto di compostaggio e produzione di energia sito in comune di Maniago.
**RICHIAMATI** i provvedimenti autorizzativi dell'impianto in argomento:
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 49 del 05.03.2009, di approvazione del progetto di un impianto di recupero speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs. 152/2006;
- Determinazione n. 1331 del 28.05.2009, di autorizzazione alla gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

**PREMESSO** che la Società BIOMAN S.p.A. con sede legale in Mirano (VE), via Stazione, n. 80 con istanza del 04.08.2009, acquisita agli atti con prot. n. 48013 del 04.08.2009, ha chiesto l'approvazione del progetto di variante all'impianto di compostaggio e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per la parte relativa alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Vivarina in comune di Maniago;
**DATO ATTO** che la succitata istanza, su richiesta della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 50136 del 19.08.2009, è stata perfezionata con nota del 25.08.2009, acquisita agli atti con prot. n. 50886 del 26.08.2009 con la quale è stata trasmessa una attestazione di non assoggettamento a VIA;
**RILEVATO** che il progetto in argomento è composto dai seguenti elaborati:
- Istanza del 31.07.2009;
- Dichiarazione sui vincoli presenti sull'area;
- Attestazione non assoggettamento a VIA del 25.8.2009;
- Relazione tecnica - data 31.07.2009;
- Relazione tecnica - progetto di mitigazione e compensazione ambientale - data 31.07.2009;
- Computo metrico generale - data 31.07.2009;
- Disegno 1 - Estratto mappa catastale - estratto PRGC - data 31.07.2009;
- Disegno 2 - Planimetria generale - stato di fatto - data 31.07.2009;
- Disegno 3 - Planimetria generale - stato di progetto - data 31.07.2009;
- Disegno 4 - Planimetria generale - sezioni delle aree a verde - data 31.07.2009;
- Disegno 5 -Sezioni stato di progetto- data 31.07.2009;
- Disegno 6 - Prospetti stato di progetto - data 31.07.2009;

**CONSIDERATO** che il progetto di variante presentato riguarda in sintesi:
- la copertura dei biofiltri e loro spostamento;
- l'ampliamento dei capannoni;
- la realizzazione di tre tunnel dedicati allo stoccaggio del compost;
- la copertura di lavaggio dei mezzi;
- una nuova ubicazione dell'officina mezzi;
- una nuova ubicazione degli impianti di digestione anaerobica e produzione di energia;
- il riposizionamento dell'area stoccaggio rifiuti prodotti dalle attività accessorie all'impianto;
- modifiche alla vasca scrubber;
- una nuova ubicazione della palazzina uffici;
- il posizionamento di box prefabbricati;
- una nuova ubicazione della cabina elettrica n. 4;
- l'inserimento di un nuovo nastro trasportatore;
- l'inserimento di una vasca raccolta condense e acque piazzali;
- l'integrazione del sistema di depurazione biologica acque;
- la modifica del sistema di subirrigazione della acque meteoriche;
- l'ampliamento del locale tecnico del depuratore;
- una nuova ubicazione della riserva idrica antincendio;
- una nuova ubicazione della stazione di vagliatura;
- il ricollocamento degli impianti di trattamento acque;
- la realizzazione della recinzione perimetrale dell'impianto;
- la realizzazione scarpate;
- la richiesta al trattamento dei rifiuti urbani conformemente a quanto previsto dall'art. 4 comma 26 della L.R. 12/2009, per i codici dei rifiuti attualmente autorizzati come speciali, di cui al seguente elenco:

| | |
|---|---|
| 15 01 | imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) |
| 15 01 01 | imballaggi in carta e cartone |
| 15 01 03 | imballaggi in legno |
| 20 01 | frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01) |
| 20 01 01 | carta e cartone |
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili |
| 20 01 38 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 |
| 20 02 | rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) |
| 20 02 01 | rifiuti biodegradabili |
| 20 03 | altri rifiuti urbani |
| 20 03 02 | rifiuti dei mercati |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti |

**RICHIAMATA** la nota del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone, protocollo n. 52129 del 04.09.2009, di comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98 ed invio del progetto agli Enti e agli Uffici competenti compreso all'ARPA FVG, Dipartimento Provinciale di Pordeno-

ne, per le eventuali osservazioni e pareri;
**VISTA** la nota del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. prot. n. ALP.11-28713-VIA/281 del 13.10.2009, acquisita agli atti con prot. n. 59991 del 19.10.2009, con la quale si comunica che la variante in argomento non necessita di alcun procedimento in materia di VIA;
**VISTA** la nota dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", prot. n. 77098/ISP del 28.10.2009, acquisita agli atti con prot. n. 63557 del 03.11.2009, di invio della Determinazione Dirigenziale n. 1778 del 20.10.2009 con cui esprime parere favorevole con condizioni;
**VISTA** la Deliberazione di Giunta Municipale n. 256 del 04.11.2009, trasmessa con nota prot. n. 27162 del 06.11.2009, acquisita agli atti con prot. n. 65268 del 11.11.2009, con la quale il Comune di Maniago ha espresso parere favorevole;
**VISTA** la nota del Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, prot. n. 5179/SA/PA-26 del 23.10.2009, acquisita agli atti con prot. n. 62246 del 29.10.2009, con la quale si trasmettono osservazioni relative al progetto;
**ATTESO** che il Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone, con nota protocollo n. 65249 dell'11.11.2009, ha chiesto alla Società BIOMAN, sulla scorta, tra l'altro, dei suddetti pareri ed osservazioni, l'invio di integrazioni progettuali;
**VISTA** quindi la nota della Società BIOMAN del 18.11.2009, acquisita agli atti con prot. n. 67050 del 19.11.2009, di trasmissione delle integrazioni composte dai seguenti elaborati che, in parte, sostituiscono quelli presentati con l'istanza soprarichiamata:

- Relazione tecnica - Variante- Integrazioni- data 18.11.2009;
- Disegno 1 - Estratto mappa catastale - estratto PRGC - data 18.11.2009;
- Disegno 2 - Planimetria generale - stato di fatto - data 18.11.2009;
- Disegno 3 - Planimetria generale - stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno 4 - Planimetria generale - sezioni delle aree a verde - data 18.11.2009;
- Disegno 5 -Sezioni stato di progetto- data 18.11.2009;
- Disegno 6 - Prospetti stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno 7 - Impianto depurazione acque - pianta - sezioni - data 18.11.2009;
- Disegno 8 - Officina - deposito mezzi - spogliatoio - Pianta - prospetti - sezioni - data 18.11.2009;
- Disegno 9 - Palazzina uffici e servizi - Piante, sezioni, prospetti - data 18.11.2009;
- Disegno 10 - Comparativa - data 18.11.2009;
- Disegno 11 - Schema di processo impianto - data 18.11.2009;
- Disegno 12 - Schema di sistema di aspirazione, convogliamento e trattamento aria - data 18.11.2009;
- Disegno 13 - Rete captazione acque piazzali, acque pluviali, stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno 14 - Planimetria generale - schema attività con misure sicurezza antincendio - data 18.11.2009;
- Disegno 15 - Schema generale impianto elettrico MT/BT - data 18.11.2009;
- Disegno 16 - Sezioni di scavo - data 18.11.2009;
- Disegno E1 - Planimetria generale punti di emissione… - stato di fatto - data 18.11.2009;
- Disegno E2 - Planimetria di dettaglio - prospetti e sezioni - stato di fatto - data 18.11.2009;
- Disegno E3 - Schema generale impianto elettrico MT/BT - data 18.11.2009;
- Disegno E4 - Layout impianto produzione biogas… - stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno E5 - Layout impianto produzione biogas… misure antincendio - stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno E6 - Layout impianto produzione biogas… - comparativa - data 18.11.2009.

**DATO ATTO** che il Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone, con nota protocollo n. 68012 del 24.11.2009, ha trasmesso le predette integrazioni a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.
**VISTA** la nota della Società Bioman del 14.12.2009, assunta agli atti con prot. n. 73175 del 16.12.2009, relativa alla comunicazione di riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte nella costruzione dell'impianto.
**DATO ATTO** che la Conferenza Tecnica Provinciale riunitasi in data 12.01.2010, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni gestionali di seguito riportate, che verranno recepite nel provvedimento di modifica della gestione dell'impianto:

- all'interno del capannone dovrà essere chiaramente separato e distinguibile lo stoccaggio del rifiuto conferito, del materiale in fase di lavorazione e del compost ottenuto e dei rifiuti prodotti;
- dovranno essere rintracciabili in tutta la filiera produttiva i vari processi adottati per produrre le diverse tipologie di ammendante;
- il trattamento del sottovaglio della selezione del secco dovrà essere sempre rintracciabile in tutte le sue fasi all'interno del capannone (CER 19 12 12).

**CONSIDERATO** che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 sostituisce ad ogni ef-

fetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269, comma 2, della parte V del D. Lgs. 152/06, e che il progetto di variante prevede il convogliamento delle emissioni dei biofiltri del 2° lotto, pertanto, la prescrizione di cui alla lettera b) del punto 5 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 49 del 05.03.2009 risulta non più pertinente con l'esercizio dell'impianto, venendo meno la necessità di un controllo delle emissioni diffuse dei biofiltri.
**VISTO** la nota della Società BIOMAN S.p.A. del 26.02.2009, pervenuta il 27.02.2009, di invio del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. riportante anche nulla osta ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.05.1965 n. 575; e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti la proprietà dell'area e dell'impianto nonché il possesso delle capacità tecniche ed organizzative;
**RITENUTO** pertanto, di accogliere l'istanza della Società BIOMAN S.p.A.;
**VISTO** il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, e vista l'istanza della Società BIOMAN S.p.A. con sede legale in Mirano (VE), via Stazione, n. 80, del 04.08.2009, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, di approvare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto di variante sopra descritto, relativo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per la parte relativa alla gestione di rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Vivarina in comune di Maniago, individuato catastalmente al Foglio 55, mappale n. 196 del comune censuario di Maniago, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica - Variante- Integrazioni- data 18.11.2009;
- Relazione tecnica - progetto di mitigazione e compensazione ambientale - data 31.07.2009;
- Computo metrico generale - data 31.07.2009;
- Disegno 1 - Estratto mappa catastale - estratto PRGC - data 18.11.2009;
- Disegno 2 - Planimetria generale - stato di fatto - data 18.11.2009;
- Disegno 3 - Planimetria generale - stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno 4 - Planimetria generale - sezioni delle aree a verde - data 18.11.2009;
- Disegno 5 -Sezioni stato di progetto- data 18.11.2009;
- Disegno 6 - Prospetti stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno 7 - Impianto depurazione acque - pianta - sezioni - data 18.11.2009;
- Disegno 8 - Officina - deposito mezzi - spogliatoio - Pianta - prospetti - sezioni - data 18.11.2009;
- Disegno 9 - Palazzina uffici e servizi - Piante, sezioni, prospetti - data 18.11.2009;
- Disegno 10 - Comparativa - data 18.11.2009;
- Disegno 11 - Schema di processo impianto - data 18.11.2009;
- Disegno 12 - Schema di sistema di aspirazione, convogliamento e trattamento aria - data 18.11.2009;
- Disegno 13 - Rete captazione acque piazzali, acque pluviali, stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno 14 - Planimetria generale - schema attività con misure sicurezza antincendio - data 18.11.2009;
- Disegno 15 - Schema generale impianto elettrico MT/BT - data 18.11.2009;
- Disegno 16 - Sezioni di scavo - data 18.11.2009;
- Disegno E1 - Planimetria generale punti di emissione… - stato di fatto - data 18.11.2009;
- Disegno E2 - Planimetria di dettaglio - prospetti e sezioni - stato di fatto - data 18.11.2009;
- Disegno E3 - Schema generale impianto elettrico MT/BT - data 18.11.2009;
- Disegno E4 - Layout impianto produzione biogas… - stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno E5 - Layout impianto produzione biogas… misure antincendio - stato di progetto - data 18.11.2009;
- Disegno E6 - Layout impianto produzione biogas… - comparativa - data 18.11.2009.

**2.** Di stabilire che la Società BIOMAN S.p.A., è autorizzata a completare le opere come da progetto approvato al precedente punto 1, subordinatamente all'ottemperanza anche delle prescrizioni di cui ai punti successivi. L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire nei tempi già previsti al punto 2 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 49 del 05.03.2009.
**3.** Di abrogare la lettera b) del punto 5 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 49 del 05.03.2009, in relazione alla previsione di convogliare le emissioni dei biofiltri del 2° lotto dell'impianto.
**4.** Con successivo provvedimento sarà integrata l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, tenendo in considerazione anche le seguenti prescrizioni e previsioni:
- all'interno del capannone dovrà essere chiaramente separato e distinguibile lo stoccaggio del rifiuto conferito, del materiale in fase di lavorazione e del compost ottenuto e dei rifiuti prodotti;
- dovranno essere rintracciabili in tutta la filiera produttiva i vari processi adottati per produrre le diverse tipologie di ammendante;
- il trattamento del sottovaglio della selezione del secco dovrà essere sempre rintracciabile in tutte le sue fasi all'interno del capannone (CER 19 12 12);

- potranno essere gestiti anche i rifiuti urbani di cui al successivo punto 5.

**5.** Di stabilire che presso l'impianto di cui al punto 1, ad integrazione di quanto stabilito al punto 7 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 49 del 05.03.2009, potranno essere gestiti i rifiuti urbani non pericolosi individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, di cui al seguente elenco, per le operazioni ed i quantitativi riportati nella Deliberazione citata:

| | |
|---|---|
| 15 01 01 | imballaggi in carta e cartone |
| 15 01 03 | imballaggi in legno |
| 20 01 01 | carta e cartone |
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili |
| 20 01 38 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 |
| 20 02 01 | rifiuti biodegradabili |
| 20 03 02 | rifiuti dei mercati |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti |

**6.** Di stabilire che il presente provvedimento sostituisce il permesso di costruire, per le parti di competenza, come richiesto dalla Società Bioman e previsto dal comma 12, art. 5 del D.P.G.R. 01/1998. Rimangono in capo al Comune di Maniago la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti.

**7.** Di stabilire che le terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'impianto, per le parti di competenza del presente provvedimento riconducibili alle opere previste all'interno dell'area individuata catastalmente al Foglio 55, mappale n. 196 del comune censuario di Maniago, devono essere gestite in conformità all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e secondo quanto dichiarato nella nota della Società Bioman richiamata in premessa.

**8.** Di stabilire che in corso di costruzione dell'impianto e della sua gestione, dovranno essere rispettate le previsioni in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.

**9.** Di stabilire che qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società BIOMAN S.p.A. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Maniago.

**10.** Di stabilire che in caso di cessione dell'impianto autorizzato la Società BIOMAN S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Società BIOMAN S.p.A. sarà liberato dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle eventualmente precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.

**11.** Di stabilire che il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni, concessioni, pareri, nullaosta e simili solamente per ciò che espressamente viene richiamato.

**12.** Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.

**13.** Di stabilire, inoltre che, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, il presente provvedimento verrà inviato al Comune di Maniago, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone e alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti. Alla Società BIOMAN S.p.A. verrà data comunicazione per il ritiro.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

10_48_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 10-31_028

## Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta provinciale n. 31 dell'11 febbraio

## 2010. Comune di Spilimbergo. Approvazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006, del progetto di una piazzola ecologica sita in Comune di Spilimbergo, via del Macello.

(omissis)

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

(omissis)

**VISTO** l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
**VISTA** la richiesta del Comune di Spilimbergo protocollo n. 29489 del 05.12.2005, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via del Macello, (…omissis…)

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Spilimbergo, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via del Macello, (…omissis…)

Dal punto **2** al punto **13**

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

10_48_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 10-40_028

# Provincia di Pordenone

## Deliberazione della Giunta provinciale n. 40 del 26 febbraio 2010. Società Geo Nova Spa di Treviso. Approvazione del progetto di variante relativa all'impianto di trattamento rifiuti urbani e speciali, sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Carnia n. 9.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", in particolare l'art. 5 che recita " nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";
**VISTA** la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
**VISTA** la Pianificazione di settore, in particolare il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres., e il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani", approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo "Programma attuativo provinciale", approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.;
**PREMESSO** che la Società GEO NOVA S.p.A. con sede legale in Treviso, via Feltrina n. 230/232, titolare e gestore dell'impianto autorizzato di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in comune di San Vito al Tagliamento, via Carnia n. 9, individuato catastalmente al Foglio 4, mappale n. 639 del comune censuario di San Vito al Tagliamento;
**RICHIAMATI** tutti i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- Decreto del Presidente della Provincia n. 146 e 147 del 02.11.1994, di approvazione del progetto del-

l'impianto della Ditta METALTRADING S.r.l.;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 32 e 33 del 27.02.1996 di autorizzazione alla costruzione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 01 del 08.01.1997 di approvazione di una (1^) variante non sostanziale riguardante modifiche interne, nuovo vano scale esterno, spostamento della cabina ENEL, pavimentazione aree scoperte e recinzione perimetrale;
- Decreti del Presidente della Provincia n. 36 e 40 del 27.02.1997 di autorizzazione alla gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 13.01.1998 di approvazione della 2^ variante non sostanziale riguardante modifiche interne e impiantistiche e relativa autorizzazione alla costruzione e gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 57 del 09.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- Decreto del Presidente n. 68 del 10.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 414 del 14.10.1999 di approvazione della 3^ variante non sostanziale relativa all'ampliamento del capannone;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen.2000/104 e 2000/105 esecutive in data 21.01.2000 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta R.ECO.R S.r.l. alla Ditta GEO NOVA FRIULI S.p.A.;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 23.03.00, esecutiva il 13.04.00, di approvazione e realizzazione del progetto di 4^ variante, relativo all'installazione di ulteriori apparecchiature all'impianto di selezione manuale;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2000/1450 esecutiva in data 04.09.2000 di autorizzazione all'esercizio delle varianti 3^ e 4^;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 153 del 14.06.2001, esecutiva il 01.07.01, di approvazione del progetto di variante n. 5, relativo alla delimitazione di un'area di stoccaggio esterna, l'installazione di un trituratore e cambio d'uso del box B1;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2001/1294 esecutiva in data 11.07.2001 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in seguito all'approvazione della variante n. 5;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 270 e 271 del 27.02.2002, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio fino al 27.02.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 132 del 13.06.2002, di approvazione e realizzazione del progetto di variante non sostanziale, riguardante la nuova cabina di selezione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2190 de 10.12.2002 di riunificazione e aggiornamento secondo la nuova classificazione dei codici CER delle autorizzazioni di cui alle attività A) e B) dettagliatamente richiamate, e di voltura a favore della Ditta GEO NOVA S.p.A.;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003, di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2190 del 10.12.2002;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1601 esecutiva in data 25.08.2003 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 249 del 02.10.2003, di Approvazione progetto di variante non sostanziale riguardate l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani, sito in comune di S. Vito al Tagliamento
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 402 del 03.03.2004 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 74 del 18.03.2004, di volturazione dell'autorizzazione alla realizzazione della variante progettuale di cui alla Deliberazione n. 249/03 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione di opere relative all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento.
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1839 del 28.08.2006 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti sito in via Carnia n. 9, comune di San Vito al Tagliamento (PN).
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 22 del 09.02.2006, di proroga dei termini di ultimazione lavori di cui alla Deliberazione di G.P. n. 249 del 02.10.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4 del 17.01.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1809 del 23.09.2008 di autorizzazione alla gestione dell'impianto.
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 218 del 30.10.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di un progetto di variante sostanziale all'impianto;

**VISTA** l'istanza della Società GEO NOVA S.p.A., del 16.09.2009, acquisita agli atti con prot. n. 54293 del 21.09.2009, di approvazione di una variante all'impianto di cui al progetto approvato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 218 del 30.10.2008;
**DATO ATTO** che a norma dell'art. 5, comma 16, del D.P.G.R. n. 01/98, la variante in argomento, ai sensi dell'art. 11, comma 3 bis della L.R. 30/87, è sostanziale in quanto comporta la modifica della tecnologia generale applicata, in particolare per quanto riguarda il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
**RILEVATO** che rimangono invariati i CER conferibili e la potenzialità dell'impianto già stabiliti con la Deliberazione di G.P. n. 4/2008;
**RICHIAMATA** la nota del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone, prot. n. 56941 del 05.10.2009, di comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/98 ed invio del progetto di variante agli Enti e agli Uffici competenti per le eventuali osservazioni e pareri;
**RILEVATO**, che il progetto di variante sostanziale in argomento è composto dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica - data 16.09.2009;
- Tavola 1 - Inquadramento urbanistico e catastale - data giugno 2009;
- Tavola 1.1 - Planimetria sito Geonova S.p.A. (stato di fatto) - data agosto 2009;
- Tavola 2.1 - Planimetria generale stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 2.2 - Prospetti stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 2.3 - Layout impianto stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 3.1 - Planimetria generale di progetto e confronto con stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 3.2 - Prospetti di progetto - data agosto 2009;
- Tavola 3.3 - Prospetti confronto stato di fatto e di progetto - data agosto 2009;
- Tavola 3.4 - Layout impianto stato di progetto - data agosto 2009;

**CONSIDERATO** che il progetto di variante presentato riguarda in sintesi:
- la modifica impianto di trattamento emissioni in atmosfera;
- la modifica di alcune opere edili;
- la modifica di alcuni nastri per il trasporto dei rifiuti;

**VISTA** la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione, prot. n. ALP.8-37017-PN/ESR/1904 del 19.11.2009, acquisita agli atti con prot. n. 68293 del 25.11.2009, ha comunicato che per quanto di competenza, non ha nulla da evidenziare in merito alla variante proposta;
**VISTA** la nota del Servizio Valutazione Impatto ambientale della Regione, prot. n. 35192-VIA/V del 12.11.2009, acquisita agli atti con prot. n. 66388 del 17.11.2009, ha comunicato che le variazioni in argomento non necessitano di alcun procedimento in materia di VIA;
**CONSIDERATO** che il Comune di San Vito al Tagliamento, non ha fatto pervenire parere che pertanto si intende reso favorevole ai sensi del comma 3, art. 5, del D.P.G.R. 01/1998. Con nota del prot. n. 3733 del 02.02.2010 il Comune di San Vito al Tagliamento ha comunicato che nulla osta al progetto di variante all'impianto di gestione rifiuti urbani e speciali. Nelle premesse il Comune fa presente che la Ditta non dispone di Decreto di classificazione industri insalubre;
**CONSIDERATO** che l'Azienda Servizi Sanitari n. 6 Friuli Occidentale ed il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG non hanno comunicato pareri ed osservazioni;
**ATTESO** che il Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone, prot. n. 71891 del 11.12.2009, ha chiesto l'invio di alcune integrazioni progettuali alla Società GEO NOVA S.p.A.;
**VISTA** quindi la nota della Società GEO NOVA S.p.A. del 17.12.2009, acquisita agli atti con prot. n. 5580 del 05.01.2010, di trasmissione delle integrazioni;
**ATTESO** che la Conferenza Tecnica Provinciale di cui al D.P.G.R. 01/98, riunitasi il giorno 04.02.2010, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di seguito riportate:
- si confermano i seguenti limiti di emissioni in atmosfera per il punto di emissione convogliata:

- Il limite di emissione per le polveri è di 10 mg/Nm$^3$
- Il limite di emissione per i COT è di 50 mg/Nm$^3$.

- la Ditta dovrà fare richiesta al Comune per la classificazione di industria insalubre ai sensi dell'art. 216 del R.D. 1265/1934.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D. Lgs. 152/06;
**VISTA** la nota della Società GEO NOVA del 05.02.2010, acquisita agli atti prot. n. 12286 del 09.02.2010, di richiesta di immediata esecutività eventuale deliberazione di approvazione al fine di riprendere e concludere celermente i lavori di realizzazione dell'impianto;
**VISTO** la nota della Società GEO NOVA S.p.A. del 15.02.2010, acquisita agli atti con prot. n. 15119 del 16.02.2010, di invio del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. riportante anche nulla osta ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.05.1965 n. 575, e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti la proprietà dell'area e dell'impianto nonché il possesso delle capacità tecniche ed organizzative;
**RITENUTO** pertanto, di accogliere l'istanza della Società GEO NOVA S.p.A.:

**VISTO** il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, è approvato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto di variante sostanziale sopra descritto, di cui all'istanza della Società GEO NOVA S.p.A. del 21.09.2009, relativo all'impianto di trattamento di rifiuti sito in via Carnia n. 9, in comune di San Vito al Tagliamento, individuato catastalmente al Foglio 4, mappale n. 639 del comune censuario di San Vito al Tagliamento, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica - data 16.09.2009;
- Tavola 1 - Inquadramento urbanistico e catastale - data giugno 2009;
- Tavola 1.1 - Planimetria sito Geo Nova S.p.A. (stato di fatto) - data agosto 2009;
- Tavola 2.1 - Planimetria generale stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 2.2 - Prospetti stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 2.3 - Layout impianto stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 3.1 - Planimetria generale di progetto e confronto con stato di fatto - data agosto 2009;
- Tavola 3.2 - Prospetti di progetto - data agosto 2009;
- Tavola 3.3 - Prospetti confronto stato di fatto e di progetto - data agosto 2009;
- Tavola 3.4 - Layout impianto stato di progetto - data agosto 2009;
- Costo delle opere da realizzare - datate 17 dicembre 2009.

**2.** La Società GEO NOVA S.p.A., con sede con sede legale in Treviso, via Feltrina n. 230/232, è autorizzata come da richiesta e per le finalità ivi previste, a realizzare le opere di cui dal progetto di variante sostanziale, come approvato al precedente punto 1, subordinatamente all'ottemperanza anche delle prescrizioni di cui ai punti successivi.

**3.** Come da parere della Conferenza Tecnica Provinciale del 04.02.2010, si prescrive quanto segue:
La Ditta dovrà fare richiesta al Comune per la classificazione di industria insalubre ai sensi dell'art. 216 del R.D. 1265/1934.

**4.** Di stabilire che il presente provvedimento sostituisce il permesso di costruire, per le parti di competenza, come richiesto dalla Società GEO NOVA S.p.A. e previsto dal comma 12, art. 5 del D.P.G.R. 01/1998. Rimangono in capo al Comune di San Vito al Tagliamento la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti.

**5.** Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 12 del D.P.G.R. 01/98, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs. 152/2006 con le seguenti prescrizioni:

- Il limite di emissione per le polveri è di 10 mg/Nm3
- Il limite di emissione per i COT è di 50 mg/Nm3.

a) Almeno 15 giorni prima di iniziare la messa in esercizio dell'impianto la Società deve darne comunicazione alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Pordenone.

b) Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è fissato in (6) sei mesi dalla data di messa in esercizio. La Società deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA - Dipartimento di Pordenone la data di messa a regime degli impianti.

c) Entro 45 giorni dalla data di messa a regime, devono essere comunicati agli Enti di cui alla precedente lettera b) i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.

d) Qualora si verifichi un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni duranti le fasi di avviamento e di arresto.

e) Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

f) La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.

g) Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare le norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:

il posizionamento delle prese di campionamento;
l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
h) Ad avvenuta messa a regime degli impianti, la Società deve comunque effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti. I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'impianto produttivo per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
**6.** Di stabilire che in corso di costruzione dell'impianto e della sua gestione dovranno essere rispettate le previsioni in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.
**7.** Restano valide ed immutate le prescrizioni riportate nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 4 del 17.01.2008 e nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 218 del 30.10.2008, se compatibili con il presente atto.
**8.** Di stabilire che in caso di cessione dell'impianto autorizzato la Società GEO NOVA S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Società GEO NOVA S.p.A. sarà liberato dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle eventualmente precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.
**9.** Di stabilire che il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni, concessioni, pareri, nullaosta e simili solamente per ciò che espressamente viene richiamato.
**10.** Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
**11.** Di stabilire, inoltre che, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, il presente provvedimento verrà inviato al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone e alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici Servizi Disciplina Gestione Rifiuti. Alla Società GEO NOVA S.p.A. verrà data comunicazione per il ritiro.
**12.** Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per le motivazioni in premessa riportate.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.
Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

10_48_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 10-159_028

# Provincia di Pordenone
## Deliberazione della Giunta provinciale n. 159 del 10 giugno 2010. Società Carlet Andrea e F.lli Srl di Fontanafredda. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi, modello Supertrack 504 PVC.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", in particolare l'art. 5 che recita " nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti

amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”;
**VISTO** il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
**VISTA** la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" come modificato dal D.M. n. 186/2000 e s.m.i.;
**DATO ATTO** che la Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l., con sede legale in via Lirutti n. 117 a Fontanafredda (PN), è titolare dell’autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di cui alla Determina Dirigenziale n. 137 del 31.05.2005, rilasciata ai sensi dell’art. 28, del D.Lgs. n. 22/97;
**VISTA** la richiesta di rinnovo della predetta autorizzazione presentata dalla Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l di Fontanafredda datata 18.02.2010, assunta al protocollo di questo Ente al n. 16594 del 18.02.2010, per il predetto impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello SUPERTRACK 504 PCV matricola n. 614110309, finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.1998;
**RICHIAMATA** la nota del Ministero dell’Ambiente acquisita agli atti di questo Ente con protocollo n. 23359 del 12.03.2008 nella quale si chiarisce che gli impianti mobili vengono autorizzati ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06 e pertanto, sono sottoposti all’iter autorizzativo ivi previsto;
**DATO ATTO** che in Regione Friuli Venezia Giulia il predetto iter autorizzativo, si sostanzia con l’applicazione del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;
**DATO ATTO** che allegata alla predetta istanza, la Società ha trasmesso una Relazione tecnica datata 18.02.2010, che descrive le caratteristiche dell’impianto di che trattasi nonché lo stato di efficienza dello stesso;
**DATO ATTO** che l’impianto mobile ha mobile ha una potenzialità massima di 350 Mg/h, e che la Società prevede di avviare a recupero massimo 30.000 Mg/anno;
**RILEVATO**, che l’attività di recupero della Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. è quella di cui ai punti 7.1 e 7.2 del D.M. 05.02.1998;
**VISTA** la nota del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 17923 del 23.02.2010, di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, e di invio della documentazione agli Enti coinvolti nel procedimento;
**ATTESO** che la Conferenza Tecnica Provinciale di cui al D.P.G.R. 01/98, riunitasi il giorno 27.04.2010 ha espresso parere favorevole con le prescrizioni e precisazioni di seguito riportate:
- l’impianto mobile non può svolgere l’attività di campagna presso impianti autorizzati o in regime di comunicazione di cui al D.Lgs. n. 152/2006 o presso siti contaminati, se non previsto dai progetti;
- qualora necessario il materiale da vagliare, il materiale vagliato, i cumuli di rifiuti e le aree di manovra dovranno essere mantenute costantemente umidificate al fine di evitare la produzione e la propagazione di polveri nella zona circostante;
- qualora necessario si dovranno utilizzare idonei sistemi di schermatura, anche con i cumuli di rifiuti da vagliare e vagliati, per attutire l’inquinamento acustico verso possibili bersagli;
- l’impianto per svolgere l’attività è soggetto alle comunicazioni di campagna di attività i cui contenuti di seguito si elencano:

*Contenuti della Comunicazione di campagna* (art. 208 del D.Lgs. 152/06):
- la data di inizio e la durata della campagna di attività, deve essere inviata alla Provincia competente almeno 60 giorni prima dell’istallazione dell’impianto;
- copia dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/06;
- copia del contratto o della lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- la Società dovrà preliminarmente verificare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti originati dall’impianto sia autorizzato alla gestione degli stessi.
- specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzi, fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna oggetto della comunicazione;
- i dati specifici inerenti l'attività ad esempio:
- descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (codice CER), quantità (in peso e volume);
- indicare, tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di vagliatura;
- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando un planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:2000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area pre-

scelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto;
• le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
• indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto;
• l'impianto per svolgere l'attività è soggetto alle comunicazioni di campagna di attività i cui contenuti di seguito si elencano:
*Condizioni generali della campagna:*
• preventiva acquisizione del favorevole giudizio in materia di VIA (o di eventuale verifica di assoggettabilità) qualora l'attività rientri nelle categorie progettuali di cui agli allegati II, III e IV della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;
• per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Società è tenuta ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006 (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto).
• documentazione di impatto acustico, subordinatamente al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso, indicare gli orari di utilizzo e i valori limite di emissione che dovranno comunque rispettare la vigente normativa in materia di emissioni sonore.
• preventiva acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ove la vigente disciplina nazionale e regionale lo richieda, ovvero l'attività deve essere condotta adottando tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la diffusione delle polveri nell'ambiente circostante, mantenendo costantemente umido il rifiuto, evitando nel contempo la produzione di reflui liquidi;
• dovranno essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro e gli addetti al macchinario ed al carico-scarico devono avere qualifiche professionali adeguate ed essere dotati di dispositivi di protezione individuale.
• nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazione di odori o emissioni moleste.
• Certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ovvero (prima dell'emanazione dei previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità) copia della richiesta di iscrizione
**DATO ATTO** che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ha inviato con nota protocollo n. 30913/DP.sa del 26.04.2010, pervenuta il 04.05.2010 ed assunta al protocollo n. 40152 del 04.05.2010 il parere favorevole con prescrizioni;
**DATO ATTO** che l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Pordenone non ha inviato osservazioni nel termine previsto, ma ha partecipato alla riunione della Conferenza Tecnica ai sensi dell' art.5, c. 2, della L.R. n. 16/2008;
**EVIDENZIATO** inoltre che con successivo provvedimento la Società sarà autorizzata alla gestione dell'impianto mobile ai sensi del D.Lgs. 152/06, con le relative prescrizioni comprese quelle stabilite della Conferenza Tecnica;
**VISTA** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale rappresentante della Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. del 18.02.2010, in atti di questa Provincia, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 10 della L. 575/65;
**VISTA** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale rappresentante della Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. del 18.02.2010, in atti di questa Provincia, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per svolgere l'attività;
**RITENUTO**, pertanto, di accogliere l'istanza presentata dalla Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. e di rilasciare la relativa autorizzazione;
**VISTO** il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

**DELIBERA**

**1.** Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., , è approvato il progetto nelle premesse descritto, presentato della Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. con sede legale in comune di Fontanafredda, via Lirutti n. 117, relativo all'impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello SUPERTRACK 504 PCV matricola n. 614110309, finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.1998. Detto impianto ha una potenzialità oraria massima di 350 Mg/h, e potrà trattare un massimo di 30.000 Mg/anno di rifiuti speciali non pericolosi..
**2.** Di stabilire che con l'impianto di cui al punto 1, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella relazione tecnica datata 18.02.2010, allegata all'istanza, saranno essere recuperati i rifiuti, secondo le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1, tipo-

logie 7.1, CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904 e 7.2, CER 010408, 010410, 010413, 010399, del D.M. 05.02.1998,
**3.** Di stabilire che, al fine di favorire la identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia il la dizione "modello SUPERTRACK 504 PCV matricola n. 614110309 Autorizzazione Provincia di Pordenone" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della Deliberazione.
**4.** Di dare atto che con successivo provvedimento, la Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. sarà autorizzata alla gestione dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del D.P.G.R. 01/98, che prevederà, oltre alle prescrizioni stabilite dalla Conferenza tecnica del 27.04.2010 di cui alle premesse, anche quanto di seguito riportato:
- deve essere accertata la natura dei rifiuti per evitare il trattamento di rifiuti diversi di quelli indicati dal punto 1;
- deve essere tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi della vigente normativa in materia;
- l'impianto deve essere tenuto in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici, in particolare tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni, con riguardo agli obblighi di legge in materia, al fine di garantirne l'efficienza originaria.
- deve essere trasmessa a questa Provincia una relazione per ogni anno solare, dell'attività svolta dall'impianto di cui al punto 1, nonché tutte le operazioni di manutenzione, verifica e controllo effettuate sullo stesso.

**5.** La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. n.152/2006, ha validità 10 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e potrà essere rinnovata su richiesta da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché sugli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti.
**6.** Di stabilire che la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
**7.** Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.
**8.** Di stabilire che la Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. di Fontanafredda dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato.
**9.** Di stabilire che in caso di cessione dell'attività autorizzata la Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. di Fontanafredda dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Pordenone e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. di Fontanafredda sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.
**10.** Di stabilire che la Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. di Fontanafredda dovrà tempestivamente comunicare alla Provincia di Pordenone qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.
**11.** Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.
**12.** Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso alla Società CARLET ANDREA e F.LLI S.r.l. di Fontanafredda, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A Dipartimento di Pordenone e alla Direzione Centrale dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia.
Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

IL VICE PRESIDENTE:
dott. Eligio Grizzo

10_48_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2627 DEPOSITO INDENNITA_007

## Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale (Ufficio Espropri)

Determinazione dirigenziale n. 2627 del 9.11.2010 (Estratto). Lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP n. 64 di Villadolt in Comune di Roveredo in Piano (PN). Espropriazione per pubblica utilità: ordine di deposito integrativo della indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art.21 DPR n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1 di Piano Particellare.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di ordinare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 21 comma 12, art.27 comma 2 DPR 327/2001 il deposito presso la Cassa DD.PP. S.p.a. - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone della indennità di espropriazione sottoindicata ad integrazione della indennità già depositata a favore della ditta n. 1 di Piano particellare sotto identificata:

- BASSAN Aida AURORA (c.f. BSSDRR41A49Z600F) n. in Argentina (EE) il 09/01/1941 e residente a WILDE - AVELLANEDA BUENOS AIRES (ARGENTINA) 1875 - in Comodoro Rivadavia 5850 -comproprietaria per la quota di ½, e per la quota di ¼ in regime di comunione dei beni,
- PIOVESAN OSCAR (c.f. PVSSCR42P24H781D ) n. a San Biagio di Callalta (TV) il 24.09.1942 e residente a WILDE - AVELLANEDA BUENOS AIRES (ARGENTINA) 1875 - in Comodoro Rivadavia 5850 - comproprietario per la quota di ¼,

per un ulteriore importo da depositare di € 158,75.=, per l'espropriazione dei fondi distinti al Catasto Terreni - Comune di Roveredo in Piano (PN) di cui al Fg. 16 mapp.le 873 (ex 19/b) di Ha. 00.00.40.= e Fg. 16 mapp.le 875 (ex 20/b) di Ha. 00.00.45.=, come si evince dal seguente prospetto:

| | Intestatari catastali | Indennità di espropriazione già depositata | Indennità definitiva di espropriazione determinata dalla Commissione Espropri | Indennità di espropriazione da depositare ad integrazione |
|---|---|---|---|---|
| PP 1 | BASSAN AIDA nata in Argentina il 09.01.1941 - proprietà per ½<br>BASSAN AIDA AURORA nata in Argentina il 09.01.1941 - proprietà per ¼ in regime di comunione dei beni con Piovesan Oscar<br>PIOVESAN OSCAR nato a San Biagio di Callalta il 24.09.1942 - proprietà per ¼ in regime di comunione dei beni con Bassan Aida Aurora | € 446,25 | € 605,00<br>di cui € 467,50 riferito al Fg.16 mapp. 873 ed € 137,50 riferito al Fg.16 mapp. 877 | € 158.75 |

(omissis )

IL DIRIGENTE:
ing. Gianni Brusadin

10_48_3_AVV_PROV UDINE DECR 131 ASSERVIMENTO_003

## Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di asservimento n. 131 del 9.11.2010. Messa in sicurezza della SP "della val Resia" minacciata da fenomeni di caduta massi da Borgo Povici verso Monte in Comune di Resiutta.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**VISTO** il D.P.R. n. 327/2001,

**DECRETA**

## Art. 1

È costituita, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, piazza Patriarcato n° 3 - codice fiscale 00400130308 - e lungo la strada provinciale detta "della val Resia" di proprietà della predetta Provincia, una servitù per l'apposizione di reti e barriere paramassi a salvaguardia della viabilità provinciale gravante sulle porzioni di immobili di seguito indicate ed identificate in colore rosso nell'allegato sub a) al presente decreto, allegato che forma parte sostanziale, integrante ed essenziale dello stesso:

1. Ditta proprietaria:
BELTRAME Anna nata a RESIUTTA il 26/07/1909 compr. per 1/7;
BELTRAME Maria nata a RESIUTTA il 02/11/1902 compr. per 1/7;
BELTRAME Regina nata a RESIUTTA il 06/08/1913 (omissis) compr. per 1/7;
BELTRAME Vittorio nato a RESIUTTA il 05/08/1917 (omissis) compr. per 1/7;
LINOSSI Amelia nata a RESIUTTA il 13/10/1930 (omissis) compr. per 1/7;
LINOSSI Roma nata a RESIUTTA il 14/08/1933 (omissis) compr. per 1/7;
LINOSSI Veronica nata a RESIUTTA il 09/08/1923 (omissis) compr. per 1/7
Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 32 - superficie totale mq 11.740 - porzione asservita mq 310 (omissis) indennità euro 245,49
2. Ditta proprietaria:
COMPASSI Angelo fu Romolo
Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 33 - superficie totale mq 6.330 - porzione asservita mq 425 (omissis) indennità euro 336,46
3. Ditta proprietaria:
BELTRAME Basilio nato il 14/02/1938 prop. per ¼;
BELTRAME Francesco nato il 28/08/1933 prop. per ¼;
BELTRAME Giovanni nato a UDINE il 24/01/1972 (omissis) prop. per 1/6;
BELTRAME Guido nato a TARVISIO il 18/10/1926 (omissis) prop. per ¼;
BELTRAME Maria Agostina nata a RESIUTTA il 18/11/1893 usuf. per ½;
BUZZI Silvia nata a UDINE il 13/11/1969 (omissis) prop. per 1/12
Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 36 - superficie totale mq 7.590 - porzione asservita mq 600 (omissis) indennità euro 475,00
4. Ditta proprietaria:
DI BERNARDO Elia nata a RESIA il 10/11/1945 (omissis)
Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 37 - superficie totale mq 8.420 - porzione asservita mq 635 (omissis) indennità euro 502,71
5. Ditta proprietaria:
BELTRAME Luigia nata a RESIUTTA il 14/08/1894 usuf. parziale;
COMPASSI Gabriella nata a UDINE il 23/08/1942 (omissis)
Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 38 - superficie totale mq 5.780 - porzione asservita mq 495 (omissis) indennità euro 391,88
6. Ditta proprietaria:
COSANO Bruno nato a UDINE il 15/03/1955 (omissis) prop. per 1/6;
COSANO Luisa nata a UDINE il 07/09/1964 (omissis) prop. per 1/6;
LONGHINO Vittorina nata a RESIUTTA il 29/05/1921 (omissis) prop. per 2/6;
ZUZZI Daria nata a RESIUTTA il 23/02/1948 (omissis) prop. per 1/6;
ZUZZI Tiziana nata a UDINE il 15/11/1958 cod. fisc. (omissis) prop. per 1/6
Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 41 - superficie totale mq 12.060 - porzione asservita mq 760 (omissis) indennità euro 698,78
7. Ditta proprietaria:
SARIA Clelia nata a MESTRE il 26/08/1913 (omissis) prop. per ½;
SARIA Elena nata a MESTRE il 15/04/1909 (omissis) prop. per 1/2
Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 73 - superficie totale mq 12.440 - porzione asservita mq 825 (omissis) indennità euro 653,13

8. Ditta proprietaria:
   DE MARCO Silvia nata a RESIUTTA il 24/07/1937 (omissis) prop. per ¼;
   GREGORAT Gabriele nato in SVIZZERA il 19/09/1958 (omissis) prop. per 1/8;
   GREGORAT Magda nata in SVIZZERA il 06/11/1956 (omissis) prop. per 1/8;
   NAIDON Attilio nato a RESIUTTA il 02/07/1920 (omissis) prop. per 4/8
   Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 42 - superficie totale mq 11.590 - porzione asservita mq 1.080 (omissis) indennità euro 855,00
9. Ditta proprietaria:
   BRATTI Antonio nato a RESIUTTA il 17/01/1932 (omissis) compr. per 1/9;
   BRATTI Eugenio nato a RESIUTTA il 28/12/1933 (omissis) compr. 1/9;
   BRATTI Franca nata a RESIUTTA il 20/09/1940 (omissis) compr. per 1/9;
   BRATTI Giannina nata a RESIUTTA il 08/03/1929 (omissis) compr. per 1/9;
   BRATTI Luigi nato a RESIUTTA il 27/11/1927 (omissis) compr. per 1/9;
   BRATTI Paolo nato a RESIUTTA il 07/12/1938 (omissis) compr. per 1/9;
   BRATTI Vittorino nato a RESIUTTA il 15/02/1944 (omissis) compr. per 1/9;
   COMPASSI Elena nata a RESIUTTA il 15/10/1905 (omissis) usuf. parziale;
   COMPASSI Maria ved. COLOMBRAI fu ROMANO nata a RESIUTTA il 17/04/1881 compr. per 1/9;
   COMPASSI Romana ved. BELTRAME fu ROMANO nata a RESIUTTA il 01/07/1878 compr. per 1/9
   Comune di Resiutta - foglio 12 - mappale 53 - superficie totale mq 15.550 - porzione asservita mq 240 (omissis) indennità euro 190,08 (omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_48_3_AVV_PROV UDINE DECR 132 ASSERVIMENTO_002

## Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

## Decreto di asservimento n. 132 del 9.11.2010. Messa in sicurezza della SP “della val Raccolana” minacciata da fenomeni di caduta massi in Comune di Chiusaforte.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**VISTO** il D.P.R. n. 327/2001,

**DECRETA**

### Art. 1

È costituita, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, piazza Patriarcato n° 3 - codice fiscale 00400130308 - e lungo la strada provinciale detta “della val Raccolana” di proprietà della predetta Provincia, una servitù per l’apposizione di reti e barriere paramassi a salvaguardia della viabilità provinciale gravante sulle porzioni di immobili di seguito indicate ed identificate in colore rosso negli allegati sub A) e sub B) al presente decreto, allegati che formano parte sostanziale, integrante ed essenziale dello stesso:

1. Ditta proprietaria:
   FUCCARO Adelina nata a GEMONA DEL FRIULI il 16/03/1951 (omissis) prop. per 1/12;
   FUCCARO Giovanni nato a CHIUSAFORTE il 15/11/1949 (omissis) prop. per 1/12;
   FUCCARO Luis nato in URUGUAY il 14/12/1964 (omissis) prop. per 1/12;
   FUCCARO Nelia nata a CHIUSAFORTE il 23/05/1933 (omissis) prop per 3/18;
   MARCON Paolo nato a GORIZIA il 17/01/1929 (omissis) compr. per 1/8;
   MARCONI Maria nata a CHIUSAFORTE il 26/08/1897 (omissis) compr. per 1/8;
   MURIEDA Martha nata in URUGUAY il 03/03/1943 (omissis) prop. per 1/12;
   PERUZZI Maria nata a TRIESTE il 10/12/1927 (omissis) compr per 1/8;
   PERUZZI Silvia nata a TRIESTE il 24/04/1923 (omissis) compr. per 1/8
   Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 273 - superficie totale mq 290 - porzione asservita mq 103 (omissis) indennità euro 82,83

2. Ditta proprietaria:
MARTINA Anna nata in LIBIA il 22/10/1938 (omissis) prop per ½;
MARTINA Emma nata in LIBIA il 03/04/1941 (omissis) prop. per 1/2
Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 275 - superficie totale mq 260 - porzione asservita mq 88 (omissis) indennità euro 70,78
3. Ditta proprietaria:
MINISINI S.a.s.di Minisini Mario e c. con sede in MAJANO (omissis)
Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 276 - superficie totale mq 64 - porzione asservita mq 26 (omissis)- indennità euro 20,91
(omissis) foglio 63 - mappale 277 - superficie totale mq 480 - porzione asservita mq 324 (omissis) indennità euro 260,55
4. Ditta proprietaria:
MAZZERO Amabile fu Alberto prop. per 1/8;
MAZZERO Arturo fu Alberto prop. per 1/8;
MAZZERO Giorgina nata a CHIUSAFORTE il 03/02/1926 (omissis) prop. per 1/12;
MAZZERO Rinaldo fu Luigi prop. per 1/4;
MAZZERO Teresa fu Osvaldo mar. Cavi prop. per 1/12;
MAZZERO Virgilio fu Luigi prop. per 1/4;
ROSCANO Marcello fu Mazzero Wilma prop. per 1/12
Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 314 - superficie totale mq 81 - porzione asservita mq 5 (omissis)indennità euro 4,03
(omissis) foglio 63 - mappale 315 - superficie totale mq 1980 - porzione asservita mq 65 (omissis)- indennità euro 52,28
(omissis) foglio 63 - mappale 322 - superficie totale mq 1120 - porzione asservita mq 129 (omissis) indennità euro 103,74
5. Ditta proprietaria:
DANELUTTO Maria nata a CHIUSAFORTE il 02/06/1947 (omissis) prop. per 1/6;
DANELUTTO Renata nata a CHIUSAFORTE il 13/05/1948 (omissis) prop. per 1/6;
FUCCARO Wilma nata a CHIUSAFORTE il 27/02/1924 (omissis) prop. per 2/6;
PEZZANO Teresina nata a CHIUSAFORTE il 28/05/1921 (omissis) prop. per 2/6
Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 320 - superficie totale mq 1590 - porzione asservita mq 326 (omissis) indennità euro 262,15
6. Ditta proprietaria:
MAZZERO Beatrice fu Luigi mar. Pezzano prop. per 1/4; MAZZERO Luigi fu Luigi prop. per 1/4;
MAZZERO Maria fu Luigi mar. Pezzano prop. per 1/2
Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 321 - superficie totale mq 1270 - porzione asservita mq 138 (omissis) indennità euro 110,98
7. Ditta proprietaria:
DANELUTTO Maria nata a CHIUSAFORTE il 02/06/1947 (omissis) prop. per 1/6;
DANELUTTO Renata nata a CHIUSAFORTE il 13/05/1948 (omissis) prop. per 1/6;
FUCCARO Wilma nata a CHIUSAFORTE il 27/02/1924 (omissis) prop. per 2/6;
MAZZERO Maria nata a CHIUSAFORTE il 14/08/1884 (omissis) usuf. per 1/3;
PEZZANO Teresa nata a CHIUSAFORTE il 28/05/1921 (omissis) prop. per 2/6
Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 323 - superficie totale mq 3230 - porzione asservita mq 374 (omissis) indennità euro 300,76
8. Ditta proprietaria:
DELLA MEA Carolina nata a CHIUSAFORTE il 02/08/1926 (omissis) compr. per 7/14;
DELLA MEA Clelia nata a CHIUSAFORTE il 28/08/1935 (omissis) compr. per 7/14;
DELLA MEA Emma nata a CHIUSAFORTE il 07/08/1928 (omissis) compr. per 7/14;
DELLA MEA Ferdinando fu GIACOMO compr. per 7/14;
DELLA MEA Giovanni fu GIACOMO compr. per 7/14;
DELLA MEA Giuseppina fu GIACOMO compr. per 1/14;
DELLA MEA Marco nato a CHIUSAFORTE il 20/12/1922 (omissis) compr. per 7/14;
DELLA MEA Maria fu GIACOMO mar. PIUSSI compr. per 7/14;
DELLA MEA Mario fu GIACOMO compr. per 7/14;
DELLA MEA Noemi fu GIACOMO compr. per 7/14;
DELLA MEA Rina fu GIACOMO compr. per 7/14;

DELLA MEA Rosa fu GIACOMO compr. per 7/14;
DELLA MEA Tullio Antonio nato a PONTEBBA il 02/08/1959 (omissis) propr. per 1/72;
DELLA MEA Virginia fu GIACOMO ved.FUCCARO compr.per 7/14;
DELLA MEA Vittorino fu GIACOMO compr. per 7/14;
DELLA MEA Manlio nato a PONTEBBA il 12/01/1953 (omissis) prop. per 1/72;
FUCCARO Mario nato a CHIUSAFORTE il 01/09/1943 (omissis) prop. per 5/21;
FUCCARO Roberto nato a CHIUSAFORTE il 06/11/1941 (omissis) prop. per 5/21;
GHISELLI Maria Angela nata a IMOLA il 03/11/1970 (omissis) prop. per 5/84;
GHISELLI Monica nata a UDINE il 06/04/1967 (omissis) prop. per 60/1000;
GHISELLI Secondo nato a SANT'AGATA SUL SANTERNO il 29/06/1937 (omissis) prop. per 1/21;
MARTINA Dionisio fu VINCENZO compr. per 7/14;
MARTINA Ferdinando fu VINCENZO compr. per 7/14;
MARTINA Lino fu VINCENZO compr. per 7/14;
MARTINA Sebastiano fu VINCENZO compr. per 7/14
Comune di Chiusaforte - foglio 63 - mappale 325 - superficie totale mq 640 - porzione asservita mq 297 (omissis) indennità euro 238,84

9. Ditta proprietaria:
DELLA MEA Fabio nato a GEMONA DEL FRIULI il 21/01/1947 (omissis) prop. per 1/3;
DELLA MEA Mauro nato a CHIUSAFORTE il 24/12/1951 (omissis) prop. per 1/3;
DELLA MEA Roberto nato a CHIUSAFORTE il 31/12/1952 (omissis) prop. per 1/3;
MARTINA Maria nata a CHIUSAFORTE il 05/10/1898 (omissis) USUFRUTTUARIA PARZIALE
Comune di Chiusaforte - foglio 64 - mappale 40 - superficie totale mq 2850 - porzione asservita mq 13 (omissis) - indennità euro 10,47

10. Ditta proprietaria:
FUCCARO Adelina nata a GEMONA DEL FRIULI il 16/03/1951 (omissis) prop. per 1/6;
FUCCARO Giovanni nato a Chiusaforte il 15/11/1949 (omissis) prop. per 1/6;
FUCCARO Luis nato in URUGUAY il 14/12/1964 (omissis) prop. per 1/6;
FUCCARO Nelia nata a CHIUSAFORTE il 23/05/1933 (omissis) prop per 3/9;
MURIEDA Martha nata in URUGUAY il 03/03/1943 (omissis) prop. per 1/6
Comune di Chiusaforte - foglio 64 - mappale 41 - superficie totale mq 8210 - porzione asservita mq (omissis) indennità euro 567,68

11. Ditta proprietaria:
PESAMOSCA Renzo nato a CHIUSAFORTE il 20/09/1956 (omissis) prop.
Comune di Chiusaforte - foglio 64 - mappale 42 - superficie totale mq 290 - porzione asservita mq 123 (omissis) indennità euro 98,92
(omissis) foglio 64 - mappale 44 - superficie totale mq 250 - porzione asservita mq 53 (omissis) indennità euro 42,63

12. Ditta proprietaria:
BALDI Mario nato a BORGO SAN LORENZO il 01/05/1921 (omissis) prop. per 1/2;
DELLA MEA Gina nata a RACCOLANA il 01/01/1923 (omissis) prop. per 1/2
Comune di Chiusaforte - foglio 64 - mappale 43 - superficie totale mq 420 - porzione asservita mq 51 (omissis) indennità euro 41,02 (omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_48_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIE VARIE_016

## Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

### Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico e collaboratore professionale sanitario infermiere e tecnico della prevenzione.

Con Decreto del Direttore Generale n. 1090-64344 del 28.10.2010, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, a:

- n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, cat. D:

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | CAROSI | Claudia | 02/01/1972 | 71,200 |
| 2 | GIORGI | Chiara | 22/04/1986 | 64,950 |
| 3 | STAGI | Serena | 25/09/1987 | 64,150 |
| 4 | PECORALE | Francesca | 17/09/1987 | 63,125 |
| 5 | LEPORE | Annamaria | 12/03/1982 | 62,405 |
| 6 | PERSI | Matteo | 01/12/1986 | 62,075 |
| 7 | VIDONI | Elisa | 18/03/1987 | 61,100 |
| 8 | BARBIERO | Fabiano | 22/03/1982 | 60,500 |
| 9 | VIZZO | Luigi | 25/12/1970 | 59,500 |
| 10 | RIZZETTO | Sara | 19/02/1985 | 59,300 |
| 11 | CORSO | Michela | 14/01/1984 | 58,450 |
| 12 | DINETTI | Silvia | 17/02/1987 | 57,246 |
| 13 | CAFFIERI | Chiara | 14/11/1986 | 56,300 |
| 14 | NICOLAUSIG | Erica | 21/12/1985 | 55,300 |
| 15 | GENNARI | Jacopo | 17/03/1985 | 54,975 |
| 16 | GIGLI | Stefania | 11/11/1987 | 54,139 |
| 17 | GRUNWALD | Nicholas | 15/07/1986 | 53,775 |

e sono state dichiarate vincitrici:

| Nr. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | CAROSI | Claudia | 02/01/1972 |
| 2 | GIORGI | Chiara | 22/04/1986 |

Con Decreto del Direttore Generale n. 1091-64345 del 28.10.2010, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, a:

- n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D:

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | TOLLER | Matteo | 15/09/1976 | 73,150 |
| 2 | NAZZI | Elisa | 26/01/1983 | 69,090 |
| 3 | BRANGI | Massimo | 26/02/1985 | 68,200 |
| 4 | DI COMUN | Paola | 15/09/1977 | 67,180 |
| 5 | RONCO | Monica | 17/06/1976 | 67,012 |
| 6 | DRI | Elena | 19/06/1987 | 66,845 |
| 7 | FREGONESE | Irene | 15/04/1987 | 66,735 |
| 8 | TIRELLI | Daniela | 24/02/1969 | 66,110 |
| 9 | CUDINI | Alessandra | 24/05/1973 | 65,535 |
| 10 | COBZARU | Doina | 05/03/1968 | 65,140 |
| 11 | SALVAGGIO | Annalisa | 01/12/1987 | 64,549 |
| 12 | ZAMBONI | Veronica | 11/11/1971 | 63,980 |
| 13 | MISTRUZZI | Olga | 11/02/1976 | 63,400 |
| 14 | MESAGLIO | Cinzia | 17/01/1986 | 62,705 |
| 15 | NOVI | Anna | 26/10/1986 | 62,579 |
| 16 | MARIONI | Aurora | 03/11/1987 | 62,400 |
| 17 | CESARO | Alice | 12/01/1987 | 62,280 |
| 18 | VALENTI | Andrea | 04/12/1986 | 62,250 |
| 19 | GRAZIOSI | Stefano | 23/01/1986 | 60,980 |
| 20 | ZANARDO | Desirée | 08/03/1986 | 60,830 |
| 21 | NOTO | Giuseppina | 04/05/1982 | 60,800 |
| 22 | BASSI | Anna Giovanna | 25/12/1966 | 60,760 |
| 23 | PITTON | Gianluca | 30/08/1987 | 60,180 |
| 24 | BRESIL | Giovanni | 15/02/1984 | 59,921 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 25 | SAVANI | Valentina | 16/10/1984 | 59,718 |
| 26 | CORAI | Claudia | 13/12/1981 | 59,500 |
| 27 | FELETTO | Anna | 01/02/1985 | 58,075 |
| 28 | BELLO | Angelica | 03/11/1983 | 57,800 |
| 29 | STRIOLO | Giorgia | 01/12/1986 | 57,600 |
| 30 | NUTA | Mioara Ramona | 06/07/1970 | 57,355 |
| 31 | COMISSO | Matteo | 13/11/1985 | 56,870 |
| 32 | CONSERVA | Silvia | 05/05/1983 | 56,025 |
| 33 | GRANZIOL | Elisabetta | 27/11/1987 | 56,000 |
| 34 | CAVATAIO | Raffaella | 29/06/1973 | 51,690 |
| 35 | BUSA | Arianna | 23/07/1986 | 51,300 |

e sono stati dichiarati vincitori:

| Nr. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | TOLLER | Matteo | 15/09/1976 |
| 2 | NAZZI | Elisa | 26/01/1983 |
| 3 | BRANGI | Massimo | 26/02/1985 |
| 4 | DI COMUN | Paola | 15/09/1977 |
| 5 | RONCO | Monica | 17/06/1976 |

Con Decreto del Direttore Generale 23.09.2010 n. 1013-55942, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di dirigente medico di direzione medica di presidio ospedaliero:

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | CASTRIOTTA | Luigi | 18/06/1974 | 74,620 |
| 2 | ZILLI | Emanuela | 20/10/1970 | 68,230 |

ed è stato dichiarato vincitore:

| Nr. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | CASTRIOTTA | Luigi | 18/06/1976 |

Con Decreto del Direttore Generale 14.10.2010 n. 1056-60812, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di dirigente medico di radioterapia:

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | PRISCO | Agnese | 06/02/1978 | 85,936 |
| 2 | TITONE | Francesca | 13/07/1979 | 84,550 |
| 3 | PARISI | Giuseppe | 16/12/1969 | 74,356 |
| 4 | MADIA | Michela | 03/11/1976 | 71,658 |

ed è stata dichiarata vincitrice:

| Nr. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | PRISCO | Agnese | 06/02/1978 |

Con Decreto del Direttore Generale 21.10.2010 n. 1074-62469, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 2 posti di dirigente medico di radiodiagnostica:

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CERESER | Lorenzo | 28/05/1980 | 85,900 | |
| 2 | LINDA | Anna | 27/10/1979 | 79,100 | |
| 3 | DAL COL | Anna | 09/02/1980 | 75,900 | n. 09/02/1980 |
| 4 | PUPPATO | Michela | 21/02/1975 | 75,900 | n. 21/02/1975 |

e sono stati dichiarati vincitori:

| Nr. | Cognome | Nome | Data di nascita |
|---|---|---|---|
| 1 | CERESER | Lorenzo | 28/05/1980 |
| 2 | LINDA | Anna | 27/10/1979 |

IL DIRIGENTE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

10_48_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO CONCORSI_020

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine

### Sorteggio componenti commissione concorsi pubblici per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell’art. 6 del DPR n. 483/97,alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regione Friuli Venezia Giulia, presso l’Area selezione e reclutamento - SOC Gestione risorse umane dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friul - Via Pozzuolo n. 330 Udine - la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami a

- n. 1 posto di Dirigente medico di pediatria
- n. 1 posto di Dirigente medico di oncologia

Si precisa che, se in detta seduta l’esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 2 novembre 2010

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

10_48_3_CNC_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO CONCORSO AUTISTA ELETTRICISTA_027

## Comune di San Floriano del Collio (GO)

### Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 “Esecutore tecnico manutentivo - Autista scuolabus - Elettricista” (categoria B, posizione economica B1) Area Funzionale Servizi Tecnici - riservato a candidati con conoscenza della lingua slovena.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**RENDE NOTO**

È indetto un concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 “esecutore tecnico manutentivo - autista scuolabus - elettricista” posizione categoria B, posizione economica B1 per l’A.F. Servizi Tecnici- riservato a candidati con conoscenza della lingua slovena.

Titolo di studio richiesto: Diploma scuola dell’obbligo;

Patente di guida richiesta - I candidati devono essere in possesso della patente di guida di tipo “D” e del certificato di abilitazione professionale (CAP) di tipo KD o della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) se già in possesso ed eventuali patenti speciali per mezzi;

Termine perentorio di presentazione delle domande: ore 13.00 del giorno lunedì 20 dicembre 2010;

Si comunica che le prove d’esame sono previste per il giorno 28 dicembre 2010, salvo diversa comunicazione, e consistono in una prova pratica di guida e opzionale una prova tecnico funzionale in materia edile e/o meccanica e/o elettrica, più un colloquio orale sulle materie delle prove pratiche, sulla sicurezza sul lavoro, sul codice della strada e nozioni fondamentali ordinamento enti locali;

Il testo integrale del bando, nonché lo schema della relativa istanza di concorso sono disponibili presso l’Ufficio Segreteria del Comune di San Floriano del Collio, via Castello n. 3;

Per informazioni tel. 0481/884135 interno ufficio personale

Non è previsto l’invio di copie del bando via Fax o a mezzo servizio postale, mentre è previsto l’invio a

mezzo posta elettronica.
San Floriano del Collio, 18 novembre 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE -
DIRETTORE GENERALE:
dott. Riccardo Masoni

10_48_3_CNC_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO CONCORSO AUTISTA ELETTRICISTA_SLOVENO_034

## Občina Števerjan (GO)

Javni natečaj z izpiti za zaposlitev za nedoločen čas in polno zaposlitev Ene osebe z nalogami Tehničnega izvajalca in vzdrževalca - Šoferja šolskega avtobusa - električarja (B kategorija, finančni položaj B1), Delovni oddelek Tehnične službe. Natečaj je odprt kandidatom s poznavanjem slovenskega jezika.

**OBČINSKI TAJNIK**

**OBVEŠČA**

Razpisuje se javni natečaj z izpiti za zaposlitev za nedoločen čas in polno zaposlitev Ene osebe z nalogami Tehničnega izvajalca in vzdrževalca - Šoferja šolskega avtobusa - električarja (B kategorija, finančni položaj B1), Delovni oddelek Tehnične službe. Natečaj je odprt kandidatom s poznavanjem slovenskega jezika.
Zahtevana stopnja izobrazbe: Spričevalo o zaključenem obveznem šolanju;
Zahtevano vozniško dovoljenje: Kandidati morajo imeti vozniško dovoljenje „D“ kategorije in spričevalo o strokovni usposobljenosti (CAP) kategorije KD ali Izkaznico o šoferski kvalifikaciji (CQC), če to že poseduje in morebitna posebna vozniška dovoljenja;
Zadnji rok za predložitev prošenj: 13.00 ura 20. decembra 2010.
Sporočamo, da so izpiti napovedani za 28. december 2010, razen če ne sporočimo kakšno spremembo, in zaobjemajo praktično vožnjo ter na izbiro tehnično funkcionalni preizkus s področja zidarstva in/ali mehanike in/ali električnih napeljav, zraven pa še pogovor o vsebinah praktičnih preizkusov, o varnosti na delovnem mestu, o prometnem zakoniku in o osnovnih prvinah ureditve krajevnih upravnih ustanov.
Popolno besedilo natečaja kot tudi osnutek prošnje za prijavo sta na razpolago na občinskem Tajništvu števerjanske občine, Grajska ulica št. 3.
Za podrobne podatke kličite tel. 0481/884135 - notranja številka Urada za osebje.
Ni predvideno dostavljanje kopij natečaja preko Faxa ali po pošti, predvideno pa je odpošiljanje gradiva po elektronski pošti.
Števerjan, 18.11.2010

OBČINSKI TAJNIK - GLAVNI RAVNATELJ:
dr. Riccardo Masoni

10_48_3_CNC_ERSA CONFERIMENO INCARICO COLLABORAZIONE_015

## Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio fitosanitario e chimico - Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione e consulenza occasionale presso il Servizio fitosanitario e chimico dell’Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, nell’ambito degli adempimenti connessi alla certificazione di qualità dei laboratori.

### **Art. 1** finalità

Il Servizio fitosanitario e chimico dell’ERSA gestisce direttamente laboratori chimici, biotecnologici e di diagnostica fitopatologica che svolgono attività sia per fini istituzionali che per servizio nei confronti di terzi.

Il laboratorio di chimica dei contaminanti è riconosciuto dal Ministero della Salute (Aut. Min. Sanità n. 88/2009 del 11.11.2009) quale "Centro di Saggio" (CdS) per gli studi su residui di prodotti fitosanitari, ai sensi del Dlgs 50/2007: "Attuazione delle direttive 2004/9/CE e 2004/10/CE, concernenti l'ispezione e la verifica della buona pratica di laboratorio (BPL) e il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative all'applicazione dei principi di buona pratica di laboratorio e al controllo della loro applicazione per le prove sulle sostanze chimiche".
La procedura certificativa del Centro di Saggio prevede la figura dell'"Assicuratore della qualità" che, per sua natura, deve presentare carattere di terzietà rispetto alla struttura del laboratorio e alla relativa amministrazione.
Il Servizio ha inoltre intrapreso un percorso di qualificazione delle proprie procedure tecniche ed amministrative al fine di ottenere l'accreditamento delle "prove" eseguite presso i propri laboratori a termini della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Anche tale riconoscimento certificativo prevede la presenza di figura terza per il sistema di qualità. Inoltre, l'adeguamento delle procedure amministrative e tecniche dei laboratori, comporta la stesura di articolati manuali (procedure operative, procedure gestionali ecc..) per la cui costruzione è imprescindibile adeguata esperienza maturata nella specifica attività.
A tal fine il Servizio intende acquisire collaborazione e consulenza da parte di soggetto di particolare e comprovata specializzazione tecnico - scientifica, di livello universitario.

## **Art. 2** caratteristiche dell'attività professionale proposta

L'attività consisterà in:
A. predisporre, in coordinamento con il personale del Servizio fitosanitario e chimico, il Manuale, le Procedure, il Mansionario e tutta la documentazione inerente il CdS-BPL (D.Lgs. n. 50 del 2 marzo 2007);
B. gestire, in coordinamento con il personale del Servizio fitosanitario e chimico, la documentazione, le registrazioni, i rapporti ispettivi e le registrazioni del CdS-BPL;
C. ispezionare le varie fasi degli Studi condotti in BPL (audit) e assolvere a tutti i compiti relativi a questa funzione così come stabilito dal D.Lgs. n. 50 del 2 marzo 2007;
D. Predisposizione, mantenimento, aggiornamento, controllo e verifica di tutti i documenti (Manuale della Qualità, Mansionario, Procedure Operative e Gestionali) atti a consentire l'accreditamento dei laboratori del Servizio secondo le norme ufficiali di qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
E. gestire, in coordinamento con il personale del Servizio fitosanitario e chimico, la documentazione del Sistema Qualità;
F. assicurare la corretta attuazione del Sistema Qualità nei Laboratori;
G. collaborare con l'Ente di accreditamento aggiornandolo circa eventuali modifiche inerenti il sistema accreditato;
H. assicurare la corretta gestione delle apparecchiature di misura e prova;
I. assicurare la corretta gestione dei campioni e materiali di riferimento;
J. assicurare la corretta gestione delle non conformità e delle azioni correttive/preventive;
K. pianificare ed assicurare l'effettuazione delle verifiche ispettive interne;
L. relazionare periodicamente al Direttore del Servizio sullo stato del Sistema Qualità dei Laboratori;
M. predisporre il Rapporto sullo stato della qualità;
Eventuali ulteriori prestazioni specialistiche non comprese nelle attività e nei servizi sopra elencati potranno essere svolte, su richiesta del Servizio fitosanitario, mediante stipula di atti aggiuntivi.

## **Art. 3** durata

L'incarico avrà inizio indicativamente il 01 gennaio 2011 e si concluderà il 31 dicembre 2011. Sulla base di sopravvenuta esigenza e sulla base di intervenuto accordo tra entrambe le parti contraenti, l'incarico potrà essere prorogato - alle medesime condizioni contrattuali - per un periodo comunque non superiore a 12 mesi.

## **Art. 4** compenso

A fronte delle prestazioni di cui al presente bando sarà corrisposto un compenso lordo di € 18.000,00 comprensivo di ogni onere fiscale, previdenziale, assistenziale nonché di qualsiasi rimborso spese, salva l'applicazione del ribasso espresso in offerta.

## **Art. 5** requisiti di ammissione

Il soggetto incaricato dovrà possedere i seguenti requisiti:
a) preparazione specialistica di livello universitario in discipline afferenti l'area chimica;
b) comprovata esperienza analitica in Laboratori di prova operanti nel campo del controllo e della sicurezza dei prodotti agro-alimentari;
c) comprovate esperienze di Assicuratore della Qualità in strutture operanti in BPL;
d) comprovate esperienze di Responsabile della Qualità in Laboratori di prova accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

e) comprovato curriculum formativo nel campo della Gestione della Qualità nei Laboratori di prova e delle norme ad essa collegate;
f) comprovata esperienza di attività divulgativa e di formazione nel campo dell'applicazione tecnica della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ai Laboratori di prova.

## **Art. 6** domanda per l'ammissione

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare la domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato o dal legale rappresentante, che deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente atto (allegato n.1).
La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un valido documento di identità e comprensiva dei relativi allegati, deve essere presentata in busta chiusa e dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo posta raccomandata A.R., o consegnata a mano entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, Servizio fitosanitario e chimico, via Sabbatini, 5, 33050 - POZZUOLO DEL FRIULI (UD) (per la consegna a mano: nelle giornate lavorative, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30).
Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
La busta deve riportare all'esterno la dicitura: "Adempimenti connessi alla certificazione di qualità dei laboratori".
Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di esclusione, il curriculum vitae, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, nel quale dovranno essere descritte in particolare le esperienze professionali e quanto eventualmente ritenuto necessario per documentare la coerenza della propria qualificazione rispetto alle caratteristiche richieste.
La mancata sottoscrizione della domanda e del curriculum vitae comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
L'ERSA ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
La pubblicazione del suddetto avviso non comporta per l'ERSA alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi ne', per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'ERSA stessa.
L'ERSA non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'ERSA stessa.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
L'ERSA si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

## **Art. 7** conferimento dell'incarico e criteri di valutazione

La commissione che procederà all'apertura delle buste e all'esame delle domande e della relativa documentazione è costituita dal Direttore del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA e da altri due funzionari del Servizio medesimo di categoria non inferiore a quella "C".
La procedura di valutazione sarà documentata da apposito verbale sottoscritto dai componenti della commissione e predisposto da un dipendente del Servizio fitosanitario e chimico che fungerà da segretario.
La commissione prenderà in considerazione e valuterà solo le esperienze professionali attinenti all'attività da svolgere con il presente incarico.
La valutazione dei candidati è effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 100 punti così suddivisi:
- il complesso delle esperienze professionali maturate di cui all'art. 5 del presente Avviso, così come attestate nel curriculum vitae, verrà valutato fino a un massimo di 60 punti;
- Ribasso economico proposto, rispetto al valore di riferimento di € 18.000,00, con attribuzione di punti 10 al ribasso maggiore, punti 8 a quello successivo e punti 6 al terzo (nessun punteggio per gli altri

eventuali minori ribassi).
- Svolgimento di incarichi inerenti alle procedure e al controllo qualità afferenti le BPL affidati da soggetti pubblici o privati saranno valutati per n. 10 punti cad. fino a un massimo di 30 punti;

La commissione si riserva la facoltà di svolgere colloqui individuali al fine di esaminare i contenuti delle singole candidature.
Con proprio provvedimento il Direttore del Servizio fitosanitario e chimico approva la graduatoria finale.
La graduatoria finale sarà pubblicata nel sito internet istituzionale www.ersa.fvg.it.
La durata della procedura comparativa è definita in un massimo di 4 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## **Art. 8** informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente al suo allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale www.ersa.fvg.it.
Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio fitosanitario e chimico ai seguenti numeri telefonici:
0432 - 529231 (dott. Mauro De Paoli).
Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio fitosanitario e chimico; responsabile dell'istruttoria è il dott. Mauro De Paoli.

## **Art. 9** trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche e integrazioni.
Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività di gestione delle procedure di cui al presente Avviso. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta la non ammissibilità alla selezione.
Il candidato è tenuto a consentire al trattamento dei dati personali forniti all'ERSA firmando
il consenso in calce alla domanda.
Titolare del trattamento dei dati è l' ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, via Montesanto, 17
34170 - GORIZIA.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio fitosanitario e chimico dott. Carlo Frausin.

10_48_3_CNC_ERSA CONFERIMENO INCARICO COLLABORAZIONE_015_DOMANDA

**Allegato n.1**

All'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo
rurale - Servizio fitosanitario e chimico
via Sabbatini, 5
33050 – POZZUOLO DEL FRIULI

**Domanda di ammissione alla selezione per il conferimento conferimento di un incarico di collaborazione e consulenza occasionale presso il Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla certificazione di qualità dei laboratori.**

......l/l...... sottoscritt......

Nome…………………………………………Cognome…………………………………………

…………………………………………………………………

Nata/o a……………………………il……………………………………

Residente

a…………………………………in…………………………………………………………

Codice fiscale………………………………………………………………………………

Domicilio (se diverso dalla

residenza)…………………………………………………………………………

in qualità di…………………………………………………………………………………

del………………………………………………………………………………………..

con sede in…………………………………………………………………………………

Recapito telefonico…………………………………………………………………………….

e-mail…………………………………………………………………………………………

**CHIEDE**

di essere ammesso alla selezione bandita dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

per il conferimento dell'incarico di cui all'oggetto, a fronte di un corrispettivo proposto di €………………..(euro…………………………………) onnicomprensivi

e, a tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge stessa nei casi di dichiarazioni mendaci:

- di essere cittadino italiano o di uno Stato membro della U.E.,
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere in possesso delle qualifiche esposte nel curriculum vitae allegato alla presente domanda;

DICHIARA di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:
Nome……………………………………………Cognome……………………………………………
…………………………………………………………………………..
Via/Piazza……………………………………………………………………………..…..……n. …….
Comune……………………………………..…………………………………………………….…
Provincia………………………………………………………………………………………….…
Recapito telefonico………………………………………………………………………….…
e-mail………………………………………………………………………………………………

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.
Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'ERSA non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pena l'esclusione della candidatura;
- curriculum vitae redatto e firmato;

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda di iscrizione e nella documentazione allegata siano trattati dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni;

Data ........./........./ 20.......

Firma ..........................................................................................................

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | OBBLIGATORIA | € 0,04 |
| A.1) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | OBBLIGATORIA | € 0,06 |
| B.1) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | OBBLIGATORIA | € 0,10 |
| C.1) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | OBBLIGATORIA | € 120,00 |
| A.1/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | OBBLIGATORIA | € 180,00 |
| B.1/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax) | OBBLIGATORIA | € 300,00 |
| C.1/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali